

I medici di famiglia: «Meno burocrazia»

BALLICO / A PAG. 10



Scuola, ecco la guida per le iscrizioni

LAROCCA / A PAG. 9

L'ANALISI

CASO ALMASRI, UNA RESA CHE UMILIA IL DIRITTO

PEPPINO ORTOLEVA / A PAG. 8



GLI STATI UNITI SONO IL PRIMO PARTNER COMMERCIALE. IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA FVG ZAMÒ: «È PRESTO PER DARE GIUDIZI»

Dazi, in ballo 1,9 miliardi

È il valore dell'export regionale: dall'agroalimentare all'automotive i settori più esposti

Un mercato strategico e non facilmente sostituibile, che da solo vale poco meno di 2 miliardi di euro. Ora che la minaccia di dazi da parte degli Stati Uniti si fa sempre più concreta – dopo Canada e Messico, ieri Trump ha messo nel mirino anche l'Unione europea, che ha definito «molto, molto cattiva» – anche per le imprese della regione il contraccolpo potrebbe essere durissimo. Gli Stati Uniti sono il primo partner commerciale del Fvg con 1,9 miliardi di euro di export.

BARBIERI, PACINO E RIGO / A PAG. 4 E 5

L'AVVERTIMENTO DEL PRESIDENTE

Trump a Putin: «Accordo con l'Ucraina o sanzioni»



Donald Trump

Un accordo per la pace subito o tasse, tariffe e sanzioni. E' l'avvertimento alla Russia lanciato ieri da Donald Trump. / A PAG. 2 E 3

IL COMMENTO

GIANCARLO CORÒ

REAGIRE SENZA SPAVENTARSI

Come insegnano gli esperti di strategia, il valore di una minaccia risiede nella sua credibilità e nell'effetto deterrente. / A PAG. 4

IL CASO IN TRIBUNALE

Lite per i cani, agli aggressori vanno pene alternative



L'area dell'aggressione

Una testata, pugni in faccia e altre manate. Era la sera del 10 aprile del 2023 quando un ventisettenne triestino era stato aggredito da una coppia mentre si trovava a passeggio con il cane lungo le aiuole situate davanti al cimitero di Sant'Anna. Il motivo? Un diverbio scaturito dal fatto che i cani dei rispettivi proprietari si erano azzuffati. SARTI / A PAG. 20

IL RAID IERI MATTINA IN VIA FRESCOBALDI, BOTTINO 12 MILA EURO



L'appartamento svaligiato durante la fisioterapia

Il proprietario dell'appartamento indica la stanza da letto messa a soqquadro dai ladri PATTARO / A PAG. 21

CULTURE

LA NOVITÀ IN LIBRERIA

Giorgio Lago e l'identità riaffermata del Nordest



Giorgio Lago (1937-2005)

PAOLO POSSAMAI

Sono nato alle pendici del monte Verena. Sono cimbro, dunque. Appartengo all'altopiano dei sette Comuni, ma affacciato a Luserna (dove i cimbrici sono norma). Luserna sta nei confini del Trentino, il Verena sta con la provincia di Vicenza. Vicenza è tanto lontana. / A PAG. 29

Una spy story a Goli Otok, l'isola-lager voluta da Tito

SABATTI / A PAG. 30

Weekend, il tour in Fvg delle birrerie artigianali

AVIANI / NELL'INSERTO

CONSIDERATO IL RIFUGIO DEGLI INNAMORATI A CONTOVELLO

La panchina simbolo perde pezzi



La panchina degli innamorati a Contovello

FRANCESCO BERCIC

In morte di una panchina. Non ha mai avuto un nome preciso, ma chiunque sia mai stato a Contovello – per una passeggiata o, più probabilmente, per un pomeriggio in “osmiza” – la conosce. In sé non ha nulla di speciale, presentandosi con i suoi semplici assi di legno e con il profilo indistinguibile dalle tante simili in città e sul Carso. / A PAG. 24

ABACOVIAGGI

abacoviaggi.com/dove-prenotare - tel. 0432 900077



Costa Azzurra e Mentone la Festa degli Agrumi

4 giorni - 3 notti

€ 695



India Mistica dal Taj Mahal a Varanasi

11 giorni - 10 notti

€ 2.550



Roma e i Musei Vaticani

5 giorni - 4 notti

€ 1.080

La stretta degli Usa

La guerra dei dazi

STATI UNITI

Verso l'Ue

Durante il primo mandato, Trump aveva imposto dazi rispettivamente del **25%** e del **10%** sulle importazioni di acciaio e alluminio. La disputa fu risolta dall'amministrazione Biden

I dazi potrebbero intensificarsi se non verranno risolti gli squilibri commerciali con gli Stati Uniti, nei confronti dei quali l'Europa vanta un attivo per il 2024 di oltre **213 miliardi**

Verso la Cina

Nel 2018 e 2019 Trump ha imposto dazi su **380 miliardi di dollari** di prodotti Made in China. Biden ha lasciato invariate le tariffe di Trump e nel maggio 2024 ha annunciato un aumento dei dazi su altri **18 miliardi di prodotti cinesi**

Biden ha varato anche controlli all'export sui semiconduttori di ultima generazione per lo sviluppo dell'**intelligenza artificiale**

L'1 febbraio potrebbero anche scattare nuovi dazi del 10% contro la Cina per il **Fentanyl**

Verso Canada e Messico

Facendo seguito alle promesse elettorali, il presidente ha aleggiato dazi del **25%** contro i due Paesi dall'**1 febbraio**

UNIONE EUROPEA

Verso gli Stati Uniti

In risposta ai dazi di Trump sull'acciaio e l'alluminio, Bruxelles aveva imposto tariffe su una serie di prodotti icona americani, quali le Harley-Davidson e il whiskey. La disputa si è conclusa nel 2021

Verso la Cina

Bruxelles sta valutando tariffe sull'e-car cinesi dal **7,8%** al **35,3%** a seconda del marchio, che si vanno ad aggiungere alle tariffe già applicate del **10%**

Verso l'Ue

In seguito alla stretta europea sulle e-car, Pechino ha varato dazi anti-dumping sul **cognac europeo**

Verso gli Stati Uniti

Ai dazi varati da Trump prima e Biden poi, Pechino ha risposto imponendo **tariffe ritorsive** su una lunga serie di prodotti, dalla soia ai prodotti chimici e a quelli per i consumatori

ANSA



Trump contro tutti «Europa e Cina approfittano di noi»

Il tycoon: i Paesi Ue ci trattano molto male e dovranno correggere gli squilibri
Risputa il Ku Klux Klan: un volantino intima agli immigrati di «andarsene subito»

Benedetta Guerrera

/ WASHINGTON

Donald Trump non vuole fare prigionieri, in patria e all'estero. A soli tre giorni dal suo insediamento, il presidente ha già messo bene in chiaro che chiunque proverà ad ostacolare il suo piano per "rendere l'America di nuovo grande" la pagherà cara. Una minaccia già lanciata durante la campagna elettorale, ma che dallo Studio Ovale ha tutto un altro suono.

All'estero il tycoon si è rivolto soprattutto ai Paesi europei, proprio nei giorni del Forum economico di Davos, dove lui stesso interverrà oggi.

«Ci trattano molto, molto male e se non correggeranno gli squilibri commerciali dovranno pagare i dazi», ha avvertito durante un evento alla Casa Bianca per il lancio di Stargate, la joint-venture da 500 miliardi di dollari per costruire l'infrastruttura necessaria all'intelligenza artificiale. «Non c'è solo la Cina che si approfitta di noi. Con l'Unione europea abbiamo un deficit di 350 miliardi di dollari», ha sottolineato. Minacciando l'Europa, il presidente ha ribadito che intende imporre tariffe al Canada e al Messico dal primo febbraio, quando potrebbero scattare anche dazi del 10 per cento contro Pechino.

La reazione dei leader europei non si è fatta attendere e mentre la presidente della Bce Christine Lagarde ha detto di «non essere sorpresa» e messo in guardia sulla necessità che l'Europa «si prepari», il commissario Ue per l'Economia Valdis Dombrovskis ha assicurato che l'Ue «è pronta a difendere i suoi interessi. Siamo pronti a rispondere in modo proporzionato se sarà necessario, come abbiamo fatto durante la prima amministrazione Trump». Più conciliante il tono del premier spagnolo Pedro Sanchez, secondo il quale una guerra commerciale non giova né agli Stati Uniti né a Bruxelles. Mentre per

l'inviato in Svizzera del presidente francese Emmanuel Macron, il ministro Laurent Saint-Martin, «l'elezione di Trump può essere un'opportunità, ma se saranno imposte tariffe ci adegueremo». Anche la Cina ha assicurato di essere «fermamente determinata a difendere gli interessi nazionali». La portavoce del ministero degli Esteri Mao Ning ha sottolineato in conferenza stampa la convinzione di Pechino che «in una guerra commerciale non ci sono vincitori» e ha assicurato che la Cina è «disposta a mantenere la comunicazione e la cooperazione con gli Stati Uniti».

Sul fronte interno le acque



DONALD TRUMP
IL PRESIDENTE AMERICANO
SI È APPENA INSIDIATO

«Non solo Pechino trae profitto da noi. Con l'Unione abbiamo un deficit di 350 miliardi di dollari»

La presidente della Bce ha detto di non essere sorpresa. Il commissario Dombrovskis: ci difenderemo

non sono certo più calme. Dopo aver chiuso gli uffici per la diversità negli Stati Uniti e sospeso più di 300 miliardi di dollari di fondi per le infrastrutture verdi, il presidente repubblicano ha deciso di inviare altre migliaia di soldati al confine con il Messico e ha ordinato al dipartimento di Giustizia di indagare e perseguire i funzionari delle forze dell'ordine che si rifiutano di applicare le sue nuove politiche sull'immigrazione. Al confine meridionale ci sono già circa 2.200 militari come parte della Joint Task Force-North, la missione del Comando degli Stati Uniti con sede a El Paso, in Texas, e un contingente di 4.500 uomini della guardia nazionale. Nel frattempo il giorno dell'insediamento, in Kentucky sono stati distribuiti dei volantini razzisti del Ku Klux Klan che intimano agli immigrati di «andarsene subito».

I foglietti minacciosi mostrano una vignetta dello Zio Sam che prende a calci una famiglia di cinque persone, tra cui un neonato e due bambini piccoli, e tiene in mano un documento intitolato «Proclamazione: Abbiamo bisogno del tuo aiuto. Monitora e traccia tutti gli immigrati. Segnalali tutti!», si legge sui volantini che includono un numero di telefono locale e un sinistro invito a «unirsi a noi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VECCHIO CONTINENTE

L'Ue mette a punto la strategia Tariffe sui prodotti americani

Bruxelles si prepara a reagire a una guerra commerciale anche attraverso intese con i paesi messi nel mirino da Washington. Tusk: «Saremo grandi»

BRUXELLES

Tariffe sui prodotti americani, intese a raffica con i Paesi terzi a cominciare da quelli messi nel mirino da Washington, forte spinta al Made in

Europe. Dopo i giorni dello stupore i vertici Ue hanno cominciato a mettere sul tavolo una strategia di reazione al possibile attacco commerciale della nuova amministrazione americana. Da qui alle prossime settimane, dalle parti del Palazzo Berlaymont, sarà un pullulare di raccomandazioni, direttive, bussole strategiche. L'obiettivo è convincere Donald Trump che una pax commerciale conver-



Ursula von der Leyen ANSA

rebbe a tutti. Poi, a fine marzo i 27 leader faranno il punto in un vertice in buona parte focalizzato su commercio e competitività. Ursula von der Leyen, dopo il palco di Davos, è tornata a parlare all'Europarlamento. Rispetto a qualche ora prima - nel frattempo Trump aveva articolato la sua minaccia commerciale - ha indurito il suo discorso facendo perno su «valori e principi» dai quali, in un negoziato con gli Usa, la Commissione non abdiccherà. Ha ricordato il lavoro di «milioni di persone», su entrambi i lati dell'Atlantico, che dipende dal volume degli scambi tra i due continenti. «Ma oltre ai numeri c'è molto di più. Amicizie, legami familiari, storia e cultura comuni. Que-

sto è un aspetto che terremo sempre presente», ha rimarcato. A balzare all'orecchio, nel suo discorso, sono state però le 35 intese commerciali con Paesi terzi ricordate in Aula. «Solo negli ultimi due mesi abbiamo concluso partenariati con Mercosur, Messico e Svizzera e rilanciato i ne-

Von der Leyen sottolinea «valori e principi» dai quali l'Ue non abdiccherà

goziati con la Malaysia», ha puntualizzato von der Leyen. Poco prima, il presidente del Consiglio Antonio Costa aveva a sua volta ricordato i pros-

simi summit internazionali dell'Ue con India, Sudafrica, Brasile, Giappone, Asia Centrale. «Con gli Usa vogliamo una cooperazione positiva e equa», ha ribadito l'ex premier portoghese in plenaria. Mentre, al World Economic Forum, il commissario all'Economia Valdis Dombrovskis ha replicato in maniera ancor più netta a Washington: «Siamo pronti a rispondere in modo proporzionato se sarà necessario, come abbiamo fatto durante la prima amministrazione Trump». Al suo esordio in plenaria Donald Tusk ha vestito i panni del duro: con Trump «l'era delle comodità è finita, ma l'Europa era, è e sarà grande. Siamo noi a decidere il nostro futuro, non Usa o Cina». —

La stretta degli Usa



Assalto all'Europa

Il tycoon avvisa il Cremlino «Pace con Kiev o sanzioni»

La Casa Bianca alza la pressione e si rivolge anche a chi sta sostenendo Putin
Per ora Mosca mantiene la sua apertura e prepara la telefonata tra i due leader

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Un accordo per la pace subito o tasse, tariffe e sanzioni. Non solo alla Russia ma anche a vari altri Paesi che partecipano in qualche modo al conflitto in Ucraina. Donald Trump alza la pressione lanciando via Truth un ultimatum a Vladimir Putin con toni minacciosi che lo zar non ha mai gradito. Ed estende l'avvertimento a chi lo sostiene, pur senza fare nomi. Ma appare evidente che si tratta di Iran e Corea del Nord, che forniscono apertamente assistenza militare a Mosca. E forse anche, sullo sfondo di un negoziato più ampio, della Cina, il cui supporto all'economia di guerra russa è di vitale importanza. Nel suo discorso di insediamento il nuovo commander in chief era rimasto stranamente silente sull'Ucraina. Ma poche ore dopo, parlando con i repor-

ter nello Studio Ovale, era stato più duro di quanto ci si aspettasse con Putin. «Dovrebbe fare un accordo, penso che stia distruggendo la Russia non facendolo», aveva spiegato, puntando il dito sulle difficoltà economiche, «con una inflazione verso il 10%», e sul grande numero di soldati russi uccisi. «Non può essere entusiasta, non sta andando molto bene, non sta facendo una bella figura... Penso che farebbe bene a porre fine a quella guerra». Il giorno dopo Trump ha evocato «probabili sanzioni» in caso di mancato negoziato.

MESSAGGIO VIA SOCIAL

Quindi il neopresidente ha mostrato i muscoli su Truth, usando bastone e carota. «Non cerco di fare del male alla Russia. Amo il popolo russo e ho sempre avuto un ottimo rapporto con il presidente Putin, e questo nono-

stante la bufala della sinistra radicale» del Russiagate, ha premesso, ricordando anche che Mosca «ci ha aiutato a vincere la Seconda guerra mondiale, perdendo quasi 60 milioni di vite», una cifra doppia a quella stimata dagli storici. «Detto questo - ha proseguito - farò alla Russia, la cui economia sta fallendo, e al presidente Putin, un grande favore. Negoziare ora e fermare questa ridicola guerra! Non farà che peggiorare». Infine la minaccia: «Se non facciamo un accordo, e presto, non avrò altra scelta che imporre alti livelli di tasse, tariffe e sanzioni su qualsiasi cosa venga venduta agli Stati Uniti dalla Russia e da vari altri Paesi partecipanti. Facciamola finita con questa guerra, che non sarebbe mai iniziata se fossi stato presidente! Possiamo farlo in modo facile o in modo difficile, e il modo facile è sem-



VLADIMIR PUTIN
FRA LO ZAR E IL PRESIDENTE USA
È ATTESA UNA TELEFONATA

Il Cremlino ha fatto sapere di attendere «qualcosa di più chiaro e concreto da Washington»

pre meglio», ha concluso invitando lo zar al 'make a deal'. L'escalation di Trump suggerisce due ipotesi: che stia tentando di sfruttare la pressione subita da Putin, tra crisi economica e ingenti perdite al fronte, o che stia incontrando più resistenze del previsto da parte dello zar, che dopo quasi tre anni di guerra non può certo rischiare di perdere la faccia.

LA REAZIONE DI MOSCA

Per ora il Cremlino mantiene la sua apertura e si prepara ad una telefonata tra i due leader, ma attende di sentire «qualcosa di più chiaro e concreto da Washington». Il presidente americano, che aveva assicurato che avrebbe risolto il conflitto in 24 ore, vuole mantenere la promessa di un accordo almeno nei suoi primi 100 giorni, ossia entro aprile. E per mantenere la pressione The Donald ha già detto che è pronto anche ad aumentare la fornitura di armi a Kiev. Il suo piano iniziale prevede il temporaneo congelamento del fronte, senza riconoscimento dei territori occupati dai russi e con forze di pace lungo il confine inviate dai Paesi europei, cui ha chiesto di aumentare sino al 5 per cento le spese militari del Pil nell'ambito del quadro Nato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCONTRO

Difende gay e migranti La sfida della vescova

NEW YORK

Sfidato in chiesa da una donna vescovo, Donald Trump contrattacca: Mariann Budde, che ha usato il pulpito della National Cathedral per implorarlo a usare «misericordia» verso gay e migranti, è «una radicale di sinistra cattiva e non intelligente». Trump si aspetta ora pubbliche scuse da parte della religiosa e dell'intera congregazione episcopale, mentre reazioni di sdegno sono emerse nella galassia repubblicana: per il senatore dell'Alabama Tommy Tuberville, Budde «sputava odio», mentre il deputato repubblicano della Georgia Mike Collins ne ha chiesto «la deportazione» e il predicatore evangelico Franklin Graham ha tuonato contro la National Cathedral «diventata tempio di Satana in mano ad attivisti Lgbtq». La predica è stata un raro momento di dissenso in giorni di crescenti abbracci a Trump da parte di leader del business e della politica e mentre il neo presidente continua a emanare ordini esecutivi che danno il tono della nuova amministrazione: l'ultimo riguarda la messa in aspettativa dei dipendenti degli uffici Deia (Diversità, Inclusione, Equità e Accessibilità), i cui uffici stanno per essere chiusi. Indignato dal «tono sgradevole» della «cosiddetta vescova», il tycoon l'ha accusata di «odiare Trump in modo duro» e di «aver portato la chiesa nel mondo della politica in modo molto scortese». Trump ha definito il sermone «cattivo nel tono, non convincente né intelligente». Budde, a suo avviso, avrebbe dovuto menzionare «il gran numero di migranti illegali che hanno ucciso persone: un'ondata di criminalità gigantesca che sta avendo luogo negli Usa». —

GO!

OD POSTAJE
DO POSTAJE

SOBOTA od 10:00

8.FEB

Ob otvoritveni slovesnosti GO! 2025
Evropska prestolnica kulture bomo
simbolično povezali obe mesti,
od železniške postaje v Gorici do
železniške postaje v Novi Gorici.

PRIDRUŽITE SE NAM V TEM
BREZMEJNEM TRENUTKU.

GO!

DA STAZIONE
A STAZIONE

SABATO dalle 10:00

8.FEB

In occasione della cerimonia di inaugurazione
di Go! 2025 Capitale europea della cultura
uniremo simbolicamente le due città,
dalla stazione ferroviaria di Gorizia
a quella di Nova Gorica.

UNITEVI A NOI IN QUESTO
MOMENTO SENZA CONFINI.

GO! 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA

Evropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of Culture

REPUBLIKA SLOVENIJA
MINISTRSTVO ZA KULTURO

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

MUNICIPIO DI NOVA GORIZIA

Comune di Gorizia

GO! 2025

I FEEL SLOVENIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

La stretta degli Usa

STELLANTIS TREMA

1 Tra i grandi gruppi automobilistici che rischiano di subire i danni i pesanti dai nuovi dazi c'è Stellantis che produce in Canada e Messico quasi il 40% delle auto che vengono poi vendute negli Stati Uniti. Il rischio, se le ipotesi circolate in queste ore e in campagna elettorale dovesse farsi concrete, è che una sovrattassa del 25% su certi modelli americani di Stellantis possa metterli fuori mercato e portare, di conseguenza, alla chiusura di alcuni stabilimenti. Anche General Motors e Ford importano circa il 30% delle auto che vendono negli Usa.

GLI ALCOLICI

2 La rielezione di Donald Trump alla presidenza degli Stati Uniti ha generato grandi preoccupazioni tra i colossi europei del settore degli alcolici. Tra le idee annunciate nel programma elettorale, incentrato su una politica commerciale protezionistica, il neo-presidente aveva promesso di imporre dazi minimi del 10% su tutte le importazioni dall'Unione Europea, un provvedimento che potrebbe sconvolgere l'equilibrio del mercato. Per quanto riguarda gli alcolici molte aziende come Campari e Diageo hanno importanti quote di fatturato negli Usa.

ADDIO ALL'OMS

3 Come annunciato Trump ha anche deciso di abbandonare l'Organizzazione mondiale della sanità. Il presidente Usa ha criticato la gestione dell'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia da Covid e anche l'entità dei contributi finanziari richiesti. Trump aveva già avviato la procedura di uscita dall'Oms nel 2020, in piena pandemia, ma Biden, insediatosi nel gennaio 2021, le aveva poi interrotte. Questa volta il tycoon è intenzionato ad andare fino in fondo.

Come insegnano gli esperti di strategia, il valore di una minaccia risiede nella sua credibilità e nell'effetto deterrente, non necessariamente nella sua esecuzione. La riaffermata minaccia di Donald Trump di imporre dazi alle importazioni negli Stati Uniti appare in linea con questa definizione, soprattutto sull'effetto deterrenza, utile per alzare la posta nei negoziati internazionali. «La suprema arte della guerra – scriveva Sun Zu – è sottomettere il nemico senza combattere». Qualche dubbio potrebbe tuttavia essere sollevato sulla credibilità di questa minaccia: tutto sommato, anche nel suo precedente mandato presidenziale Trump ha adottato una politica commerciale meno ag-

EXPORT FVG-USA NEI PRIMI TRE TRIMESTRI 2024

Valori in Euro, dati cumulati

	exp 2023	exp 2024	24/23
● Prodotti agricoli, animali e della caccia	1.626.463	1.438.840	-11,5%
● Altri minerali da cave e miniere	920.379	1.390.716	51,1%
● Prodotti alimentari	56.745.366	76.956.710	35,6%
● Bevande	45.989.467	48.911.129	6,4%
● Prodotti tessili	2.384.380	1.447.871	-39,3%
● Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	903.283	1.125.838	24,6%
● Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	896.678	343.705	-61,7%
● Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	1.986.753	2.267.199	14,1%
● Carta e prodotti di carta	6.415.861	6.428.188	0,2%
● Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0	16.890	
● Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	5.606	0	
● Prodotti chimici	4.583.759	8.978.829	95,9%
● Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	1.662.729	2.668.784	60,5%
● Articoli in gomma e materie plastiche	13.388.870	11.765.874	-12,1%
● Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	5.417.586	4.775.941	-11,8%

Fonte: Elaborazione Ufficio studi Confindustria Udine su dati Istat



- Prodotti della metallurgia
- Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
- Computer e prodotti di elettronica e ottica; app. elettromedicali, app. di misurazione e orologi
- Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche
- Macchinari e apparecchiature n.c.a.
- Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
- Altri mezzi di trasporto
- Mobili
- Prodotti delle altre industrie manifatturiere
- Prodotti delle attività editoriali
- Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore
- Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento
- Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali
- TOTALE

Dazi

Una partita da 1,9 miliardi

Gli Stati Uniti sono il primo partner commerciale per le imprese della regione. Dall'agroalimentare all'automotive, i comparti più esposti a eventuali effetti

Giorgia Pacino

Un mercato strategico e non facilmente sostituibile, che da solo vale poco meno di 2 miliardi di euro. Ora che la minaccia di dazi da parte degli Stati Uniti si fa sempre più concreta – dopo Canada e Messico, ieri Trump ha messo nel mirino anche l'Unione europea, che ha definito «molto, molto cattiva» nei confronti dell'alleato – anche

per le imprese della regione il contraccolpo potrebbe essere durissimo. Gli Stati Uniti sono il primo partner commerciale del Friuli Venezia Giulia, con 1,9 miliardi di euro di export fatti registrare nei primi nove mesi del 2024. Secondo le elaborazioni dell'ufficio studi di Confindustria Udine, il valore delle esportazioni dirette oltreoceano è sceso del -3,4% rispetto allo stesso periodo del

2023, ma resta stabilmente in vetta rispetto agli altri Paesi di destinazione. La parte del leone la fa il comparto navi e imbarcazioni, che coinvolge trasversalmente più di un settore di attività e da solo vale quasi 985 milioni di euro. Quasi la metà del totale. Subito dopo i mezzi di trasporto, le cifre più alte arrivano da macchinari e apparecchiature (328 milioni), mobili (271 milioni) e prodotti ali-

mentari (77 milioni). Senza dimenticare settori con un peso specifico minore, ma comunque in crescita nell'ultimo anno, come il settore chimico (+95,9%), il farmaceutico (+60,5%) e quello delle apparecchiature elettriche (+50%). Ora il paventato ritorno del tariff – la «parola più bella del dizionario», l'ha definita Trump – potrebbe mettere a rischio questi numeri. «Siamo in un cambio di

fase. E quando c'è un cambiamento così radicale della politica di una "potenza imperiale" ne risente tutto l'impero», riflette il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti. A preoccupare il numero uno degli industriali di Pordenone, Trieste e Gorizia è l'effetto sulle produzioni di una regione «fortemente esportatrice» come il Fvg. Agroalimentare in primis, con i vini e i prosciutti molto amati negli States. Diverso potrebbe essere l'impatto sulla filiera dell'automotive: e non per forza negativo, secondo Agrusti. «Trump ha rotto l'incantesimo del "tutto elettrico" e questo potrebbe avere ripercussioni sulla nostra industria della fornitura di componentistica». Il vero nodo riguarda però la capacità del sistema di reagire alla minaccia di nuove tariffe. «L'Europa deve reagire come potenza alleata e concorrente degli Stati Uniti», esorta Agrusti. «Non è un problema che si risolve in Fvg né in Italia. Serve un negoziato robusto e paritario tra Europa e Stati Uniti». Visto, tra l'altro che di mercati alternativi agli Usa non se ne vedono. «Nel breve periodo le aziende della regione non potreb-

L'ANALISI

REAGIRE SENZA SPAVENTARSI

GIANCARLO CORÒ

gressiva di quanto paventato. Con risultati, in realtà, tutt'altro che entusiasmanti. Quando nel 2016 Trump entra in carica nella sua prima presidenza, il deficit commerciale americano (la differenza tra importazioni ed esportazioni) era di 500 miliardi di dollari. Nel 2020, dopo la raffica di dazi imposti alla Cina, il deficit era salito a 700 miliardi di dollari. L'amministrazione Biden non ha modificato, nella sostanza, la politica commerciale, investendo però due trilioni di dol-

lari nella politica industriale, uno strumento diverso per lo stesso obiettivo: aumentare la produzione interna, riducendo di conseguenza i beni importati. Il risultato è che nel 2024 il deficit commerciale ha raggiunto i 900 miliardi. Come mai questo esito? Da un lato le importazioni cinesi hanno seguito nuove strade per raggiungere il mercato americano, "rivestendosi" di trasformazioni manifatturiere effettuate tramite filiali o partner industriali in altri Pae-

si, in particolare Vietnam e Messico. Dall'altro le importazioni cinesi sono state sostituite da altri fornitori esteri, non essendo le imprese americane altrettanto efficienti o interessate a produrre questi beni. In entrambi i casi, il costo delle importazioni è aumentato. A pagare questo aumento sono stati i consumatori americani, che hanno visto crescere il prezzo dei beni importati anche in conseguenza delle nuove tariffe sulle importazioni, le quali, è bene ricordarlo, non

sono altro che una tassa sui consumi. Una tassa subdola, ma non per questo meno pesante e ingiusta. Il Peterson Institute ha calcolato che il costo delle nuove tariffe potrebbe pesare sul bilancio delle famiglie americane fino a 500 miliardi di dollari, con un effetto regressivo sui redditi. Del resto, proviamo a pensare a uno dei dazi più usati anche in Italia, che sono le accise sulla benzina. Qualcuno davvero pensa che alzando le accise (imposta indiretta ap-

plicata sul consumo di un bene di fatto importato) facciamo pagare le tasse ai produttori di petrolio? La minaccia, dunque, appare spuntata, ma non per questo è oggi meno credibile. Perché si lega a un'idea "sovranista" che ha come obiettivo principale non tanto l'efficienza dell'economia, bensì riprendere il controllo su un mondo diventato troppo complesso per la vecchia politica. C'è da chiedersi se l'unico modo per esercitare il controllo politico sia chiudersi nelle proprie frontiere nazionali, oppure cercare una migliore cooperazione tra Stati per governare beni comuni e un sistema di interdipendenze che proprio la tecnologia americana ha contribuito a rendere globali. —

La stretta degli Usa

exp 2023	exp 2024	24/23
36.668.042	27.278.439	-25,6%
107.688.820	57.810.739	-46,3%
100.111.661	59.867.919	-40,2%
29.252.854	43.869.902	50,0%
323.079.383	328.575.599	1,7%
531.913	482.755	-9,2%
1.060.835.904	1.006.525.627	-5,1%
231.024.584	270.997.913	17,3%
16.400.958	14.885.631	-9,2%
201.770	103.297	-48,8%
44.564	223.483	401,5%
80.035	64.449	-19,5%
3.315	349.535	10.444,0%
2.048.850.983	1.979.551.802	-3,4%

WITHUB

Agrusti: «Con Trump è finita la politica del “tutto elettrico” Potrebbe essere positivo per la filiera dei componenti»

Pozzo: «Difficile fare previsioni I controlli sulla catena del valore potrebbero rappresentare una complicazione»

bero indirizzarsi altrove. I mercati di sbocco si stanno riducendo: gli Stati Uniti per noi sono un mercato strategico, anche perché abbiamo perso il mercato russo», fa notare il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo. I maggiori problemi, secondo Pozzo, arriveranno nel momento in cui saranno introdotti i controlli sulla catena del valore. «Il sistema manifatturiero sarà soggetto a veri-

fiche della provenienza della materia prima. Questo potrebbe comportare una complicazione per chi esporta». L'auspicio di Pozzo è che gli Usa del reinsediato Trump si concentrino nel «contrastare la cresta dei Brics, che da soli rappresentano il 30% del Pil mondiale». Per l'Ue, secondo Pozzo, «dipende tutto dagli accordi politici e dalla bilancia commerciale. È difficile fare previsioni sui mercati più a rischio», aggiunge. Anche questo «farà parte di una contrattazione che avverrà nei prossimi mesi».

Una posizione di attesa condivisa anche dal settore vinicolo, che potrebbe essere tra i primi a risentire del rincaro delle tariffe. «Per i vini del Fvg gli Stati Uniti sono un mercato importante perché stanno assorbendo prodotto: i vini bianchi sono ben conosciuti negli States», spiega Stefano Trinco, presidente di Doc Friuli. «I dazi rappresentano un danno, ma, stando agli annunci, potrebbero essere in parte bilanciati da misure interne per aumentare i consumi dei cittadini americani, che potrebbero acquistare anche prodotti italiani e friulani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PRODOTTI

La mappa delle barriere tra Atlantico e Pacifico

WASHINGTON

Trump agita la scure dei dazi contro alleati e non. Volendo tracciare una mappa, quanto agli Usa nel primo mandato Trump aveva imposto dazi del 25% e 10% sull'import di acciaio e alluminio. La disputa è stata risolta dall'amministrazione Biden. Ora Trump ha aleggiato dazi del 25% contro Canada e Messico dall'1 febbraio. Ma l'1 febbraio potrebbero anche scattare nuovi dazi

del 10% contro la Cina per il fentanyl. Quanto all'Ue, in risposta ai dazi di Trump su acciaio e alluminio Bruxelles aveva imposto tariffe su una serie di prodotti icona Usa, dalle Harley-Davidson al whiskey. Nel 2021 i dazi sono stati rimossi. Intanto Bruxelles sta valutando tariffe sull'e-car cinesi dal 7,8% al 35,3% a seconda del marchio. L'Europa e la Cina infine hanno avviato trattative al fine di cercare di arrivare a un'intesa.

Cristian Rigo / UDINE

Il presidente di Confindustria del Friuli Venezia Giulia, Pierluigi Zamò invita ad avere prudenza: troppo presto per avere un quadro complessivo di come cambieranno i rapporti con gli Usa e di questi ultimi con Cina e Russi e, di conseguenza, ancora più presto per esprimere un giudizio puntuale.

L'invito, quindi, è quello di attendere perché «le possibili ripercussioni dell'elezione di Trump sull'economia nazionale e locale sono ancora tutte da decifrare», secondo Zamò. «Qualsiasi previsione, in questo momento, è prematura», ha spiegato sottolineando come manchino ancora chiari indirizzi politici nei confronti dell'Europa.

«La situazione attuale può sicuramente generare interrogativi, ma è troppo presto per fasciarsi la te-



Il presidente Pierluigi Zamò

«Meglio evitare reazioni affrettate e attendere una più chiara comprensione dello scenario che si andrà delineando»

Il numero uno di Confindustria Fvg: «Qualche cambiamento ci sarà L'Europa colga il momento come opportunità per ritrovare coesione»

Zamò invita alla prudenza «Ci sono troppe incognite è presto per dare giudizi»

sta», prosegue Zamò. Le domande e con loro i dubbi, quindi ci sono e sono legittime, ma al momento mancano le risposte.

E il motivo è semplice: «Restano da definire questioni cruciali come l'eventuale introduzione di dazi e la loro entità». Il primo nodo, quindi, è legato ai dazi che sicuramente spaventano e preoccupano ma per poter provare a immaginare le conseguenze servono pazienza e dati certi che oggi non ci sono ancora.

«Ciò che appare certo - ha proseguito Zamò, che ieri era impegnato a Roma in una riunione per Confindustria nazionale - è che qualche cambiamento ci sarà». Ma il cambiamento, per Zamò, non necessariamente sarà negativo. Anzi, a parere del presidente degli industriali, potrebbe pure aprire a scenari oggi inaspettati: «Proprio per questo - ha sottolineato - l'Europa de-

ve cogliere questo momento come un'opportunità per ritrovare unità e coesione».

L'invito quindi è quello di cogliere il ritorno di Trump come un'opportunità per rafforzare l'Europa. Zamò infatti ha per l'appunto posto l'accento sulla frammentazione attuale del continente e sulle incertezze che aleggiano intorno a decisioni economiche fondamentali, come quelle relative all'incremento della spesa militare. Uno snodo che, vista anche l'entità degli investimenti in ballo, potrebbe essere decisivo da diversi punti di vista.

Anche per questo motivo quello di Zamò resta un invito alla prudenza: «Meglio evitare reazioni affrettate e attendere una più chiara comprensione dello scenario che si andrà delineando nei prossimi mesi», conclude. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parla Enrico Carraro, presidente uscente di Confindustria Veneto «Agrifood, componentistica e macchine utensili i settori più esposti»

«Trump sia da stimolo Bisogna rimettere la manifattura al centro»

Giorgio Barbieri

«La situazione sarebbe cambiata anche senza l'elezione di Donald Trump. Le politiche protezionistiche annunciate dalla nuova amministrazione americana possono spaventare, ma le nostre imprese non resteranno certo passive dato che gli imprenditori veneti sono bravi a trovare nuovi mercati». Enrico Carraro si accinge a lasciare la guida di Confindustria Veneto dopo averla guidata, da presidente, dal 2019. Un periodo di tempo che l'ha visto attraversare crisi epocali, su tutte la pandemia e le conseguenze economiche della guerra in Ucraina, che hanno cambiato alla radice anche il mondo del lavoro e delle imprese. E il passaggio di consegne avviene a poche ore da un altro fatto destinato a cambiare alla radice le relazioni economiche tra l'Europa e un partner fondamentale-



Enrico Carraro

«Non bisogna restare inerti Va sfruttata al meglio la vicinanza tra il governo Meloni e quello di Washington»

le come gli Stati Uniti, ossia l'insediamento alla Casa Bianca di Donald Trump. Il nuovo presidente ha fatto subito capire che direzione intende prendere annunciando che Canada e Messico saranno le prime vittime dell'offensiva commerciale promessa in campagna elettorale. Cosa devono aspettarsi le imprese venete?

«Il nuovo corso dell'amministrazione americana rappresenta una sfida potenzialmente molto complicata. Ma questi momenti ci consentono di trovare nuove soluzioni: i dazi americani spaventano, ma non dobbiamo rimanere inerti. Dovremo sfruttare al meglio la vicinanza tra il governo Meloni e quello di Trump, facendo sempre però attenzione a rimanere più vicini all'Europa che agli Stati Uniti. Non credo però che Trump voglia mettere in ginocchio il proprio Paese dato che i dazi

rischieranno di far aumentare l'inflazione».

Quali saranno i settori più esposti alle probabili misure protezionistiche?

«Certamente l'agrifood, dove però ci sono i margini per gestirne gli effetti per quanto riguarda il prezzo finale. Ci saranno conseguenze anche per le imprese della componentistica dell'automotive, delle macchine utensili e della robotica. Tuttavia su un punto sono d'accordo con l'approccio di Donald Trump, ossia sulla necessità di riportare sul territorio le imprese manifatturiere per rilanciare l'economia americana. Gli Stati Uniti avevano perso le proprie competenze manifatturiere e questo ha significato perdere la capacità di sviluppare nuovi prodotti e di gestire alcuni costi. Anche l'Europa dovrebbe tornare a mettere al centro del suo interesse la manifattura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTENTATO

Panico in Baviera Accoltella i bimbi del nido nel parco Morte due persone

Vittime uno scolaretto di due anni e un passante intervenuto
Fermato un afgghano già noto. Scholz: «Perché era qui?»

Rosanna Pugliese / BERLINO

Erano andati al parco con la maestra per una passeggiata, come fanno ogni giorno tanti bambini in Germania. Ma lungo la strada, nella località bavarese di Aschaffenburg, si sono imbattuti in un agghiacciante destino: un ventottenne afgghano, armato con un coltello da cucina, aveva inseguito proprio quel gruppetto che veniva dall'asilo nido. E ha attaccato senza remore, uccidendo un bimbo di due anni, di origine marocchina, e un uomo di 41 che, vedendo la scena, era intervenuto a difesa dei piccoli. A terra sono rimasti gravemente feriti una piccola siriana di



Soccorritori e tecnici forensi sul luogo dell'accoltellamento

Gli attentati in Germania



19 dicembre 2016

A Berlino

13 morti e 56 feriti

Un autoarticolato è piombato sulla folla di visitatori del mercatino di Natale di Breitscheidplatz. Il sospetto attentatore è stato ucciso in Italia a Sesto San Giovanni. La responsabilità dell'attentato è stata rivendicata dallo Stato Islamico

25 giugno 2021

B Würzburg

3 morti e 15 feriti

Un somalo armato di coltello ha aggredito diversi passanti nel centro della cittadina bavarese prima di essere colpito ad una gamba dalla Polizia

25 gennaio 2023

C Treno da Kiel ad Amburgo

2 morti e sette feriti

Un 33enne palestinese senza passaporto ha iniziato ad assalire i viaggiatori colpendoli alla cieca con un'arma da taglio

24 agosto 2024

D Solingen

3 morti e 4 feriti

Un 26enne siriano armato di coltello ha aggredito diversi partecipanti alle celebrazioni per il 650esimo anniversario della fondazione della città

20 dicembre 2024

E Magdeburgo

5 morti e oltre 200 feriti

Taleb Al Abdulmohsen, psichiatra 50enne dell'Arabia Saudita, si è lanciato con un'automobile contro i passanti al mercatino di Natale

22 gennaio 2025

F Aschaffenburg

2 morti

Un 28enne afgghano ha accoltellato un bambino di 2 anni e un uomo di 41 uccidendoli. Quest'ultimo sarebbe intervenuto per difendere dei bambini presi di mira dall'aggressore

ANSA

due anni, colpita alla gola, un uomo di 61 anni accoltellato al torace e una insegnante, caduta nel tentativo di sfuggire all'aggressore. Tutti soccorsi in ospedale in condizioni gravi, ma per fortuna fuori pericolo. L'autore di questo ennesimo attentato in Germania si è dato alla fuga, ma è stato fermato dodici minuti dopo a pochi metri dal parco.

LE PAROLE DEL CANCELLIERE

«Un incredibile atto di terrore: tra i morti c'è anche un bambino. Le nostre condoglianze vanno alle vittime e alle loro famiglie», ha commentato il cancelliere Olaf Scholz, con parole particolar-

mente dure, venate stavolta da esplicito risentimento. «Sono stufo di assistere a simili atti di violenza che si verificano qui ogni settimana da parte di persone che in realtà sono venute da noi per trovare protezione. Un falso senso di tolleranza è del tutto fuori luogo. Le autorità devono impegnarsi a fondo per scoprire perché l'aggressore si trovasse ancora in Germania. Le conseguenze devono essere immediate dopo le indagini, parlare non basta». A un mese dalle elezioni federali, la cronaca non fa che esacerbare gli animi aiutando l'estrema destra, in forte ascesa in tutto il Paese. A colpire sarebbe stato infatti un giovane en-

trato nel Paese nel 2020, che aveva fatto richiesta di asilo nel 2023 e che aveva precedenti penali per atti di violenza, avvenuti almeno in tre casi. Affetto da disturbi psichici, era stato anche ricoverato tutte e tre le volte in psichiatria e poi rilasciato. Perché si trovava ancora qui, ha chiesto il cancelliere anticipando la domanda che è ormai consuetudine per i leader di AfD? Quel che si sa è che il giovane aveva manifestato l'intenzione di lasciare il Paese spontaneamente, ma evidentemente non lo aveva fatto. Del resto proprio la questione dell'immigrazione è il tema centrale anche del voto anticipato del 23 febbraio. —

NIENTE PROCESSO

Scuse e indennizzo Harry e Murdoch trovano un accordo

Il principe aveva fatto causa per violazione della privacy
L'editore evita la condanna ma è costretto al mea culpa e a un maxi risarcimento

LONDRA

Scuse, ammissione di colpa su tutta la linea e mega risarcimento. Ha il sapore dell'umiliazione imposta a Rupert Murdoch l'accordo extra giudiziale formalizzato dagli avvocati dei tabloid britannici del News Group Newspapers (Ngn) di proprietà del vecchio squalo australiano con quelli del principe Harry per mettere fine al capitolo più clamoroso della battaglia legale intentata dal secondogenito di re Carlo III contro le ossessive intrusioni della stampa popolare d'oltre Manica nel privato suo e di altri vip; ed evitare un processo pubblico. L'ammontare dell'indennizzo non è stato rivelato, come sempre in questo tipo di transazioni, ma sarà «sostanzioso». Ciò che più conta per determinare chi abbia vinto e chi abbia perduto è tuttavia il contesto dell'intesa: non limitata alla compensazione in denaro, come nel caso delle altre 40 celebrità (compresi l'attore Hugh Grant o l'ex

premier laburista Gordon Brown) ritirati in precedenza dall'azione legale; bensì allargata all'ammissione piena delle colpe attribuite dai due denunciati superstiti - Harry e lord Tom Watson, ex vice leader del Labour - sia al Sun sia al defunto News of the World, simboli del sensazionalismo mediatico di casa Murdoch. Una sorta di confessione pubblica, letta dall'avvocato Anthony Hudson a nome del team difensivo di Ngn con tanto di «scuse complete e inequivocabili» rivolte al «Duca di Sussex» come a «Lord Watson», in cui si ammette l'esistenza continuativa per anni di attività di «intercettazione telefonica, sorveglianza e abuso d'informazioni compiute da reporter e investigatori privati su incarico» dei vertici editoriali e giornalistici. Mea culpa che copre l'intero arco di tempo indicato negli atti d'accusa, fra il 1996 e il 2011, e suggella il coinvolgimento diretto dei vertici, negato strenuamente fino a tre giorni fa. Arrivando a evidenziare nero su bianco «l'impatto» su Harry delle incessanti e «gravi intrusioni nella sua vita privata», perpetrate fin da quando era solo un ragazzo, e quello sulla compianta Lady D. —

Tregua a rischio

Israele non rallenta Raid sulla Cisgiordania



I soldati israeliani trasferiscono prigionieri palestinesi

LA GUERRA

ROMA

Con i battaglioni che lentamente si ritirano dal sud del Libano e parzialmente dalla Striscia di Gaza, l'esercito israeliano sta aumentando la pressione sulla Cisgiordania, dove il premier Benjamin Netanyahu ha lanciato l'operazione Muro di Ferro. L'Idf ha annunciato la morte di 11 palestinesi, 37 sono rimasti feriti e 30 arrestati nell'azione cominciata martedì nel campo profughi di Jenin. «Inoltre, sono stati condotti attacchi aerei sui siti delle infrastrutture terroristiche e smantellati numerosi esplosivi piazzati lungo le strade», ha aggiunto l'Idf su Telegram.

Nonostante la tregua a Gaza, che secondo l'accordo in vigore nel prossimo fine settimana dovrebbe portare al rilascio di altre 4 donne in ostaggio, Hamas ha rilanciato il suo appello a «tutte le fazioni in Cisgiordania a uscire con tutta la loro forza per affrontare l'aggressione e gli attacchi dell'occupazione ai combattenti della resistenza a Jenin». Israele non ha alcuna intenzione di cedere il controllo della Striscia all'Anp, né di accettare la creazione di uno Stato palestinese. «Non c'è alcuna promessa al riguardo», ha assicurato il ministro per gli Affari strategici Ron Dermer parlando al Parlamento. Nell'immediato però la priorità resta la ripresa dei colloqui con Hamas per discutere della seconda fase dell'accordo raggiunto il 15 gennaio. —

LA POLEMICA

«Il 7 ottobre fu un atto legittimo» Bufera su Ovadia

Il suo intervento alla Provincia di Massa Carrara in occasione della Giornata della Memoria
Il sindaco esce dall'aula
«È stato un comizio delirante»

MASSA

Bufera su Moni Ovadia alla Provincia di Massa Carrara dov'era invitato per la commemorazione del Giorno della Memoria, dedicato agli ebrei della Shoah sterminati nei lager. L'attore ha tenuto l'orazione ufficiale dicendo che «l'azione di Hamas è stata pienamente legittima», «i crimini se ci sono stati, andranno giudicati», «la verità sul 7 ottobre verrà fuori ma già oggi sappiamo che 400 civili sono stati vittime di fuoco amico, israeliano, perché i militari avevano l'ordine di sparare su qualsiasi cosa si muovesse». È scoppiata la polemica. Il sindaco di Pontremoli, Jacopo Maria Ferri (FI), per protesta si è tolto la fascia tricolore ed è uscito dall'aula prima della fine poi ha denunciato un «comizio ossessivo, delirante e pure sboccato davanti alle scolaresche», «un discorso violento, sia nei termini sia nella costruzione del ragionamento». Il presidente della

Provincia Gianni Lorenzetti ha dichiarato che «Ovadia si prenderà la responsabilità di quel che ha detto». C'erano i sindaci dei 17 Comuni e le scuole, tutti invitati a un consiglio provinciale straordinario sulla Shoah. Moni Ovadia, intervenuto per ultimo dopo gli esponenti istituzionali, ha anche detto su Palestina e Israele che «è diritto e dovere di un popolo occupato ribellarsi agli occupanti. Se poi all'interno di quell'azione legittima sono stati perpetrati crimini contro l'umanità, verranno giudicati», «ma l'azione in quanto tale era perfettamente legittima. La presa di ostaggi è considerata crimine contro l'umanità e verrà giudicata, c'è stata l'uccisione di civili ma non abbiamo avuto nessuna inchiesta indipendente». Inoltre «si è parlato di stupri, non c'è una sola prova!», ha alzato la voce. «Sono state parole forti e provocatorie - commenta il presidente della Provincia, Gianni Lorenzetti - La frase su Hamas certamente non mi trova d'accordo. Come Provincia non censuriamo nessuno, siamo abituati ad ascoltare - ha concluso - Io invece ho condannato fermamente l'attacco terroristico del 7 ottobre». —

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

www.turismo.fvg.it

PARLIAMO DI NEVE

BOLLETTINO NEVE 25-26 GENNAIO 2025

	 IMPIANTI APERTI	 PISTE APERTE	 ALTEZZA NEVE (CM. MIN-MAX)
FORNI DI SOPRA	7 su 8	12 su 14	30 - 50
PIANCAVALLO	12 su 12	21 su 22	30 - 40
RAVASCLETTO/ZONCOLAN	11 su 11	26 su 32	30 - 40
SAPPADA	8 su 8	15 su 16	30 - 40
SAURIS	4 su 4	4 su 5	30 - 40
SELLA NEVEA	4 su 4	11 su 12	15 - 130
TARVISIO	13 su 13	22 su 25	20 - 70

INQUADRA IL
QR CODE E:



CONSULTA L'INFONEVE



ACQUISTA LO SKIPASS



PRENOTA E ACQUISTA L'ESPERIENZA



APPROFONDISCI I TEMI



IL FOGOLÂR

Tutti intorno al fuoco...

Il fogolâr, noto anche come "focolare", rappresenta la versione friulana del caminetto da cucina.

Un luogo spirituale e operativo in cui si cuocevano i cibi, ma soprattutto quello dove, specialmente nelle giornate uggiose e più fredde, si raccoglieva la comunità familiare per condividere momenti della quotidianità, discutere sulle faccende di casa, pregare, consumare i pasti e svolgere piccoli lavori.

Il culto del fuoco è profondamente legato al concetto di "focolare domestico", simbolo di rifugio e comunità. Questo spazio accogliente, che spesso assumeva forme monumentali,



Foto: A. Castiglioni

permetteva di esprimere emozioni, condividere storie e affrontare le sfide quotidiane.

Presente in ogni abitazione tradizionale friulana, dai ceti più umili a quelli più abbienti, dalle case in montagna a quelle in pianura, il fogolâr fungeva da punto d'incontro per la famiglia.

La sua circonferenza era spesso decorata con una tendina chiamata "napa", che non solo abbelliva ma aiutava anche a incanalare il fumo. Con il passare del tempo, l'aspetto e l'uso del fogolâr sono cambiati. Il piano del fuoco è stato innalzato e anche i camini hanno subito delle modifiche, diventando più moderni, realizzati con materiali diversi da pietre e mattoni.

Tuttavia, le caratteristiche funzionali e il valore tradizionale sono rimasti intatti. Ancora oggi, il fogolâr è un elemento distintivo delle case friulane, che mantiene viva la tradizione culinaria locale.

Una solida presenza che rappresenta la tradizione culinaria della regione e che si può trovare nei ristoranti tipici del Friuli Venezia Giulia, utilizzato per scaldare le stanze, preparare le carni alla griglia e salumi sottoceneri, accogliendo gli ospiti per momenti conviviali pre o dopo pasto.



Foto: G. Scognamiglio

TREKKING INVERNALE A CASERA ZOUF DI FAU

Un passo alla volta

Per chi ama le montagne, per chi è appassionato di sport, per chi sa che le cose più belle si rivelano poco alla volta, passo dopo passo.

Il trekking invernale verso la Casera Zouf di Fau e l'omonima Forca è un'esperienza immersiva nella natura incontaminata. Con la neve tutta intorno, non c'è occasione migliore per andare incontro a panorami e scorci mozzafiato, affidandosi all'esperienza di una guida esperta del Parco naturale Prealpi Giulie.

Un mercoledì diverso dal solito, una mezza giornata da viverci con le ciaspole e i bastoncini, che è possibile noleggiare in loco, prima della passeggiata.

Dal luogo di ritrovo ci sarà un piccolo spostamento con gli automezzi, fino alla località Bevorchians. Qui, dapprima una salita lungo la carrareccia e poi attraverso il sentiero, alla fine del quale si trova la piacevole radura della Casera Zouf di Fau, con la piccola e boscosa forcella a nord del monte Flop.

L'esperienza prosegue a ritroso, lungo il medesimo percorso o la strada forestale.

LO SAPEVI CHE...

Il Parco Naturale Prealpi Giulie

è il cuore della Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie, un mosaico di biodiversità e culture millenarie, dove gli incontri con specie rare di flora e fauna non sono eccezioni, ma una realtà costante della vita quotidiana.

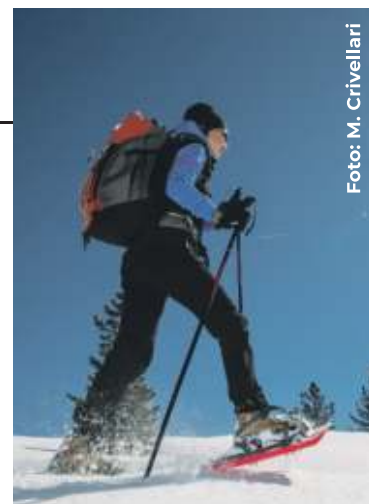


Foto: M. Crivellari

SAVE THE DATE

TREKKING INVERNALE A CASERA ZOUF DI FAU

Mercoledì 29 Gennaio

Un percorso di trekking sulla neve proposto dall'Ente Parco naturale Prealpi Giulie, con la guida alpina Marco Kulot.

Punto di Ritrovo: ore 09.00, InfoPoint IAT - Moggi Udinese

Durata: mezza giornata

Difficoltà: escursionistica

Dislivello: max 700 mt.

Costo: 15,00 € + ciaspole e racchette su richiesta

Prenotazione obbligatoria entro 48 ore dall'evento

Per info, dettagli e prenotazioni: consultare il sito www.parcoprealpigiulie.it

PARCO NATURALE
PREALPI GIULIE

VOGLIA DI SORPRENDERTI? IL FRIULI VENEZIA GIULIA È LA TUA SOLUZIONE

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

www.turismo.fvg.it

Un'area protetta dove le grandi opere della natura fanno rima con quelle artistiche e storiche della regione. Qui, tre aree biogeografiche diverse diventano territorio comune per la scoperta, in ogni stagione. **Se hai voglia di sorprenderti, il Friuli Venezia Giulia è la tua soluzione**

#visitfvg



EUROPEAN UNION

Foto: M. Di Lenardo

I nodi della politica

IL CASO DIPLOMATICO

L'Italia rilascia il libico Almasri

La Corte penale: «Roma spieghi»

Il generale è accusato di crimini contro l'umanità. In patria con un volo di Stato
Insorgono anche le opposizioni: «Meloni deve venire in Parlamento a riferire»



Almasri acclamato dalla folla al suo arrivo in Libia

Massimo Nesticò / ROMA

L'Italia spieghi i motivi della scarcerazione del generale libico Njeem Osama Almasri Habish, avvenuta ieri «senza preavviso o consultazione». La Corte penale internazionale va all'attacco, dopo aver visto sfumare la consegna di un uomo che voleva arrestare per crimini di guerra e contro l'umanità. Sul piede di guerra anche tutte le opposizioni che accusano il governo di aver liberato «un torturatore». Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, riferirà la settimana

prossima in Parlamento sul caso. Un altro arresto controverso, dunque, per l'Italia, a poco più di un mese da quello dell'iraniano Mohammed Abedini Najafabadi. Analogo l'esito: scarcerazione e rimpatrio. In quest'ultimo caso, tuttavia, non c'è stato l'intervento formale del governo, ma è stata la Corte d'appello di Roma a ravvisare irregolarità nell'arresto ed a disporre la liberazione. Come Abedini, Njeem non è una pedina di secondo piano delle istituzioni libiche. È il vertice della Polizia giudiziaria ed opera alle

dirette dipendenze funzionali della magistratura e dello stesso Procuratore generale nazionale, Sadiq Al-Sur, cui viene delegata l'attività di indagini di moltissimi reati, solitamente gravi, perpetrati nel Paese. Opera con l'Apparato di deterrenza per il contrasto al terrorismo e alla criminalità organizzata (Rada) che, tra le altre cose, gestisce la prigione di Mittiga, dove sono tuttora rinchiusi centinaia di criminali e terroristi. Un esponente di rilievo, dunque, di un governo con cui l'Italia ha rapporti consolidati su va-

ri dossier, dai flussi migratori al petrolio, al gas.

LE ACCUSE

La Corte dell'Aja sabato ha spiccato un mandato d'arresto per il generale libico per crimini di guerra e contro l'umanità commessi nella prigione di Mittiga, vicino Tripoli, dal febbraio 2011. Njeem è stato localizzato a Torino il 19 gennaio ed è stato arrestato. «L'indagato - fa sapere la Corte - è stato tenuto in custodia in attesa del completamento delle procedure necessarie per la sua consegna. Il 21 gennaio, senza preavviso o consultazione con la Corte, Almasri sarebbe stato rilasciato e riportato in Libia. La Corte sta cercando, e non ha ancora ottenuto, una verifica da parte delle autorità sui passi compiuti». L'uomo è stato dunque rilasciato martedì sera e rimpatriato a Tripoli su un volo di Stato, per ragioni di sicurezza, si apprende. Dopo essere atterrato è stato portato in trionfo da decine di suoi sostenitori. Najeem sabato scorso, è arrivato dalla Germania. La sera va allo stadio a vedere Juventus-Milan. Il giorno dopo viene arrestato dalla Digos e portato al carcere delle Vallette, dove passa due notti prima del ritorno in Libia. Insorgono le opposizioni, che nel pomeriggio hanno tenuto una conferenza stampa congiunta, chiedendo alla premier di riferire in Parlamento. —

UNA RESA CHE UMILIA IL DIRITTO

PEPPINO ORTOLEVA

Najeem Osama Habish Almasri, capo della polizia giudiziaria libica e responsabile del carcere Mittiga di Tripoli, in cella a Torino in esecuzione di un mandato d'arresto della Corte penale internazionale per crimini contro l'umanità, è stato liberato. Anzi, rimpatriato a Tripoli su un volo organizzato per lui dal governo italiano.

Ci sono molte cose che non tornano in questa vicenda, o forse si capiscono troppo bene. Prima di tutto il motivo della scarcerazione: la decisione della Corte d'Appello di Roma che l'arresto fosse illegittimo «perché il ministero della Giustizia non era stato preventivamente informato», ma questo contrasta con quanto detto dallo stesso Nordio, tanto al corrente da avere dichiarato di stare valutando come agire. Poi la sequenza degli eventi: scarcerazione immediata, subito dopo espulsione da parte del Viminale, rapida partenza. Su un volo *ad personam*, che gli ha permesso di essere accolto a Tripoli con manifestazioni di giubilo. Se tutte le persone provenienti dalla Libia e respinte fossero trattate come quel criminale...

Siamo di fronte a un caso diverso da quello dell'iraniano Mohammad Abedini, arrestato per un'accusa statunitense di terrorismo e lui pure scarcerato sulla base della forzata interpretazione di una norma. Là si trattava di un vero scambio, per liberare una giornalista italiana tenuta in ostaggio a Teheran: operazione giuridicamente discutibile, ma almeno motiva-

ta dalla volontà di salvare una persona. Qui si sopprime di fatto il dovere dell'Italia di attuare i mandati della Cpi, ed è un precedente gravissimo: d'ora in poi altri accusati di crimini contro l'umanità, a iniziare da Putin e Netanyahu, potranno aspettarsi nel nostro Paese l'impunità, sulla base di qualche simile trovata giudiziaria.

Come si spiega questa scelta così affrettata e pretestuosa, di giudici e governo? C'è da essere sicuri che il governo libico, di cui il criminale scarcerato è di fatto un esponente, abbia minacciato di riversare sulle nostre coste tanti migranti per ora «trattenuti», coi metodi dell'aguzzino Almasri, della loro cosiddetta Guardia costiera, dei guardiani di lager, e forse se n'è avuto un primo segno nell'aumento di flussi in questi giorni. È stata anche fatta un'ipotesi altrettanto inquietante: che il detenuto libico potesse rivelare, sugli accordi tra lo Stato italiano e il suo Paese, informazioni che devono essere taciute. A ricordarci che la politica anti-migrazioni di questo governo e di governi precedenti ci ha resi ostaggio di coloro che comandano un Paese senza legge.

Una cosa è certa: questa vicenda, in tutti i suoi aspetti, è un'umiliazione. Per le regole di uno Stato di diritto. Per i nostri simili calpestati da forze arbitrarie e violente: quelli che la legislazione internazionale sui crimini contro l'umanità cerca di difendere. E per un Paese, il nostro, che parla molto di sovranità e cede, senza pudore, al ricatto di regimi criminali. —

Il ministro difende la sua riforma nella relazione alle Camere e replica alle critiche dell'Anm
Il Guardasigilli dice che il sorteggio per i componenti del Csm «non è un delitto di lesa maestà»

Nordio: «Basta con i pm superpoliziotti»

No all'ammnistia per le carceri sovraffollate

GIUSTIZIA

ROMA

Un chiarimento definitivo sui temi della riforma della Giustizia, contro i poteri dei pm «senza controllo» e in difesa del sorteggio dei membri del Csm. Ma anche una rivendicazione del lavoro svolto: a partire dalla drastica riduzione degli arretrati nei procedimenti civili e penali, gli investimenti e le assunzioni triplicate.

Il Guardasigilli Carlo Nordio non fa sconti nella sua relazione sulla Giustizia alle Ca-



Il ministro della giustizia, Carlo Nordio ANSA

mere, puntando a smontare punto per punto le critiche sul disegno di legge costituzionale sulla separazione delle carriere in magistratura, che una settimana fa ha avuto un primo ok dalla Camera.

«Nel sistema attuale - sottolinea il ministro rivolgendosi ai senatori - il pm è già un superpoliziotto, con l'aggravante che godendo delle stesse garanzie del giudice egli esercita un potere immenso senza alcuna reale responsabilità. Pensiamo a quante inchieste sono state inventate nel vero senso della parola e si sono concluse con «il fatto non sussiste» e sono costate milioni di euro».

E sul sorteggio dei membri del Csm, previsto dalla riforma, precisa: «È inserito sistematicamente nel complesso giurisdizionale nella sua più alta esplicazione: nei confronti delle persone, dei membri del governo e nientemeno del Capo dello Stato. Quindi non c'è nessuna irrazionalità o delitto di lesa maestà in questa innovazione». Alla vigilia delle cerimonie per l'inizio del nuovo anno giudiziario, sulle quali l'Anm (in particolare per sabato prossimo) ha annunciato iniziative di protesta, Nordio critica alcune prese di posizione sulla riforma, il cui iter di approvazione alle Camere in prima e in seconda lettura avverrà entro l'estate. «Il programma, compresa la separazione delle carriere, è stato discusso in tutte le occasioni, a livello di commissioni e di dibattiti e abbiamo ricevuto solo dei «niet». I contributi, che avrebbero dovuto essere costruttivi, si sono limitati semplicemente a dichiarazioni di ostilità», sostiene il ministro, che rispondendo all'opposizione

aggiunge: «Viene usata l'espressione «aggressione alla magistratura», perché abbiamo abrogato l'abuso d'atti d'ufficio, cambiato la prescrizione e stiamo cambiando le intercettazioni. Ma è una scelta politica che risponde a delle esigenze che sono state esternate dagli stessi magistrati». Poi le precisazioni sul cosiddetto «scudo penale» agli agenti. «Nessuno ne ha mai parlato in questi termini, so benissimo che sarebbe incostituzionale. Stiamo cercando una soluzione che riguardi non solo le forze dell'ordine ma un po' tutti: che possa distinguere il momento in cui una persona ha il diritto, se ritiene di averlo e se ne ha interesse, di difendersi senza per questo essere iscritto nel registro degli indagati».

Altro tema caldo è il sovraffollamento carcerario, contro il quale Nordio esclude provvedimenti di amnistia, che «manifesterebbero una debolezza da parte dello Stato» e un incentivo alla recidiva. —

Il vademecum



IL SISTEMA

Una sola piattaforma per tutti

Unica è la piattaforma online del ministero dell'Istruzione e del merito pensata per raccogliere strumenti e risorse per studenti, docenti e famiglie. L'obiettivo principale è semplificare l'accesso ai servizi scolastici e migliorare la comunicazione tra i soggetti coinvolti nel processo educativo. Il sistema guida l'utente nella compilazione della domanda, richiedendo i dati personali dello studente, le preferenze scolastiche e, se necessario, eventuali documenti di supporto.

I DOCUMENTI

Si accede con Spid o carta d'identità

Prima di tutto, bisognerà accedere alla piattaforma ministeriale Unica tramite identità digitale Spid, Cie (carta di identità elettronica), Cns (carta nazionale dei servizi) e eldas (electronic identification and signature). Dopo aver effettuato l'autenticazione, sarà possibile compilare la domanda suddivisa in tre sezioni, nei quali dovranno essere forniti i dati dello studente, della famiglia e di almeno una scuola, ovvero quella di prima scelta. Una volta inviata, non si potrà più modificarla.

LE REGOLE

Modulo cartaceo per i più piccoli

Le domande di iscrizione dovranno essere inviate esclusivamente online per le classi iniziali delle scuole statali primarie e secondarie di primo e secondo grado, per le paritarie e i percorsi di istruzione e formazione professionale che sceglieranno di usare la modalità telematica. Le iscrizioni alla scuola dell'infanzia restano in formato cartaceo. In questo caso, i genitori devono compilare e consegnare il modulo di iscrizione direttamente alla segreteria della scuola prescelta.

Scuola

Ecco la guida per iscriversi

Sul portale "Unica" si inviano le richieste telematiche
Le domande online valgono per l'anno 2025-2026

DANIELA LARocca

Qualche lungaggine c'è stata ma, a sentire il ministero dell'Istruzione e del merito, nessun sistema in tilt, anzi. Ora ci siamo: dopo il rinvio di due settimane, a partire dalle 8 di martedì 21 gennaio e fino alle ore 20 del 10 febbraio sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2025-2026 alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado. Le domande di iscrizione dovranno essere inviate esclusivamente online per le classi iniziali delle scuole statali primarie e secondarie di primo e secondo grado, per le paritarie e i percorsi di istruzione e formazione professionale che sceglieranno di usare la modalità telematica. Quella per la scuola d'infanzia restano invece in formato cartaceo. In questo caso, i genitori devono compilare e consegnare il modulo di iscrizione direttamente alla segreteria della scuola prescelta. Sono escluse dal procedimento online anche le iscrizioni relative ai percorsi di istruzione per gli adulti.

CHE COS'È UNICA

Prima di tutto è necessario fare un passaggio su Unica, la piattaforma online del ministero dell'Istruzione e del merito pensata per raccogliere strumenti e risorse per studenti, docenti e famiglie. L'obiettivo principale è semplificare l'accesso ai servizi scolastici e migliorare la comunicazione tra i soggetti coinvolti nel processo educativo.



GIUSEPPE VALDITARA
MINISTRO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
È SUA LA RIFORMA SUL PORTALE MIUR

Dopo il rinvio ora il nuovo termine è il 10 febbraio
La procedura resta cartacea per l'infanzia

Per ogni alunno è possibile individuare tre scelte di istituto
Gli aggiornamenti vengono inoltrati anche via mail

LA DOMANDA

Sul sito di Unica, ci sono tutte le indicazioni necessarie per presentare domanda. Al primo accesso viene chiesto all'utente di confermare o completare i dati personali. Poi c'è il secondo step, ovvero compilare la domanda di iscrizione: si compone di tre sezioni da compilare con i dati dell'alunno, della famiglia e di almeno una scuola, quella di prima scelta. Le scuole indicate come seconda e terza scelta saranno coinvolte, una dopo l'altra, solo nel caso in cui la prima non abbia disponibilità di posti per il nuovo anno scolastico. Ma non c'è fretta di decidere. Le sezioni della domanda possono essere compilate in tempi diversi e, quindi, se si desidera fare una pausa, le informazioni restano in stand-by.

I DOCUMENTI

Se si tratta del primo accesso e non si ha un profilo su Unica, è necessario autenticarsi con Spid, Cie (carta di identità elettronica), Cns (Carta Nazionale dei Servizi) o eldas (electronic Identification Authentication and Signature). In caso di profilo Unica preesistente, ma non come genitore, basta accedere alla homepage dalla quale si viene reindirizzati direttamente al servizio prescelto.

COME SI INOLTRA

Come detto, non c'è fretta di completare la domanda: non si tratta di un click day. Anzi. Prima di confermare la scelta, il sito ufficiale consiglia di visualizzare l'anteprima della

domanda così da verificare la correttezza dei dati. Una volta inoltrata, non potrà più essere modificata. E che succede in caso di errore? Beh sarà necessario contattare la scuola destinataria della domanda che in un secondo momento potrà rimetterla a disposizione entro il termine delle iscrizioni. Se invece tutto è andato a buon fine, a mo' di conferma, arriverà un'email di riepilogo.

L'ITER

Terminato il periodo riservato alle iscrizioni, la palla passa alla scuola di destinazione che ha preso in carico la domanda. Può confermare oppure, in caso di indisponibilità di posti, la indirizza alla scuola che indicata come soluzione alternativa. Per seguire l'iter della domanda, basta accedere all'area riservata su Unica. Tutti gli aggiornamenti sullo stato della domanda fino alla conferma di accettazione vengono comunicati via mail.

IL NUMERO VERDE

In caso di errore o dubbi, il Ministero ha messo a disposizione un tutorial per seguire la procedura passo dopo passo sul suo canale Youtube (o sul nostro sito). Inoltre sempre su Unica è possibile trovare la guida in Pdf. E per chi ha problemi di natura tecnica, c'è anche il numero dedicato (0695225374). Il servizio è disponibile dal 21 gennaio fino alla chiusura delle iscrizioni, il 10 Febbraio 2025, dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE OPZIONI

Niente fretta: non è un click day

Per ogni figlio per cui si presenta domanda è necessaria un'istanza distinta. È possibile indicare una scuola principale e due alternative, sistema che torna utile in caso di indisponibilità. Se nessuna scelta è valida, saranno gli Uffici scolastici regionali a individuare un'alternativa. Le scuole pubblicano i criteri di priorità, evitando test d'ingresso e utilizzando il sorteggio solo come ultima risorsa. Va ricordata una cosa importante: le iscrizioni non sono un click day dove fare presto è fondamentale. Perciò si può valutare con calma.



L'ASSISTENZA

Un numero verde per gli utenti

In caso di errore o dubbi, il Ministero ha messo a disposizione un tutorial per seguire la procedura passo dopo passo sul suo canale Youtube. Inoltre sempre su Unica è possibile trovare la guida in Pdf. E per chi ha problemi di natura tecnica con la procedura, c'è anche il Service Desk dedicato (numero +390695225374). Il servizio è disponibile dal 21 gennaio fino alla chiusura delle iscrizioni, il 10 febbraio 2025, dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14 alle 18.



LE FAQ

Cosa succede se non c'è riscontro

Per procedere all'iscrizione non è necessario che i figli siano stati precedentemente associati al genitore o a chi detiene la responsabilità genitoriale su Unica da parte della segreteria scolastica. È sufficiente, infatti, accedere al portale con i metodi di autenticazione disponibili (Spid, Cie, Cns e elda), raggiungere la sezione dedicata al servizio di iscrizioni on line per avviare la procedura, e inserire le informazioni dello studente o della studentessa da iscrivere.

Sanità nella Venezia Giulia

I medici di famiglia

«Troppa burocrazia
Ma il nostro lavoro
è fare i dottori»

Dalle ricette che scadono fino alle richieste inappropriate di visite ed esami
«Discutiamo di una riforma che riguardi anche ma non solo il nostro ruolo»

MARCO BALLICO



Luca Maschietto, segretario Simg del Fvg



Lorenzo Cociani, segretario Smi del Fvg



Francesco Franzin, segretario Fimmg di Trieste



Muriel Doz, consigliera Snam di Trieste

LE TEMATICHE

Le liste d'attesa
e il rapporto
ospedale-territorio

competenze e dei dati della medicina generale porterebbe a scelte più efficaci».

FORMAZIONE, COMUNICAZIONE, SINERGIA

Come procedere? «La formazione del sanitario, non solo del medico di famiglia – sostiene Maschietto –, deve prevedere la disciplina medica generale, poiché è una vera e propria specializzazione con peculiarità importanti tra le quali la gestione del paziente cronico e fragile, la te-

Continuiamo la serie di servizi e interviste in cui si vuol dare voce ai protagonisti della sanità del territorio: viene chiesto di denunciare i problemi e proporre soluzioni. Oggi i medici di medicina generale si soffermano sui nodi con cui hanno a che fare ogni giorno nei loro ambulatori - dal rapporto fra ospedali e terri-

torio alle liste d'attesa, per dirne un paio - e tracciano possibili iniziative sul sistema di cui fanno parte. Continueremo a sentire voci, dai sindacati ai vertici dell'Azienda ai politici. Ogni giorno arrivano messaggi che lodano il livello delle cure nella Venezia Giulia (e li pubblichiamo). Ma emergono anche criticità.

torio alle liste d'attesa, per dirne un paio - e tracciano possibili iniziative sul sistema di cui fanno parte. Continueremo a sentire voci, dai sindacati ai vertici dell'Azienda ai politici. Ogni giorno arrivano messaggi che lodano il livello delle cure nella Venezia Giulia (e li pubblichiamo). Ma emergono anche criticità.

pisti e altre figure – puntualizza il segretario della Simg –, e lo si potrebbe fare anche nella Case della Comunità. Nella speranza di risorse pubbliche per attuare una vera riforma del Sistema sanitario nazionale».

LA CRISI

Il tema risorse entra nel ragionamento pure di Lorenzo Cociani, segretario dello Smi (Sindacato medici italiani) del Fvg. «La sanità è grave-

mente sotto finanziata da molti anni, con l'eccezione del periodo Covid. A questo si è aggiunta la drammatica carenza di personale, ormai strutturale come dimostrano i tanti concorsi che vanno deserti. Una crisi del sistema che determina le difficoltà del territorio». Che cosa fare? «Una adeguata presa in carico dei pazienti più fragili può essere garantita solo se tutti gli attori sono in grado di fare la loro parte, mentre

troppo spesso ci sentiamo addebitare problemi dei quali, come i pazienti, siamo più che altro vittime». Pazienti, continua Cociani, «che non possono fare altro che riversarsi su chi ha la porta aperta e non può dire loro che "le liste sono chiuse", che "non c'è posto", che "il primo posto libero è tra sei mesi dall'altra parte della regione"». Si rivolgono perciò ai mmg e ai Pronto soccorso, con accessi apparentemente impropri, ma nella sostanza dovuti alla impossibilità di ricevere risposte altrove». Di qui l'appello: «Chiediamo di discutere con chi ha la responsabilità del governo del sistema di una proposta di riforma complessiva, che riguardi anche, ma non soltanto, il nostro ruolo. Se così sarà - prosegue Cociani - siamo disponibili a ragionare di Case della Salute, Ospedali di Comunità, passaggio di competenze, maggiore integrazione e medicina d'iniziativa e di tutto ciò che possa servire a difendere e rilanciare la sanità pubblica, all'interno della quale i mmg devono e vogliono fare la loro parte».

DAL CORSO ALLA SPECIALIZZAZIONE

La medicina generale, causa pesante calo dei professionisti - oggi si contano 210 mmg in territorio Asugi, con 31 aree carenti solo a Trieste -, commenta amaramente Muriel Doz, consigliera della Snam (Sindacato nazionale autonomo dei medici italiani) di Trieste, «si sta spegnendo sotto i nostri occhi con la conseguente perdita per il cittadino del rapporto con il proprio medico di fiducia. Per uscirne non è sufficiente investire, serve attuare un'attenta programmazione in modo da non sprecare le risorse».

Ma siamo ancora in tempo per una svolta, è la convinzione. Doz parla innanzitutto di «trasformare il corso di formazione in una specializzazione a tutti gli effetti in modo da rendere maggiormente attrattiva la professione, garantendo una formazione di qualità, ampliando gli sbocchi professionali e l'interscambio tra ospedale e territorio». E «va ridotta la burocrazia. Da anni, tra l'altro, Snam chiede l'autocertificazione dei primi tre giorni di malattia, che alleggerirebbe significativamente il lavoro della medicina territoriale». Sul tavolo, inoltre, «l'urgenza di un adeguato sistema informatizzato», «la facilitazione della medicina di iniziativa, che ci porterebbe per esempio a incidere maggiormente sui programmi di screening», «il rispetto del nostro ruolo, che non è solo di occuparci di "codici bianchi", ma di seguire le persone nel tempo con programmi di prevenzione e gestione delle cronicità. Indispensabile, dunque, che la politica coinvolga nelle scelte chi lavora tutti i giorni sul territorio, così da rendere le Case della Comunità luogo di incontro tra il cittadino, il suo medico di famiglia e lo specialista».



ISCRIZIONI
FINO AL 3 FEBBRAIO
2025 ORE 12:00



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

**Partecipa ai concorsi della
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
ed entra a far parte della nostra squadra.**

#CONCORSIFVG



LE TUE CAPACITÀ, LA NOSTRA FORZA

La Regione sta cercando te:
unisciti alla nostra squadra e
contribuisci, con le tue capacità e
il tuo talento, a trasformare le idee
in realtà tangibili e in progetti
innovativi.

**Partecipa ai nostri concorsi,
il futuro lo possiamo costruire
assieme!**

20

Assistenti amministrativo
economico-contabili, Cat. C

10

Specialisti amministrativo
economico-contabili, Cat. D

7

Specialisti tecnici in ambito
geologico/chimico, Cat. D

7

Specialisti tecnici in ambito
naturalistico/biologico, Cat. D

Seguici su: www.regione.fvg.it | Facebook | Instagram | | YouTube | LinkedIn |

Baby gang

Tredicenne picchiata da coetanee a Udine

Insulti, calci e pugni per un ragazzino conteso. Il pestaggio è avvenuto in un parcheggio mentre altri filmavano la scena

Elisa Michellut

Accerchiata, insultata, presa a calci e pugni, stratonata e tirata per i capelli. Tutto sotto gli occhi dei coetanei, che intanto filmavano l'aggressione con i telefoni cellulari senza intervenire o chiamare aiuto.

IL PESTAGGIO

Sabato pomeriggio, nel parcheggio di un centro commerciale alle porte di Udine, una ragazzina di 13 anni residente nell'hinterland udinese è finita nel mirino di una baby gang composta in maggioranza da altre ragazze minorenni che frequentano un istituto superiore della provincia di Udine. La tredicenne, portata all'ospedale del capoluogo friulano, è stata medicata con una prognosi di cinque giorni per le lesioni subite, soprattutto al volto e alla schiena. Tutto è avvenuto con il triste contorno di riprese realizzate con il telefonino e poi fatte girare da una chat all'altra. La giovanissima picchiata era in compagnia di una coetanea, impotente di fronte al branco. L'amica che era con



Alcuni frame estrapolati da un video filmato da uno dei ragazzini che hanno assistito all'aggressione

la giovane aggredita non ha potuto fare nulla visto il numero massiccio di ragazzini presenti, spaventata da quella che sembrava una vera e propria spedizione punitiva premeditata. A mettere fine al pestaggio e ad accompagnare la ragazzina ferita dagli addetti al-

la sicurezza sono state due persone che in quel momento avevano raggiunto il parcheggio per recuperare la loro auto. Pare che tutto sia partito a causa di un ragazzino conteso. Una sorta di gelosia per la relazione sentimentale tra la ragazzina aggredita e l'ex fidanzatino di

una delle coetanee.

LE MINACCE

Prima dell'aggressione c'erano state anche svariate minacce sui social network, tanto che la tredicenne, preoccupata e impaurita, si era confidata con il padre e il fratello. Il vio-

lento pestaggio è stato denunciato ai carabinieri, che sono al lavoro per identificare tutti i ragazzini coinvolti. Elementi utili alle indagini, oltre alle testimonianze raccolte e ai video registrati con i telefonini, peraltro già acquisiti dai militari dell'Arma, potrebbero arri-

vare dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona in cui si è verificata l'aggressione. Sono stati i familiari della ragazzina, che ora non vuole tornare a scuola, ad accompagnarla in caserma.

I FAMILIARI

Il papà e il fratello della tredicenne sono ancora sconvolti. «Mia figlia – racconta il papà – è stata trascinata in quel parcheggio. Non era la prima volta che subiva minacce e avvertimenti. Sabato, assieme a una sua amica, ha preso l'autobus a Udine per andare al centro commerciale. Qualcuno l'ha vista e ha avvisato i ragazzi che erano sul posto e una volta là è stata portata nel parcheggio». Il fratello aggiunge: «Abbiamo nomi e cognomi. Mia sorella era fidanzata con un ragazzo e la sua ex ha chiamato a raccolta le amiche e ha organizzato questa imboscata. Un fatto gravissimo. Una violenza inaudita. Ci auguriamo che le persone coinvolte paghino per quello che hanno fatto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hyundai KONA. Live unlimited.

Disponibile nelle versioni Benzina, Hybrid e 100% Elettrica

Hyundai KONA Full Hybrid XTech tua da:

€139 al mese

Anticipo € 5.130 - 35 rate da € 139 al mese
Valore Futuro Garantito € 20.928
TAN 4,95 % - TAEG 6,09 %
Grazie all'Extra Bonus Gennaio, solo con permuta o rottamazione e finanziamento Hyundai Plus.

Doppio display curvo con navigatore e connettività Apple Car Play e Android Auto**

Sistema di assistenza alla Guida Hyundai Smart Sense

Bagagliaio di 466 litri

Hyundai KONA è spazio, comfort e capienza best in class. In più, tecnologia e funzioni di connettività di ultima generazione. Disponibile in tre versioni per soddisfare tutte le esigenze: Benzina, Hybrid e 100% elettrica. Scopri la Gamma KONA su [Hyundai.it](https://www.hyundai.it) e in tutti i nostri showroom.

AUTOPIÙ

Autopiù Spa
Via Caboto, 24 - Trieste (TS)

Tel. 040.3898111
vendite@autopiuspa.com - www.autopiu.it

5 ANNI Garanzia Km illimitati

Annuncio promozionale. Gamma KONA Hybrid: consumi l/100km (ciclo medio combinato WLTP correlato) da 4,544 a 4,765. Emissioni CO₂ g/km da 103,11 a 108,13 secondo gli ultimi dati omologativi disponibili. In ogni caso, per i valori di emissioni si fa fede il COC. Offerta valida con finanziamento Hyundai Plus dal 02/01/2025 fino al 31/01/2025 presso le Concessionarie aderenti e con Contributo Hyundai per un vantaggio totale cliente di € 5.400 così composto: €2.850 Hyundai Promo Finanziaria, €1.300 con permuta o rottamazione, €750 Stock Promo e €500 Extra Bonus Gennaio. Offerta valida solo per vetture a stock. Offerta valida per contratti di acquisto sottoscritti e immatricolazioni entro il 31/01/2025. Esempio di finanziamento KONA MY25 1.6 GDI HEV 2WD DCT XTech. Prezzo di Listino €32.700, IPT e PFI esclusi, prezzo promo valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento "Hyundai Plus" €27.300, anziché €28.300 (prezzo promo senza finanziamento). Anticipo (o eventuale permuta) €5.130; importo totale del credito € 22.170; rata finale pari al Valore Garantito Futuro di €20.928 (se il cliente decide di tenere il veicolo); importo totale dovuto dal consumatore (escluso l'Anticipo) €25.991,77 da restituire in 35 rate mensili ognuna di €138,95 (oltre la rata finale). TAN 4,95% (tasso fisso) - TAEG 6,09% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €3.225,95, istruttoria €395, incasso rata €3,90 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva: €36,41; max. km totali 30.000; costo esubero km pari a 0,10€/km in caso di restituzione/sostituzione del veicolo. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.hyundaicapitalitaly.com/area-trasparenza/ da leggere prima della sottoscrizione delle stesse. Salvo approvazione di Hyundai Capital Bank Europe. L'ultima prezzo promozionale della medesima versione nei 30 giorni precedenti all'inizio del presente annuncio pubblicitario era di €27.800 (in caso di finanziamento Hyundai Plus) e di €28.500 (senza finanziamento). **Apple CarPlay® è un marchio registrato di Apple Inc. Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc. Si dichiara, pertanto, che su di essi Hyundai Motor Company Italy S.p.A. non vanta alcun diritto. **Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su <https://www.hyundai.com/it/it/service/servizi-al-cliente/warranty.html>. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture e può variare a seconda della destinazione del veicolo. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia.

La violenta protesta

Sei ore di rivolta al Cpr di Gradisca Camerate in fiamme, 9 agenti feriti

Ampie sezioni inagibili dopo il terzo giorno di tensioni. I sindacati di polizia: «Il centro va chiuso»

Luigi Murciano

Pare di essere tornati indietro di 12 anni. A quei tumulti continui che nell'estate del 2013 portarono l'allora Cie all'inagibilità e a una lunga chiusura. Stavolta ci si è andati molto vicini: ma almeno per ora, nonostante il terzo giorno consecutivo di gravi disordini, il Centro permanente per i rimpatri di Gradisca rimarrà operativo.

La tarda serata di martedì ha fatto registrare l'ennesima rivolta. La più grave degli ultimi anni, durata oltre 6 ore: diversi gli incendi appiccati nelle camerate, almeno una trentina di ospiti sul tetto dell'ex Polonio dopo essersi aperti una mezza dozzina di varchi nelle ore precedenti, e 9 contusi fra le forze dell'ordine, bersagliate con ogni sorta di arma impropria: una pioggia di pezzi di plexiglass, tegole, spranghe e tubi. A farne le spese un dirigente dell'Ufficio immigrazione della Questura di Gorizia,

colpito al volto, un militare, e sette operatori fra agenti del Reparto Mobile della stessa Questura e dell'Arma dei carabinieri. Non risultano contusi – lo affermano con risolutezza Prefettura e Questura di Gorizia – fra i “rivoltosi”.

Gli agenti sono comunque intervenuti più volte nelle camerate in assetto antisommossa da ordine pubblico, facendo ampio utilizzo di lacrimogeni e sfollagente. Il giorno dopo la rivolta, il commento del questore Luigi Di Ruscio è netto: «Solo grazie alla professionalità del personale la situazione non è degenerata in fatti più gravi – afferma –. Davanti ai loro nervi saldi non posso che togliermi il cappello. Hanno riportato la calma in un contesto estremamente difficile». Secondo il questore, la sommossa è stata scatenata «da un gruppo di 8 pregiudicati di nazionalità marocchina in attesa di imminente rimpatrio». E da programma il gruppo di magh-



I roghi appiccati nel Cpr di Gradisca martedì sera

La situazione appare tornata ai livelli critici di 12 anni fa quando la struttura si fermò

rebini è stato trasferito ieri nel Paese d'origine.

Sempre ieri, una quarantina di uomini della Questura ha proceduto alla bonifica delle camerate in cerca di armi improprie. Ingenti i danni: l'agibilità è ormai ai limiti. Ma, come

fa sapere il prefetto di Gorizia Ester Fedullo, il Cpr rimarrà operativo. «Gli ospiti rimasti, fra le 80 e le 90 unità, saranno trasferiti nelle sezioni non danneggiate. Nel frattempo si avrà una stima effettiva su quali lavori di ripristino saranno ne-

cessari». Una chiusura del Cpr, anche solo temporanea per consentire i lavori, non pare all'ordine del giorno. «Più verosimile una momentanea riduzione della capienza, ma è il governo a decidere. La struttura ad oggi rimane operativa», afferma Fedullo.

Perplessi, ed è un eufemismo, i sindacati di polizia. Il Siulp, attraverso il componente della segreteria provinciale Giovanni Sammito, non ha dubbi: «Nel 2003 il Cie chiuse per danneggiamenti molto meno gravi. Solo la professionalità dei colleghi ha evitato che qualcuno si facesse male. Dietro quel muro la tragedia è sempre dietro l'angolo, non si può continuare a sperare nella buona sorte. Si chiuda e si riveda tutto il sistema». Stessa opinione per il Sap: «La relazione di fine servizio – così il segretario provinciale Flavio Pino in un appello alla Prefettura –: pareva un bollettino di guerra. Il centro è diventato pericoloso sia per gli ospiti che per gli operatori: va chiuso e ristrutturato nella sua interezza. È fin troppo facile dalle camere aprire varchi e salire sul tetto, per non dire procurarsi corpi contundenti o appiccare il fuoco. Domenica un ragazzo tunisino si è fatto male buttandosi nel vuoto. I danni al tetto del magazzino sono ingenti e la caldaia è inservibile. Così non si può continuare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSENZA: LA FINTA PUERICULTRICE IN CLINICA PER SOTTRARRE LA PICCOLA

La rapitrice della neonata aveva finto la gravidanza

Alessandro Sgherri / COSENZA

Il fiocco azzurro sul portone e poi, in casa, palloncini colorati e tanti dolcetti sul tavolo attorno al quale erano radunati parenti ed amici. È stata una scena surreale quella che si sono trovati davanti gli investigatori della Squadra mobile quando sono arrivati a casa di Rosa Vespa, la 51enne cosentina,

sottoposta a fermo insieme al marito, Acqua Moses, di 43, senegalese, per il sequestro di Sofia, la neonata di un giorno rapita a Cosenza. Una «pantomima» l'ha definita il capo della mobile Gabriele Presti, messa in scena per celebrare quello che, nelle intenzioni della coppia, era l'arrivo del primo figlio, Ansel, in realtà sottratto in una clinica. Dentro la tutina

azzurra, infatti, i poliziotti hanno trovato Sofia, appena un giorno di vita, che così è potuta tornare tra le braccia dei genitori dopo tre ore di terrore.

Prima di arrivare alla «pantomima» della festa la donna ne aveva messa in piedi un'altra: simulare per nove mesi la gravidanza. Una sceneggiata culminata l'8 gennaio con un post su Facebook in cui annun-

ciava la nascita di Ansel. Un bimbo che nessuno, però, aveva mai visto, dato che la donna aveva raccontato che era stato trattenuto in clinica.

Col passare dei giorni, forse, lei stessa si è resa conto che la storia non poteva più reggere e ha deciso di agire. Nel tardo pomeriggio di martedì, è andata nella clinica Sacro cuore insieme al marito, si è messa una mascherina sul volto ed ha busato ad una camera chiedendo se il neonato doveva fare il bagnetto. Alla risposta negativa, è passata alla stanza successiva. Qui ha trovato mamma Valeria con Sofia e le nonne.

Spacciandosi per puericultrice, ha preso la piccola dicendo che la doveva visitare il pe-



La mamma con la polizia. FOTO ANSA

diatra. Non vedendola tornare, la mamma si è preoccupata ed ha chiesto informazioni. È così che è stato scoperto il sequestro. Subito sono scattati posti di blocco ovunque, in città, mentre la Polizia conduce-

vale indagini.

Fondamentali per il ritrovamento, ha spiegato il capo della Squadra mobile, sono state la descrizione della donna, la conoscenza del territorio e la videosorveglianza. Già pochi minuti dopo il loro arrivo, infatti, i poliziotti hanno visionato due video, uno ripreso dentro la clinica che mostrava i due mentre uscivano con la piccola, e uno all'esterno che li ha immortalati mentre se ne andavano a bordo di un'Alfa Romeo 147. Risaliti all'intestatario, gli agenti sono piombati a casa dell'uomo ed hanno trovato Sofia. Agli investigatori della mobile è giunto il ringraziamento della premier Giorgia Meloni. —

È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il

**CAVALIERE
DI GRAN CROCE
DOTT.**

**Gesualdo
Pianciamore**

(Aldo)
già Direttore Finanziario
delle Assicurazioni Generali,
Console Onorario di Monaco,
Presidente Fondazione
Pianciamore che attribuisce
annualmente il Premio alla
Bontà Hazel Marie Cole

Ne danno il triste annuncio la figlia DONATELLA con PIETRO, le adorato nipoti ISABELLA e ELEONORA, le amate sorelle GILDA e ELVIRA, con CLAUDIO e MARIO, i nipoti tutti, a lui tanto cari.

Sabato 25 gennaio alle ore 12 verranno celebrate le esequie nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, piazza Sant'Antonio Trieste.
Trieste, 23 gennaio 2025

Addolorati assieme a DONATELLA e famiglia.
- ERICA e GIULIANO
Trieste, 23 gennaio 2025

ALESSANDRO e MORENA FRANCONI partecipano con affetto al dolore della famiglia.
Trieste, 23 gennaio 2025

Buon viaggio Grande amico
Aldo

Siamo vicini a DONATELLA e famiglia.

MICHELE e ALIKI HATZAKIS
Trieste, 22 gennaio 2025

Con grande affetto siamo vicini alla famiglia del carissimo

Aldo

RENATO e DANIELA FURLANIS
Trieste, 23 gennaio 2025

Cara DONATELLA, siamo vicini a te e alla tua famiglia per la perdita del tuo papà

Aldo

figlio della Sicilia più generosa, ha saputo regalare bontà con mente brillante e tanto cuore. È stata bella la nostra amicizia, forte anche delle radici comuni. Grazie, ALDO.
- ENZO e ADELE D'ANTONA
Trieste, 23 gennaio 2025

Con tristezza abbracciamo DONATELLA e i suoi cari nel ricordo del suo papà.
- GIULIANO e LÍCIA
Trieste, 23 gennaio 2025

Sempre, con affetto vicini a DONATELLA ed alla famiglia per la morte del papà.
ANNAMARIA e LUCIANO LUCIANI
Trieste, 23 gennaio 2025

I soci del Rotary Club Trieste partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

Cav. Gr. Croce Dott.

**Aldo
PIANCIAMORE**

per 40 anni affezionato socio del sodalizio.
Trieste, 23 gennaio 2025

È venuta a mancare la nostra cara mamma

**Clementina
Giarrizzo
ved. Città**

La ricordano i figli Gabriella, Rita e Angelo, gli adorati nipoti, i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 3 febbraio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 23 gennaio 2025

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Domenico
Giorgianni**

Ne danno il triste annuncio la moglie TOMMASA, i figli MASSIMO ed ALESSANDRO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 25 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 23 gennaio 2025

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Iurincic

Ne danno il triste annuncio il figlio ALDO, i nipoti MORENO, SABRINA e famiglia.

Lo saluteremo venerdì 24 alle 13.40 in via Costalunga.
Trieste, 23 gennaio 2025

È mancata

**Miranda Prasel
ved. Luxa**

Lo annuncia la famiglia.

La saluteremo sabato 25 alle 12.30 nella chiesa di Contovello.
Contovello, 23 gennaio 2025

Giuseppe Plesnik

Partecipano Famiglie Degrassi, Zappador
Trieste, 23 gennaio 2025

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE
TELEFONICA
NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati,
saranno a disposizione per la dettatura
dei testi da pubblicare

**Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI
COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15**

Verso il voto

LE URNE APERTE A MAGGIO



La sede della Regione Istria; in alto Dalibor Paus; e sotto Boris Miletić FOTO VOCE DEL POPOLO; FACEBOOK; REGIONE ISTRIA



Elezioni regionali in Istria

La Dieta candida il leader Paus

Il partito si ricompatta sul nome del parlamentare e sindaco di Barbana
Attesa per la scelta dell'Hdz del premier croato Plenković. Incognita Miletić

Valmer Cusma / POLA

Alla fine la presidenza della Dieta democratica istriana (Ddi), il partito più votato nella penisola, ha deciso: sarà il suo leader Dalibor Paus il candidato dello schieramento regionalista alle elezioni amministrative locali in agenda a maggio. La decisione pone fine a una serie di ipotesi, valutazioni - anche contrastanti - e proposte le più disparate sul nome del candidato, che fino a ieri avevano fornito un'immagine del partito tutt'altro che compatta sul tema.

Paus, ora sindaco di Barbana d'Istria e parlamentare, già da tempo aveva espresso l'ambizione di diventare governatore dell'Istria in quanto «è logico che il leader del partito diventi presidente della Regione». Poi si è messo a caccia del

sostegno da parte delle sezioni di partito alla base, incontrando subito quello delle aree polesi e albonese. Ma quando si pensava che avrebbe ottenuto il via libera anche dalle altre realtà territoriali della penisola, dal parentino e dal buiese è

Il governatore in carica, ex numero uno dei regionalisti, era stato eletto nel 2021

stato fatto notare che sulla candidatura di un tesserato della Dieta la scelta fra più candidati in ballo doveva spettare al Consiglio del partito. Oltre a quello dello stesso Paus, i dietini del parentino e del buiese hanno fatto i nomi del sindaco di Parenzo e deputato parla-

mentare Loris Persurić, ritenuto da più parti la stella nascente della Ddi; e del nome del governatore in carica Boris Miletić, ex tesserato e leader della Dieta, che però potrebbe contare sull'appoggio di numerosi ex compagni di partito.

Miletić - lo ricordiamo - era stato eletto governatore nel maggio 2021 come candidato della Ddi battendo per una cinquantina di voti il socialdemocratico Daniel Ferić. Presto però aveva restituito la tessera del partito in quanto coinvolto in una vicenda di presunta manipolazione di sondaggi preelettorali secondo i quali la Ddi avrebbe stravinto in quasi tutta la penisola. La realtà scaturita dall'urna era stata un po' diversa: la Ddi aveva sì mantenuto il potere a livello regionale, ma lo aveva perso in città importanti come Pola,

Dignano, Pisino e Pinguente, uscendo dal voto notevolmente ridimensionata. Miletić comunque aveva mantenuto la carica di governatore come indipendente. Al suo posto a leader della Ddi era stato eletto appunto Dalibor Paus, professore di matematica che alle stesse elezioni era stato eletto sindaco di Barbana e che nel luglio scorso si è poi presentato alle elezioni politiche conquistando un seggio al Parlamento croato.

Resta da vedere ora se Miletić tenterà comunque il bis e quali saranno i candidati degli altri schieramenti. Sembra che il Partito socialdemocratico (Sdp) sia intenzionato a puntare sulla parlamentare Sanja Radolović, mentre l'Hdz del premier Andrej Plenković non si è ancora espresso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MISURE



Personale sanitario in un ospedale ARCHIVIO ANSA

Sanità, alloggi e incentivi per scongiurare la fuga del personale

POLA

Di anno in anno la Regione Istria mette in campo risorse e energie sempre più importanti mirate a garantire il funzionamento delle cinque istituzioni sanitarie (Istituto regionale formativo per la salute pubblica, Istituto regionale formativo della medicina d'urgenza, Case istriane della salute, Farmacie istriane e Ospedale Martin Horvat) e delle quattro socio-assistenziali (le Case degli anziani di Pola, Rovigno, Cittanova e Arsia), di cui è fondatrice, alle prese con carenza di personale. Molti posti di lavoro infatti rimangono scoperti per la fuga del personale all'estero alla ricerca di retribuzioni migliori, mentre si incontrano notevoli difficoltà a rimpiazzare i quadri che vanno in pensione.

Stando alle proiezioni, nei prossimi cinque anni potrebbero venire a mancare 130 medici di base e altrettanti infermieri per cui è necessario intervenire per garantire un'adeguata assistenza sanitaria e sociale. Al nuovo Centro Coworking il governatore istriano Boris

Miletić ha presentato il relativo programma di misure operativo-finanziarie per l'anno 2025 del costo pari a 7,5 milioni di euro, il 74% in più rispetto al 2024. Come spiegato, la fetta più consistente dell'importo - oltre tre milioni - sarà impiegata per la realizzazione di 22 appartamenti per gli operatori sanitari, in un edificio dell'ex Ospedale della marina. Poi 2,7 milioni verranno impiegati per integrazioni salariali per il lavoro durante la stagione turistica e altre gratifiche, nonché per l'aumento delle borse di studio studentesche. Introdotta poi gratifiche annuali per l'anzianità di servizio, pari a 700 euro per oltre 5 anni di fedeltà e di 1.400 euro per oltre 10.

«Noi ce la mettiamo tutta - ha detto Miletić - ma temo che senza un cambiamento del quadro legislativo nazionale non sarà possibile risolvere il problema in maniera permanente e duratura». Miletić si è riferito all'annosa questione del mancato riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero. —

V.CU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HAMMERACK
HOTEL & SPA

**La nostra ospitalità
Il tuo Ben Essere**

Malborghetto / Tarvisiano, Udine | T +39 0428 820158 | info@hammerackhotel.it
www.hammerackhotel.it

LA STRUTTURA METANIFERA

Piattaforma affondata Greenpeace insiste: «Il relitto va rimosso»



La Ivana D, che giace oggi in fondo al mare FOTO JUTARNJI.HR

POLA

A 1.500 giorni dall'incidente giace a 40 metri di profondità nell'Adriatico, a qualche decina di chilometri da Pola. È il relitto di Ivana D, la piattaforma metanifera affondata nel dicembre 2020 da sci-

rocco e onde eccezionali. Da allora, Ivana D è al centro di proteste e polemiche, con gli ambientalisti che ne chiedono la rimozione dal fondale, mentre il proprietario della piattaforma, la compagnia petrolifera croato-ungherese Ina e il governo Plenković

ritengono la situazione sotto totale controllo. Greenpeace Croazia è ora nuovamente tornata alla carica, chiedendo a Zagabria che il relitto sia portato in superficie e smantellato quanto prima per evitare il minimo rischio all'habitat marino. «Ricordiamo al governo gli esiti del sondaggio di giugno 2024 - si legge nel comunicato di Greenpeace - in base a quanto emerge dall'inchiesta effettuata dall'agenzia specializzata Promocija plus, il 76% degli interpellati ha dichiarato che Ivana D va portata via, senza se e senza ma. Purtroppo l'esecutivo Plenković non vuole ascoltare né i suoi cittadini, né le associazioni di ecologisti, schierandosi dalla parte delle imprese produttrici di combustibili fossili». Greenpeace ha riattivato la petizione per la rimozione del relitto. Intanto ha ribadito che la piattaforma e il suo pozzo sono stati messi in completa sicurezza e dunque non vi sarebbe bisogno di interventi di alcun tipo. —

A.M.

Il caso

L'ESPONENTE DEL GOVERNO GOLOB

Lubiana, respinta la sfiducia al ministro Poklukar resta in sella

Il voto sul titolare degli Interni dopo dieci ore di dibattito
Ma nella maggioranza Levica e Sd decidono di astenersi

Stefano Giantin / LUBIANA

Pericolo scampato per il diretto interessato e per l'intero governo, l'ennesima occasione mancata per le opposizioni, ma pure la maggioranza non ne esce rafforzata. Si potrebbe sintetizzare così il destino di una delle figure-chiave nell'esecutivo a Lubiana, Boštjan Poklukar, ministro degli Interni che è sopravvissuto a un voto di sfiducia espresso ieri, dopo un infinito dibattito-maratona al Parlamento.

La mozione di sfiducia, ricordiamo, era sostenuta dalle opposizioni di centrodestra, critiche verso Poklukar per una lunga serie di motivi. Il vulnus principale, la sua presunta inazione nel reagire a una decisione della magistratura che aveva dichiarato illegittima la nomina a direttore generale della polizia di Senad Jusić, poi dimessosi lo scorso 15 gennaio. Ma tra le accuse rivolte a Poklukar c'erano anche presunte irregolarità e abusi all'interno del Centro per la protezione e la sicurezza, oltre che una presunta carenza nella gestione della sicurezza, in particolare in aree dove vivono comunità rom.

La maggioranza dei deputati ha deciso di non sfiduciare il ministro. A votare contro la mozione sono stati in 35, contro i 29 che l'hanno sostenuta con un voto arrivato dopo oltre dieci ore di infuocato dibattito. Sotto Poklukar «la polizia ha toccato il fondo ed è a rischio caos», lo aveva attaccato in Parlamento il deputato dell'Sds dell'ex premier Janez Janša, Andrej Kosi, aggiungendo che il ministro si sarebbe comportato come se visse «nel Paese del latte e del miele, provando a convincere le persone che la polizia sta facendo un buon lavoro, mentre invece si vive nella paura». La sicurezza in Slovenia sta peggiorando e i problemi nelle forze dell'ordine sono stati trascurati o messi sotto il tappeto, ha fatto eco anche Janez Cigler Kraj, di Nuova Slovenia (NSi), accusando l'esecutivo e Poklukar di non aver fatto nulla per risolverli, pur essendone a conoscenza.

Opposta, com'era nelle attese, la versione dello stesso ministro. «Mi sono sempre comportato con trasparenza, legalmente, responsabilmente, lealmente e con impegno», ha assicurato Poklukar in Aula, dove ha ribadito di non aver alcuna responsabilità, come l'esecutivo nella sua interezza, nell'affare Jusić. Il ministro ha poi ricordato la riorganizzazione in corso al Centro per la protezione e la sicurezza, ma ha anche

contrattaccato sul tema della gestione della sicurezza, portando ad esempio il calo marcato degli arrivi di migranti. Sui rom, «niente si può fare in una notte», ha poi sottolineato. Le posizioni di Poklukar sono state difese anche dal suo Movimento Libertà, il partito del

premier Robert Golob, che ha sostenuto che la richiesta di sfiducia era basata soltanto «su insinuazioni e interpretazioni selettive, non su fatti», come ha detto la deputata Tereza Novak.

Ma l'operato e la figura di Poklukar rimangono divisivi, an-



Bostjan Poklukar in Aula FOTO PARLAMENTO SLOVENO

che all'interno della stessa maggioranza. Lo hanno suggerito i due partner del Movimento Libertà, Levica e i Socialdemocratici (Sd), che hanno annunciato prima del voto di non voler contribuire all'uscita di scena del ministro malgrado non abbia reagito tempestiva-

mente sul caso Jusic, anticipando l'astensione. Levica ha poi manifestato preoccupazione sul caso del Centro per la protezione e la sicurezza, specificando però che le dimissioni di Jusic «hanno tolto pressione sulla polizia e sul ministro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VIRUS AVIARIO

Malattia di Newcastle in un pollaio in Slovenia

Un caso di "malattia di Newcastle", un virus potenzialmente letale per pollame e volatili - non per l'uomo - è stato identificato in un pollaio in Slovenia. Ne ha dato notizia ieri l'agenzia di stampa slovena Sta, che ha specificato che il caso è stato confermato in una fattoria nell'area nord-orientale del Paese, nell'area di Murska Sobota, in un allevamento familiare con poco più di una dozzina di polli. «Misure urgenti» sono già state adottate per prevenire la diffusione della malattia, ha assicurato ieri l'Agenzia slovena per la sicurezza alimentare, veterinaria e fitosanitaria (Uvhvvr). Misure che sono dovute, dato che la cosiddetta pseudopeste aviaria, causata dall'agente eziologico Paramyxovirus sierotipo 1 (Apmv-1), può rappresentare un pericolo serissimo per gli allevamenti. Parliamo infatti, ha informato l'Uvhvvr, di un virus che può causare «la morte del 100%» dei volatili colpiti, che «possono diffondere» la malattia «anche senza manifestare sintomi», dopo averlo trasmesso «attraverso il tratto respiratorio, gli occhi e le feci». E anche «le uova» di galline infette «possono essere contaminate». Si tratta di una «delle più temute malattie che possono colpire i volatili», sia domestici sia selvatici, si legge anche in documenti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. Nell'uomo, invece, la malattia non è pericolosa e può provocare solo congiuntivite, se esposto ad alte cariche virali.

«Misure» per l'identificazione rapida del morbo «possono limitare la sua diffusione e i danni» che potrebbe provocare, ha sottolineato l'Agenzia slovena Uvhvvr. Da qui le linee guida per gli allevatori, diffuse in Slovenia. Allevatori che dovranno prestare molta attenzione in particolare se dovessero notare un calo nel consumo di acqua e mangime da parte del pollame in misura superiore al 5%, ma anche se si dovesse verificare un calo del 5% nella deposizione delle uova o una moria, anche in questo caso superiore al 5% della normale media, del numero dei polli in batteria. Fra i sintomi da tenere sott'occhio, apatia, piume arruffate, starnuti, tosse, secrezioni nasali, gonfiori ed escrementi verdi o sanguinolenti. In tutti i questi casi vanno allertate le autorità veterinarie.

Di certo esistono «vaccini» efficaci per combattere la malattia, ha ricordato la Sta. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



La nuova raccolta bollini
dal 23 gennaio al 19 aprile 2025

Vivi a colori

Frida Kahls

Linea bagno:
asciugamani,
viso e ospite, telo
e tappeto bagno

Linea letto:
federe, lenzuolo
sopra e sotto,
copripiumino

Collezione i bollini
e scegli i tuoi premi!

Info e regolamento su www.despar.it
Iniziativa valida nei punti vendita
aderenti Despar, Eurospar e Interspar



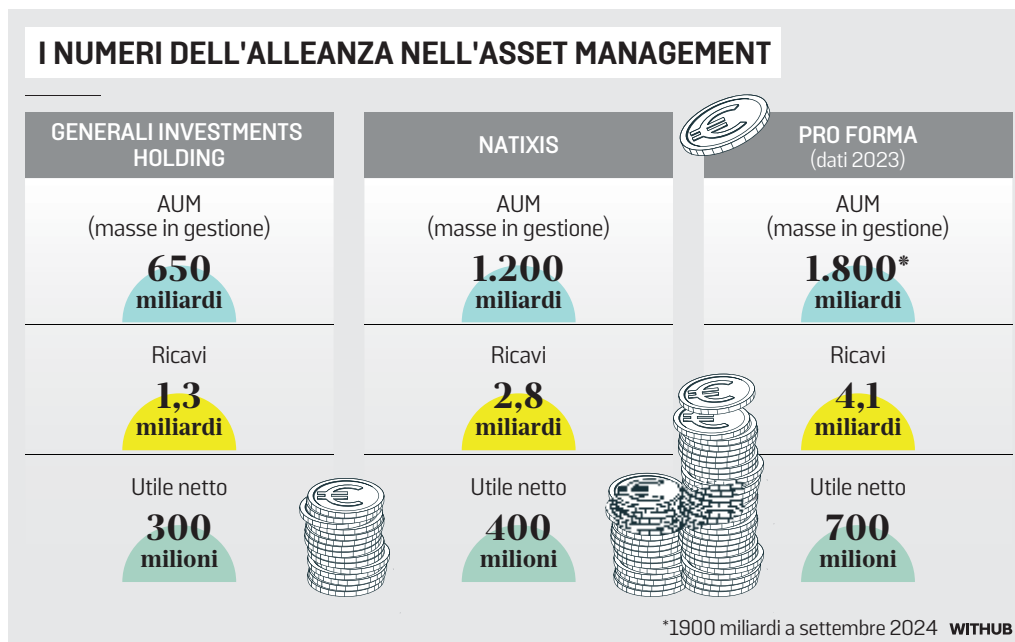
ECONOMIA

Il polo dell'asset management annunciato dal Leone di Trieste con i francesi di Bpce

La joint Generali-Natixis una piattaforma globale da 700 milioni di utili

Roberta Paolini / TRIESTE

Un'alleanza da 700 milioni di utili e 4,1 miliardi di ricavi. L'alleanza tra Generali Investments e Natixis prende forma anche nei numeri, dopo che martedì è stato annunciato l'accordo non vincolante per la creazione della joint venture pariteticamente partecipata dal Leone e da Bpce attraverso le rispettive società dedicate alla gestione degli asset. Il primo polo del settore in Europa per ricavi, il secondo per masse gestite. Una piattaforma che sarà, oltre che più grande, più efficiente e internazionale, con sedi operative a Milano, Parigi e negli Stati Uniti, e che porterà benefici, come sinergie stimate al lordo delle tasse a regime per 210 milioni, cui si sommeranno ulteriori 70 milioni derivanti dalle sinergie residue da realizzare a seguito dell'acquisizione di Conning e delle sue affiliate, oltre a sinergie incrementali derivanti dall'acquisizione di Mgg e delle sue affiliate. Inoltre, avrà, per usare le parole del group



Ceo Philippe Donnet, una stazza per competere a livello globale, entrando di diritto tra le prime dieci società di asset management del mondo (sarà nona). L'alleanza tra le due società prevede un polo con masse gestite per quasi 2 trilioni di euro.

Per gli analisti di Equita l'o-

perazione ha un «razionale strategico e industriale di lungo termine», anche se riconoscono un aumento dell'utile per azione relativamente limitato e possibili complessità sul fronte della governance. L'accordo prevede una governance paritaria con la guida operativa affidata a Woo-

dy Bradford per un quinquennio (rinnovabile). La combined entity, sottolinea Equita, si presenterà con un'offerta di prodotto ampia, capace di coprire tutte le classi di investimento. Con un totale di 1,9 trilioni di asset under management pro-forma, il 65% sarà rappresentato da fixed in-



Philippe Donnet

come (titoli a reddito fisso, ndr), coerente con una base clienti composta per oltre il 60% da assicurazioni e fondi pensione. Goldman Sachs valuta positivamente l'iniziativa, sottolineando che la joint venture mira a sinergie operative lorde di circa 210 milioni entro il quinto anno, di cui 170 milioni derivanti da scala ed efficienza e 40 milioni dall'aumento dei ricavi. L'impatto iniziale sui bilanci di Generali sarà neutrale, dato che l'o-

Un'alleanza da quasi 2 trilioni di euro di masse gestite e 4,1 miliardi di ricavi

perazione prevede il pagamento di un dividendo privilegiato a Bpce e il rimborso di un prestito di 230 milioni di euro nel 2026-2027. «Con i due gruppi che condividono un modello multi-affiliato simile - scrive Goldman - le motivazioni strategiche includono i vantaggi derivanti dalla

scala, una presenza geografica complementare e opportunità di crescita dei ricavi nel tempo. Escludendo i costi di ristrutturazione, l'impatto sul cash flow e sugli utili rettificati di Generali nel primo anno è previsto come sostanzialmente neutrale, tenendo conto del dividendo privilegiato di Bpce». Anche l'impatto sul Solvency II è stimato come sostanzialmente neutrale. Morgan Stanley ha ribadito valutazioni simili, enfatizzando la complementarità geografica e i vantaggi di scala della partnership. «È importante sottolineare - scrive Morgan Stanley - che Generali non investirà liquidità o capitale per creare questa joint venture. Consideriamo la strategia di espansione nel settore della gestione patrimoniale come una sorta di "opzione gratuita", nonostante alcuni concorrenti sembrino allontanarsi da questo segmento».

Sul tema ieri è intervenuto anche il Ceo di Unipol Carlo Cimbri, senza voler entrare nello specifico dell'operazione. «Certo un mercato unico dei capitali, una legislazione unica, diciamo un'Europa modello Stati Uniti creerebbero l'alveo naturale per la costruzione di aziende di dimensioni molto maggiori, quindi più competitive sui mercati globali» ha detto il top manager.

«Vedremo come sarà l'operazione - ha detto invece il segretario generale Uilca Fulvio Furlan a margine di un convegno - ma così come viene rappresentata pare non debba produrre problemi» sull'occupazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'istituto nel 2024 ha registrato un aumento del 9% della raccolta diretta arrivata a 860 milioni di euro. L'indice Cet1 ratio ha raggiunto il 30,85%

Cassa rurale Fvg: la solidità è ai massimi

IL BILANCIO

MAURIZIO CESCONE

Depositi dei clienti cresciuti del 9%, con un saldo complessivo della raccolta pari a 860 milioni di euro (+ 62 milioni). Raccolta a lungo termine (conti vincolati, certificati di deposito) aumentata del 15%. Indicatori di solidità molto buoni, con un patrimonio netto di circa 120 milioni di euro e un indice Cet1 ratio al 30,85%, superiore alla media delle banche simili. Forte impulso del settore assicurativo «con i clienti che hanno compreso che si tratta di un investimento e non di un costo» e attenzione a piccole imprese e famiglie del territorio.

Cassa rurale Fvg, banca nata da due successive fusioni (la prima nel 2017, la seconda nel 2021), ha sede a Lucinico, alle porte di Gorizia e ha un'altra importante sede operativa a Fiumicello. Vanta 22 filiali in

tre province (Trieste, Gorizia e Udine), dà lavoro a 152 persone (i piani di sviluppo prevedono ulteriori assunzioni e un robusto ricambio generazionale), ha 9.300 soci e fa parte della galassia di Cassa Centrale, la capofila con quartier generale a Trento. Il presidente Tiziano Portelli e il direttore generale Andrea Musig tracciano un bilancio del 2024 «anno per noi molto positivo, come evidenziato dai primi dati di bilancio» e delineano le prospettive per il 2025 appena cominciato. «I nostri budget per quest'anno sono tutti basati su un calo ulteriore dei tassi d'interesse - racconta il Dg Musig - che riteniamo possa arrivare, alla fine del 2025, al 2%. Un calo che aiuterà famiglie e imprese. Sono state soprattutto le imprese, nell'ultimo biennio, a soffrire di più l'aumento del costo del denaro. Il 4% in sé, limite massimo a cui è arrivata la Bce, non era straordinario se lo confrontiamo con i tassi del passato. Ma l'eccezionalità era dovuta al fatto che eravamo

passati in pochi mesi da tassi addirittura negativi, fino al 4%. Le imprese, qui sul territorio sono piccole, adottano strategie prudenti se c'è la stretta

sui tassi, focalizzandosi sulla gestione della liquidità e sull'efficienza organizzativa ed energetica, magari rimanendo investimenti più signifi-

cativi».

Uno dei vanti di Cassa rurale Fvg è la sua solidità patrimoniale «superiore alla media delle altre consociate a Cassa Centrale», dice il manager Musig. «I valori che abbiamo raggiunto - aggiunge - sono il risultato di una gestione prudente e attenta alla sostenibilità finanziaria. Tra i fattori chiave, la crescita delle professionalità interne per la specializzazione delle competenze del personale». Motivi di preoccupazione, nel contesto macro economico, non mancano e gli effetti potrebbero ricadere anche a livello locale. «Non sappiamo ancora se la nuova amministrazione americana di Trump applicherà davvero i dazi sulle merci europee e italiane - conclude il direttore generale - , ma quello che sappiamo già da ora è che i dazi portano inflazione e questa cosa è negativa. Poi magari si porrà fine alle guerre in corso e ciò potrebbe avere un'influenza positiva sugli scambi e sui prezzi dell'energia, ma appunto sono cose



Da sinistra Musig e Portelli

tutte da vedere».

Il presidente Portelli vuole sottolineare che Cassa rurale Fvg, pur in un mondo che cambia velocemente, «mantiene intatti i propri valori, di radicamento e valorizzazione del territorio. Operiamo da quasi 130 anni, da quando queste terre erano nell'impero asburgico, la nostra mission è improntata come sempre a solidarietà, sport, cultura e sostenibilità ambientale». —

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

LA CRISI INDUSTRIALE

Flex, martedì il tavolo La lettera di Fedriga all'ambasciatore Usa

Appuntamento al Mimit alle 16, in bilico 350 posti di lavoro
I sindacati: «Secondo le voci si andrà avanti con FairCap»

Valeria Pace

È arrivata ieri la convocazione del tavolo al ministero per le Imprese e il Made in Italy (Mimit) per la crisi della Flex con circa 350 posti di lavoro a rischio, ed è partita una lettera del presidente della Regione Massimiliano Fedriga all'ambasciata statunitense a Roma. L'appuntamento per aggiornamenti ufficiali da Flextronics corporate è fissato per martedì 28 gennaio alle 16, ma intanto circolano voci – fanno sapere i sindacati – tutt'altro che rassicuranti sulle intenzioni della proprietà, che sarebbe determinata a procedere con la cessione delle quote al fondo tedesco FairCap, nonostante questa strada sia stata bocciata da istituzioni e sindacati per mancanza di garanzie sui livelli occupazionali.

I SINDACATI

Il fondo tedesco FairCap al pre-

cedente appuntamento al Mimit dell'11 dicembre scorso era arrivato con un piano industriale contenente «concetti filosofici ma nemmeno un numero», ricorda Antonio Rodà, segretario territoriale della Uilm, e ha fatto «un'allusione non troppo velata a esuberi strutturali». L'auspicio è che «sul tavolo siano messe delle risposte», ma se le voci dovessero rivelarsi realtà «sarebbe un fatto grave: c'è stata una forte presa di posizione da parte del governo», ricorda ancora Rodà. «Noi non siamo disponibili: quel sito deve garantire lavoro e occupazione», aggiunge. Alessandro Gavagnin, segretario territoriale della Fim-Cisl, rincara: «Se questo sarà l'approccio di Flex, anche quello delle parti sociali cambierà. Per due anni siamo stati disponibili a dare una mano all'azienda, prorogando il contratto di solidarietà», che ora interessa 302 lavoratori. Per Mar-



Lo stabilimento Flex

co Relli, segretario territoriale della Fiom-Cgil, «la mobilitazione è scontata» alla luce delle numerose crisi aperte, ma «la speranza è che il governo trovi una soluzione alternativa che accontenti le parti, già in trattativa avanzata con un preliminare di vendita firmato a novembre», perché altrimenti

ti «si andrebbe verso la dismissione del sito produttivo», dato che «le commesse rimanenti dopo l'uscita di Nokia sono al termine» mentre l'area è interessante «per costruire magazzini». Visto che non si tratta di una cessione di ramo d'azienda, ma semplice vendita tra privati, non sono necessarie trattative sindacali, ricorda Relli, dunque «l'unica speranza è un intervento politico».

LE ISTITUZIONI

Intanto Fedriga ha inviato una lettera all'ambasciata americana per portare all'attenzione delle istituzioni statunitensi – con cui il governo sembra avere un filo diretto e con cui il governatore ha sviluppato uno stretto rapporto, soprattutto nell'anno in cui il Fvg è stato regione d'onore alla Niaf – il comportamento tenuto da Flex. Nella missiva, rende noto l'Ansa, il presidente avrebbe messo nero su bianco che nonostante iniziali rassicurazioni di voler procedere su una strada di riconversione del sito produttivo triestino, Flex ha firmato un accordo preliminare con FairCap, rinnegando la parola data alle istituzioni italiane di non aver intenzione di fare mosse unilaterali, comportamento incoerente «con i buoni rapporti che da sempre intercorrono con gli Stati Uniti». Si tratta di un segnale politico, insomma, che la Regione manda a giorni dal tavolo e che segue una durissima nota degli assessori regionali competenti che aveva parlato di «irresponsabilità» da parte dell'azienda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOMOTIVE

Elkann vede Trump Stellantis annuncia il rilancio negli States

Serena Di Ronza / WASHINGTON

Stellantis scommette sugli Stati Uniti di Donald Trump. La casa automobilistica annuncia nuovi investimenti, divenendo la prima fra i grandi costruttori del settore automotive.

Si tratta di azioni che «rientrano nel nostro impegno a far crescere la produzione di auto e manifatturiera» americana, ha spiegato il Ceo del Nord America, Antonio Filosa, in una lettera ai dipendenti, nella quale ha riferito che il presidente del gruppo John Elkann ha incontrato Trump la scorsa settimana, prima del giuramento.

Elkann, che il giorno dell'insediamento era a Maranello per Lewis Hamilton, «ha condiviso il nostro entusiasmo per il forte impegno di Trump nei confronti dell'industria automobilistica americana e quello che questo significa per l'occupazione statunitense e per l'economia in generale», si legge nella missiva di Filosa. Elkann a Trump ha anche assicurato che Stellantis intende rafforzare «ulteriormente» la sua impronta manifatturiera negli Stati Uniti e di offrire

stabilità alla forza lavoro.

Per Stellantis, dunque, la spinta pro-business di Trump è un'occasione per sbloccare miliardi di dollari di investimenti che erano rimasti bloccati durante l'era Biden e aprire una nuova era di rapporti con i sindacati e la nuova amministrazione. La casa automobilistica ha negli States circa 66 mila dipendenti e conta su 12 stabilimenti per l'assemblaggio, sei per i motori, tre per la trasmissione e sette per la lavorazione meccanica.

Mentre Stellantis annuncia investimenti negli Usa, il commento della Fiom-Cgil, «in Italia gli investimenti promessi, insufficienti, non sono ancora arrivati, e i lavoratori stanno ancora vivendo una pesante cassa integrazione». Il segretario nazionale Samuele Lodi inoltre sottolinea come «mentre Elkann vede Trump, il governo Meloni non ha ancora convocato le parti a Palazzo Chigi». Il segretario generale della Fim-Cisl, Ferdinando Uliano, aggiunge: «Quello che ci aspettiamo è che lo stesso impegno venga profuso per la produzione Maserati e per la gigafactory di Termoli». —

Di casa a Trieste.

Con le sue 4 Filiali nel centro Città, Banca 360 FVG rafforza la vicinanza con Famiglie e Imprese del territorio.



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

ATM-AREASELF h24
PRIVATI/FAMIGLIE/IMPRESE
BANCA ASSICURAZIONE
CORPORATE
MUTUA CREDIMA360



Banca
Credito Cooperativo FVG



Totalmente FVG.

banca360fvg.it



SEDE LEGALE PORDENONE Piazzale Duca d'Aosta, 12 SEDE AMMINISTRATIVA UDINE Via Tricesimo, 157/b SEDE DISTACCATA TRIESTE Piazza Sant'Antonio Nuovo, 1

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-1-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3						
3D Systems Corp	3.039	-	3.012	3.143	-0,57	-
3M	143.04	0,75	141.54	141.54	14,68	-
A						
A2A	2.239	-2,95	2.238	2.32	7,46	7.292,23
Abbvie	162,5	-1,93	165,36	165,36	-1,03	-
Abitare in	4,34	-	4,32	4,48	4,27	116,75
Acea	18,46	-1,07	18,4	18,65	-0,60	3.937,67
Acinque	2,07	-1,43	2,03	2,1	3,51	494,42
Adidas	255,3	4,76	255,3	262	-2,05	-
Adobe	489,7	0,62	486,95	429,1	-1,67	-
Advanced Micro Devic	120,46	2,31	117,28	120,46	-0,93	-
Aedes	0,162	-1,82	0,162	0,165	0,45	5,28
Aeffe	0,91	-1,09	0,898	0,93	6,01	98,30
Allianz	306,6	0,72	304,9	308,4	3,49	-
Alphabet Classe A	191,98	0,81	188,9	192,06	4,47	-
Alphabet Classe C	193,58	0,83	190,34	193,8	4,99	-
Altea Green Power	5,7	-5,94	5,7	6,08	-4,46	110,59
Altria Group	48,72	-1,48	49,22	49,22	-0,86	-
Amazon	225,35	2,25	221,7	225,9	3,94	-
American Airlines Group	17,822	-0,34	18,094	18,242	5,99	-
American Express	306,4	0,13	304,35	307,05	5,19	-
American Tower Reit	178,14	-3,11	181,5	181,5	4,44	-
American Water Works Company	118,85	-	120,1	120,1	-2,45	-
Amgen	263,05	0,46	262,95	263,5	4,25	-
Amplifon	26,27	1,12	25,94	26,48	4,23	5.863,09
Anheuser-Busch	46	-	46,53	46,54	-2,44	-
Anima Holding	6,705	0,22	6,675	6,765	0,37	2.118,94
Antares Vision	3,28	-0,61	3,25	3,31	5,38	232,19
Apple	213,75	1,16	210,7	214,2	-10,96	-
Applied Materials	191,86	3,50	187,6	190,7	17,14	-
Aqualif	1,34	0,46	1,288	1,328	-8,44	95,93
Ariston Holding	3,364	-	3,346	3,4	-2,53	420,81
Asciopave	2,785	-0,36	2,765	2,8	1,36	653,35
Asml	749,3	2,39	731,8	752	9,50	-
At&T	21,32	-1,43	21,5	21,54	-0,81	-
Autodesk	288,25	-	288,55	289,55	-0,02	-
Automatic Data Processing	263,8	-	262	282	0,00	-
Autostrade M.	2,6	-	2,6	2,6	0,13	11,38
Avio	15,84	1,93	15,42	15,86	10,07	404,96
Axa	35,72	1,25	35,54	35,96	3,27	-
Azimut H.	25,59	0,16	25,45	25,79	7,14	3.671,25
B						
B&C Speakers	15,9	-0,93	15,9	16,2	-4,75	176,28
B. Cuccinelli	118,8	1,37	117,2	118,5	10,39	7938,28
B. Desio	7,88	0,51	7,82	7,96	16,50	1.047,54
B. Generali	49,08	0,04	48,82	49,4	6,88	5.698,08
B. Ifis	22,06	-0,81	21,98	22,32	5,00	1.195,04
B. Profilo	0,187	0,27	0,1825	0,187	-0,35	125,76
B.Co Santander	4,785	-1,41	4,782	4,789	9,82	77.328,32
B.F.	4,5	-	4,48	4,51	3,47	1.179,16
B.P. Sndrio	8,63	-0,75	8,63	8,765	6,96	3.937,30
Banca Mediolanum	12,75	-0,93	12,75	12,9	11,71	9.543,81
Banca Sistema	14,34	0,28	14,24	14,7	13,94	114,92
Banco BPM	8,23	-1,63	8,158	8,41	6,75	12.609,09
Banco De Sabadell	2,113	-10,8	2,132	2,15	12,09	-
Bank Of America	44,23	-2,16	44,315	44,44	6,86	-
Basf	45,16	-4,29	45,1	45,61	7,07	-
BasicNet	742	1,09	724	748	-1,24	394,31
Bestlogi	0,468	-2,92	0,447	0,467	-1,44	59,33
Baxter International	30,5	-	31	31	0,00	-
Bayer	211,5	-1,56	20,86	21,51	10,66	-
Btva	10,34	9,77	10,29	10,43	11,71	33.000,78
Beehive	0,525	-0,94	0,525	0,525	-3,43	6,02
Beghelli	0,333	-	0,331	0,333	1,15	66,43
Berkshire Hathaway	438,8	-3,15	438,25	454	4,12	-
Bestbe Holding	0,522	3,16	0,5	0,574	29,98	1,55
Beyond Meat	3,728	-5,19	3,754	3,754	1,00	-
Bper Banca	6,464	-1,61	6,454	6,614	7,95	9.315,33
Brembo	8,825	-0,14	8,74	8,806	-3,09	2.946,16
Brioschi	0,051	-1,54	0,0506	0,053	-8,95	40,93
Broadcom	234,6	1,87	231,95	237	1,24	-
Buzzi	39,18	0,46	38,68	39,34	8,63	7450,27
C						
C3Ai Inc	33,135	-	33	35	-5,96	-
Cairo Comm.	2,465	-0,40	2,46	2,48	0,77	330,02
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Callagrone	6,98	0,58	6,88	7	6,79	829,83
Callagrone Ed.	1,52	-0,65	1,515	1,55	11,73	193,25
Campani	5,428	-1,99	5,42	5,54	-8,79	6.784,32
Carel Industries	3,3	0,94	19	18,5	3,88	2.161,94
Carl Zeiss Meditec	48,48	-	48,2	48,66	3,76	-
Caterpillar	380,5	-	379,5	384,5	4,64	-
Ceconomy	2,572	-	2,58	2,58	-1,12	-
Cellularline	2,66	0,76	2,64	2,71	15,32	58,33
Cembre	42,55	3,91	40,75	42,55	-0,67	697,31
Cementir Hldg.	11,58	0,35	11,42	11,64	8,49	1.821,88
Centrale Latte Italia	2,72	-	2,7	2,72	0,11	38,08
Chevron	151,32	-1,14	151,32	151,96	13,87	-
Cir	0,577	-1,70	0,577	0,588	-3,57	811,35
Citigroup	78,33	-0,24	78,41	78,53	13,70	-
Class	0,094	0,86	0,0878	0,095	9,07	29,38
Cnh Industrial	12,39	2,35	11,995	12,43	11,44	16.206,04
Coeur Mining	6,044	-	6,094	6,148	9,40	-
Coinbase Global	276,2	-1,15	275	284,4	-13,60	-
Comcast	35,64	-	35,415	35,415	-5,64	-
Comer Industries	29	-	29	29	-7,37	831,64
Commerzbank	17,75	0,14	17,745	17,84	15,01	-
Conafi	0,24	-2,28	0,24	0,219	-21,21	797
Constellation Brands	173,45	-0,83	173,65	174,2	-17,00	-
Continental	66,78	-0,86	66,86	67,42	-3,58	-
Costco Wholesale	904,4	-0,96	905,7	905,7	2,64	-
Credem	11,36	-0,18	11,36	11,52	5,17	3.892,15
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Credit Agricole	14,04	-0,07	14,065	14,15	6,05	-
Crowdstrike Hold	361,5	-	352,75	352,75	8,08	-
Csp Int.	0,297	-	0,297	0,309	-3,75	12,13
Curevac	3,776	-2,28	3,804	3,832	32,07	-
Cy4Gate	4,335	-1,70	4,315	4,405	-10,71	103,85
D						
Daimler Truck Hd	38,99	-	38,94	38,94	0,21	-
Daimlerchrysler	56,2	0,39	55,71	56,3	3,21	-
DAmico	3,99	-1,24	3,94	4,05	1,09	594,57
Danieli	25	0,60	24,8	25,05	3,04	1.014,44
Danieli r nc	19,16	-1,10	19,12	19,34	0,07	772,33
Datalogic	4,75	0,06	4,655	4,805	-8,60	272,72
De' Longhi	32,24	-1,83	31,56	32,24	4,68	4.780,17
Deere & Co	444,75	-0,09	439,9	439,9	8,97	-
Delivery Hero	26,01	-1,48	25,98	26,34	4,31	-
Dell Technologies	112,06	6,88	109,14	114,02	-5,35	-
Deutsche Bank	18,764	1,98	18,734	18,95	13,72	-
Deutsche Boerse	234,3	-	233,5	233,5	4,37	-
Deutsche Lufthansa	5,988	0,50	5,95	5,988	-5,22	-
Deutsche Post	34,95	-1,77	34,97	35,7	5,25	-
Deutsche Telekom	29,88	-1,16	29,79	30,16	5,48	-
Devon Energy	35,69	-	35,245	35,64	28,56	-
Develance	8,45	2,42	8,03	8,53	-8,12	220,62
Diasorin	105,6	0,72	105,15	106,9	4,52	5.820,11
Digital Bros	11,8	-0,67	11,8	12	4,24	169,44
Digital Value	21,8	-2,80	21,8	22,75	-9,51	231,86
Dollar General	68,38	-	68,18	68,45	-6,69	-
doValue	1,368	3,32	1,302	1,39	-7,79	252,84
DoV	39,61	-	40,215	40,215	1,27	-
E						
E.ON	10,89	-1,63	10,8	11,06	-1,03	-
E.P.H.	0,02	-37,50	0,02	0,034	-76,01	0,05
Ebay	62,06	-0,21	61,93	61,93	6,26	-
Edison r nc	1,955	-	1,95	1,975	6,62	215,22
Eems	0,1753	-1,35	0,1733	0,1795	-3,92	1,57
El.En	11,05	0,09	10,77	11,26	-4,88	894,46
Electronic Arts	13,75	-	135,36	13,75	0,00	-
Eli Lilly & Company	728	3,82	708,8	729	-5,60	-
Elica	15,75	0,96	15,55	15,8	-7,38	98,84
Emak	0,884	-0,11	0,884	0,91	0,52	166,43
Enav	4,036	-0,79	4,036	4,072	-1,04	2.189,19
Enel	6,688	-1,55	6,68	6,789	-1,52	68.899,66
Enervit	3,21	-	3,21	3,21	0,25	57,63
Eni	13,676	-0,36	13,62	13,794	5,35	46.404,70
Equita Group	4,19	0,48	4,15	4,23	2,83	218,66
Erg	19,18	-4,29	19,1	20,08	2,29	3.026,73
Esprinet	4,356	0,41	4,31	4,422	-0,15	217,28
Essilorluxottica	253,9	1,56	250,8	256,7	5,57	-
Eukedoss	0,83	2,47	0,785	0,83	-2,85	17,90
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
Eurogroup Laminations	2,574	-1,00	2,57	2,694	-6,75	243,24
Eurotech	0,901	-2,49	0,896	0,934	19,38	32,62
Evotec	8,125	-	7,97	7,97	-0,43	-
Exelon	37,77	-	37,9	37,9	0,00	-
Exxon Mobil	106,88	-0,50	106,32	107,18	6,10	-
F						
Facebook	606,2	3,13	583,8	606,5	4,00	-
Faurecia	9,6	-1,03	9,276	9,6	11,76	-
Ferrari	416,9	-0,74	415,8	424,5	2,00	81.521,67
Ferretti	2,945	0,86	2,88	2,95	3,85	987,63
Fidia	0,0254	-1,55	0,025	0,0268	-44,06	116
Fiera Milano	4,375	-1,57	4,37	4,435	-1,02	318,37
Fila	9,97	-1,29	9,97	10,12	-2,10	433,19
Fincantieri	74,34	0,98	72,84	74,38	6,47	2.362,74
Fine Foods & Ph.Ntm	7,04	-1,95	6,98	7,18	-2,98	159,45
Finecobank	18,02	-	17,97	18,22	6,96	10.973,87
First Solar	170,76	-2,58	173	175	8,14	-
FNM	0,441	0,46	0,437	0,441	0,73	180,74
Ford Motor	9,863	-3,25	9,627	10,094	5,87	-
Forum	13,61	-	13,695	13,695	-3,98	-
Fresenius	35,83	-	35,89	35,92	13,42	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,582	2,11	0,568	0,588	1,49	34,10
Gamestop Corp	26,56	2,85	26,775	26,775	-15,04	-
Garofalo Health Care	5,24	2,34	5,1	5,24	-5,63	463,79
Gasplus	2,98	-1,65	2,98	3,08	0,84	135,67
Gaz De France	15,54	-2,84	15,515	15,73	2,83	-
Gefran	9,08	-	8,94	9,08	-2,29	129,31
General Dynamics	258,8	-	261	261,85	2,99	-
General Electric	182	1,39	177,5	182	7,61	-
Generalfinance	12,45	-	12,3	12,45	-1,49	156,42
Generali	29,1	-0,31	29,1	29,41	6,84	45.732,80
Geox	0,43	-0,69</				

TRIESTE

IL MASSIMO DELL'USATO
Acquista quadri, mobili, suppellettili
Si eseguono sgomberi e trasporti
in tutta Italia
Via Ginnastica, 40 - Trieste - Cell. 339.7800315

Gli esercenti dopo l'ordinanza sulle zone rosse

Coprifuoco per i locali a mezzanotte Fipe: «Deroghe alle attività oneste»

Il presidente Lonza al fianco delle istituzioni chiede dei correttivi: «Salviamo chi garantisce un servizio»

Maria Elena Pattaro

Una deroga per i locali virtuosi costretti a chiudere a mezzanotte per effetto dell'ordinanza comunale anti degrado in vigore da oggi all'interno delle tre zone rosse. A chiederla è la Fipe provinciale. «Le restrizioni, necessarie per tutelare sicurezza e ordine pubblico visti i recenti fatti di cronaca, colpiscono anche attività di comprovata onestà imprenditoriale che forniscono un servizio importante in determinati punti del centro città – afferma il presidente Stefano Lonza –. Si tratta di locali che nulla c'entrano con gli episodi di criminalità e degrado a cui abbiamo assistito di recente. Per questo stiamo avviando dei colloqui con le istituzioni con lo scopo di chiedere alcune deroghe, in modo da mitigare l'impatto sulla nostra categoria». In queste ore l'associazione di categoria sta

mappando i locali dei propri associati che rientrano nel perimetro tracciato dal provvedimento "bis" firmato dal sindaco Roberto Dipiazza. La stretta impone il "coprifuoco" a mezzanotte per bar e ristoranti nonché il divieto di bere alcol all'aperto dalle 22 in poi. L'obiettivo è chiaro: arginare violenza e degrado prima che la situazione sfugga di mano mettendo dei paletti orari alle attività in cui potrebbero radunarsi balordi, violenti e pregiudicati.

Ma nelle maglie della rete rientrano anche locali "specchiati". Come nel caso delle attività affacciate su piazza Verdi, a partire da Pep's, attive ben oltre la mezzanotte per garantire ristoro a chi esce dall'ultimo spettacolo teatrale della serata. Per loro si prospettano quindi due mesi e mezzo di incassi ridotti. Lo stesso vale per il bar Twenty di piazza Goldoni, a cui l'ordi-



nanza comunale sforbicia l'orario soprattutto nella fascia mattutina, costringendolo ad aprire un'ora dopo: non più alle 5 ma alle 6, con buona pace dei turnisti (soprattutto autisti di bus e operatori ecologici) abituati a fare colazione lì ben prima dell'alba.

«Appreziamo il lavoro fatto da istituzioni e forze dell'ordine sotto la regia della Prefettura – afferma Lonza –. E siamo pronti a contribuire ragionando su una rimodulazione che salvaguardi l'attività dei nostri associati di comprovata onestà». Secondo il presidente la stretta può essere uno strumento efficace per affrontare l'emergenza. Mentre a medio-lungo termine rischia di avere un effetto boomerang sul brand della città: «Zone rosse prolungate non giovano all'immagine di una città turistica come la nostra – sostiene – perché alimentano la sensazione che Trieste sia insicura. L'auspicio, quindi, è di studiare altre azioni una volta risolta l'emergenza».

C'è poi un altro nodo, che riguarda la funzione sociale dei pubblici esercizi. «Chi lavora onestamente fa da sentinella, da presidio contro il degrado nei quartieri – conclude Lonza – e limitarne l'attività in modo indiscriminato potrebbe portare a effetti controproducenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'area rientra nel provvedimento restrittivo
Nei mesi scorsi risse e musica ad alto volume

Stop alla movida in piazza Verdi C'è già chi protesta «Così falliremo»

IL FOCUS

Gianpaolo Sarti

Le ordinanze del Comune con la chiusura dei locali a mezzanotte, pensate per contrastare il crescente numero di violenze spesso provocate anche dall'eccessiva assunzione di alcol, colpiscono pure l'area retrostante a piazza Unità: piazza Verdi, una zona apparentemente tranquilla ma che nei mesi scorsi era finita al centro delle cronache per alcune gravi risse tra minorenni. Una, in particolare, scoppiata a mezzanotte dello scorso 8 settembre tra decine di ragazzini.

In quel punto insistono vari pubblici esercizi: gran par-

te si occupa solo di ristorazione e quindi abbassa le serrande prima della mezzanotte, mentre altri si animano proprio a tarda sera fino a notte e la clientela, spesso, tende a fermarsi all'esterno.

Sono due, in particolare: il "Gin Please", situato in passo di piazza Fonda Savio, e il "Citybar" all'interno della galleria Tergesteo (citata nell'ordinanza comunale) e che si affaccia su piazza Verdi. Questo locale, peraltro, lo scorso ottobre era stato oggetto di un provvedimento della Questura: lo stop per due settimane a causa di «motivi di ordine e sicurezza pubblica». L'atto era stato accompagnato da un comunicato in cui si spiegava che «dalle verifiche effettuate da personale della Polizia di Stato e



IDISPOSITIVI ANTI DEGRADO

La vigilanza e il documento

Nelle immagini piazza Verdi, il presidente provinciale della Fipe Stefano Lonza e i controlli della Polizia in largo Barriera che rientra in una delle zone rosse. A lato il "Citybar", situato in piazza Verdi e quindi interessato dal provvedimento comunale. (Foto Lasorte e Bruni)



della Polizia locale è emerso che il locale è da tempo divenuto punto di incontro, specialmente nella fascia serale e notturna, di un numero rilevante di ragazzi di giovanissima età, verosimilmente attratti dalla possibilità di acquistare bevande alcoliche». Erano state inoltre rilevate «attività di pubblico spettacolo non autorizzate» con musica alta all'esterno.

Il gestore, Riccardo Ramazzina, deve ora fare i conti con un ulteriore provvedimento che gli impone di chiudere a mezzanotte, fine settimana compresi, sino a tutto marzo: «Ciò blocca totalmente la mia attività», protesta, con preoccupazione, l'imprenditore. «È per me questo significa far fallire il locale e lasciare a casa sei persone. Ritengo che piazza Verdi non possa essere paragonata a piazza Garibaldi, anche perché le due zone non hanno la stessa clientela. Per un locale come il mio – sottolinea – chiudere a mezzanotte di sabato significa appunto fallire. Come è possibile che il mio bar venga colpito in questo modo, mentre altre realtà importanti molto vicine e con la stessa tipologia di clienti però situati al di fuori dalla zona rossa, no?». Ramazzina rende noto di aver chiesto e ottenuto un appuntamento con gli uffici comunali per discutere la propria posizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO IN TRIBUNALE

Picchiato mentre porta il cane

Pene alternative agli aggressori

I triestini Argenti e Gherbez avevano malmenato per strada un ventisettenne rompendogli il naso

Gianpaolo Sarti

Una testata, pugni in faccia e altre manate. Era la sera del 10 aprile del 2023 quando un ventisettenne triestino era stato aggredito da una coppia mentre si trovava a passeggio con il cane lungo le aiuole si-

Una banale discussione scaturita dopo che i rispettivi animali si erano azzuffati

tuate davanti al cimitero di Sant'Anna. Il motivo? Un diverbio scaturito dal fatto che i cani dei rispettivi proprietari si erano azzuffati. Tanto era bastato per innescare il pestaggio.

La vicenda, dopo le indagini del pm Federico Frezza, attualmente procuratore facente funzioni, ora è diventata materia processuale e potrebbe risolversi con i lavori socialmente utili per i due aggressori, chiamati a rispondere di

concorso in lesioni aggravate: il cinquantenne Denis Argenti e la quarantenne Alessia Gherbez, entrambi triestini.

Nel corso dell'udienza pre-dibattimentale celebrata ieri mattina, il giudice Francesco Antoni ha disposto la definizione del procedimento giudiziario con la "messa alla prova" dei due imputati, difesi dall'avvocato Antonio Cattarini, rinviando al prossimo 2 luglio l'udienza per l'approvazione del programma riabilitativo. Che, in base alle previsioni, dovrebbe comprendere anche il risarcimento al ventisettenne. Con molta probabilità i due aggressori saranno quindi inseriti in un percorso di volontariato (in genere in un ente) per un periodo stabilito dal giudice. Se il programma viene rispettato, il reato sarà successivamente estinto.

Erano quasi le dieci di sera di quel 10 aprile quando il ventisettenne stava portando il cane tra via dell'Istria e il giardino davanti al cimitero, come era solito fare ogni giorno a quell'ora. A pochi metri di di-



Il cimitero di Sant'Anna di via dell'Istria: l'aggressione è avvenuta nelle aiuole accanto FOTO ANDREA LASORTE

stanza c'erano un uomo una donna – Denis Argenti e Alessia Gherbez, appunto – che discutevano animatamente con accanto un cane di media taglia, in quel momento non tenuto al guinzaglio. Mentre il ventisettenne si stava accingendo ad attraversare la strada, il cane della coppia si era alzato di scatto correndo in di-

rezione del cagnolino del giovane e azzannandolo al collo, senza che i proprietari se ne fossero accorti. I due animali si erano messi a lottare. Argenti e Gherbez, dopo essersi resi conto di ciò che stava accadendo, avevano calmato il loro animale. «Abbiamo verificato le condizioni dei rispettivi cani a una distanza di circa dieci

metri – così si legge nella denuncia sporta dal ventisettenne alla Polizia il giorno dopo l'episodio – poi l'uomo (il cinquantenne Argenti, ndr) si è diretto verso di me scusandosi con un tono non preoccupato, minimizzando l'accaduto. Mi sono sentito schernito e ho detto a questa persona che le scuse servivano a ben poco.

Avrebbe dovuto prestare maggiore attenzione al suo animale considerando che la legge impone che sia tenuto sotto controllo e al guinzaglio. L'uomo, visibilmente infastidito, si è avvicinato a mezzo metro da me dicendomi "ciò ma cosa te vol... mi son vignù a chieder-te scusa, ma come xe..."».

I due si erano fissati per un attimo negli occhi e pochi istanti dopo Argenti aveva sferrato una testata al naso del ventisettenne. Il giovane aveva fatto un passo indietro cercando di mettere a fuoco la situazione e chiedendo spiegazioni. Ma il cinquantenne, stando alla denuncia, aveva continuato a minacciare la vittima e a insultarla con frasi del tipo "te mazo..." e l'aveva colpita nuovamente con una manata. A quel punto era intervenuta anche la donna che fino a qualche minuto prima si trovava in compagnia di Argenti: la quarantenne Alessia Gherbez. «Si è avvicinata alle mie spalle urlando e mi ha colpito con due schiaffi alla testa – aveva raccontato il ragazzo – poi venivo colpito da un altro pugno sferrato dall'uomo».

Il ventisettenne era riuscito ad allontanarsi e a chiamare il 112. «Ho seguito gli aggressori fino all'arrivo della Polizia che ha provveduto alla loro identificazione». Le percosse avevano arrecato al giovane, assistito nel processo dall'avvocato Alberto Polacco, una frattura al naso e un trauma cranico con una prognosi di 25 giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Partecipa alla Ricerca sull'Udito 2025

Prova gratis e in anteprima
l'ultima generazione di apparecchi acustici:

Ascolta senza fatica anche nei luoghi più rumorosi. Raddoppia la possibilità di comprendere le parole.

Vantaggi inclusi riservati ai partecipanti:

- batteria di Test completi e personalizzati
- incentivo di 1.360€ o superiore
- 4 anni di garanzia

Ci trovi a:

Monfalcone Piazza della repubblica 28, **Gorizia** Via Francesco Crispi 5/B, **Trieste** Piazza Tra I Rivi 2, Via Giulia 17, Campo S. Giacomo 22/B, **Muggia** Via Dante Alighieri 6, **Cervignano** Via Giuseppe Mazzini 31

PONTONI
udito & tecnologia



Dott. Francesco Pontoni

Posti limitati
CHIAMA ORA

NUMERO VERDE

800-314416

NADIAORO

Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

UDINE

VIA DEL GELSO, 31
VIA MARTIGNACCO, 110

CODROIPO

PIAZZA G. GARIBALDI, 95

TRIESTE

PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

CHIOGGIA

VIA S. MARCO, 1933

TEMPI LIBERI

Prepariamo i biglietti da visita per gli alieni che incontreremo

FABRIZIO BRANCOLI

Quando leggiamo la parola “extraterrestre”, emergono tutti i condizionamenti subliminali della cultura pop; ed è naturale, per noi, pensare a dischi volanti e omini verdi. Associamo quel termine a un’idea di fantascienza dove il “fanta” incide di più dello “scienza”. D’istinto, extraterrestre significa irreale. Solo che non è vero.

Per cinque mesi un’autorevole testata australiana ha intervistato con quattro diversi sondaggi 1.055 interlocutori qualificati, per registrare le loro opinioni sulla vita extraterrestre elementare, complessa e intelligente. Sono scienziati: 521 astrobiologi e 534 non astrobiologi (biologi e fisici). Il lavoro è stato condotto da The Conversation, un progetto che interseca esperienze giornalistiche e accademiche, nato a Melbourne e poi sviluppato in una decina di versioni internazionali.

Veniamo al dunque. Solo il 2% degli scienziati nega la possibilità. Poco più dell’11% se ne lava le mani dichiarandosi neutrale (e schieratevi, una buona volta!). E, eccoci, l’86,6% si dice d’accordo o “fortemente d’accordo” sul fatto che la vita extraterrestre esista, da qualche parte, lassù, nell’universo. Almeno quella basica. Basta qualche microbo, un’eroica proteina, un batterio qua e là; non necessariamente deve esserci qualcuno che scolpisce come Mirone o colpisce come McEnroe.

Del resto è certo che gli ambienti abitabili, quindi teoricamente capaci di ospitare esistenze, sono molto comuni nello spazio: infinitamente più frequenti di un affitto decente nella cintura urbana di Milano o di un monumento senza turisti a Venezia. Prepariamo i biglietti da visita, potrebbero servirci in futuro, per le presentazioni. —

DIREZIONI / Tomba di Brion e Convento della Castagnevizza

Dove riposano l’industriale e il re



Descrivendo la sua Tomba Brion, a San Vito di Altivole (Tv), Carlo Scarpa affermava: “C’è vita sufficiente anche per chi muore, e la si rincorre”. È il suo ultimo e forse più eclatante capolavoro, un itinerario di memoria scandito da straordinari vuoti e intensi pieni dove la luce disegna l’architettura.

GRASSO / APAG.II



Carlo X, re di Francia, cacciato con una piccola corte dalla cosiddetta Rivoluzione di luglio, giunge esule a Gorizia, invitato dai conti Coronini nel 1836. Un soggiorno breve: muore di tifo 17 giorni dopo il suo arrivo. Chiede di essere sepolto nella cripta del Convento di Castagnevizza, oggi in Slovenia, vicino al confine.

REGUITTI / APAG.III

INCANTI

MOSTRA A CASARSA (Pn)

Il rapporto di Pasolini con l’immaginario americano

COMMESSATTI / APAG. VI



VEDERE / ASCOLTARE

GLISPETTACOLI

Mare Fuori è un musical tra drammi, errori e speranze

MIELE / APAG. VII



NADIAORO

Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

UDINE

VIA DEL GELSO, 31
VIA MARTIGNACCO, 110

CODROIPO

PIAZZA G. GARIBALDI, 95

TRIESTE

PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

CHIOGGIA

VIA S. MARCO, 1933

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 23 GENNAIO



Artigianale e locale: viva la birra piccola

Miele, ciliegie, camomilla: i segreti di un fenomeno “micro” che è diventato capillare
 Monacali o innovative, ispirate a fini sociali o ai punti cardinali: un viaggio di gusto

AVIANI / APAG.IVE V

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA

LINGOTTI, MONETE e

ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO

GIOIELLI OROLOGI

ARGENTERIA

MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C

TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

Direzioni



La tomba capolavoro

Il mausoleo di Brion: tonnellate di cemento armato diventano leggere, quasi animate da un'insolita grazia

Marina Grasso

“Oltre la vita delle forme c'è la vita del prato, la vita dell'acqua che è vita, la vita del paese (...) C'è vita sufficiente anche per chi muore e la si rincorre”, affermava Carlo Scarpa in merito alla Tomba Brion di San Vito di Altivole, immerso nella campagna trevigiana ai piedi delle colline asolane. Ed è proprio così il suo ultimo e forse più eclatante capolavoro, un itinerario di memoria scandito da straordinari vuoti e intensi pieni dove la luce disegna l'architettura, l'acqua si fa suono, le metafore e le allegorie si rincorrono e si moltiplicano in un lirico giardino funebre. E tonnellate di cemento armato diventano leggere, quasi animate dall'insolita grazia dello scintillio di dorate tessere di mosaico che punteggiano le pareti creando calibrati effetti riflettenti. Perché quella che è, sì, una tomba, non è un luogo di tristezza, bensì di ricerca dell'assoluto attraverso la for-



DONAZIONE. ENNIO E DONATELLA BRION HANNO DONATO LA TOMBA AL FAI (FOTO ELISABETTA PERRONE)

ma; una lunga domanda che ha come risposta la luce, indifferentemente estetica o spirituale.

Era il 1969 quando Onorina Tomasin Brion commissionò a Carlo Scarpa un mausoleo dedicato al marito Giuseppe Brion nel cimitero ottocentesco del suo paese natale. Per ricordare l'uomo che con la sua

Brionvega fu uno dei pionieri dell'elettronica di consumo firmata dai migliori designer dell'epoca, Scarpa era il progettista più indicato, che aveva già firmato la Gypsotheca di Possagno, il Museo di Castelvecchio, la Querini Stampalia e il Negozio Olivetti. E che proprio in quell'anno visitò per la prima volta il Giappone, dalla cui cultura aveva già tratto parecchie ispirazioni che sono evidenti anche nel complesso, che insiste su oltre 2000 mq lungo due lati del cimitero del paese: un autentico tempio universale dove memoria e forza del sentimento celebrano l'amore coniugale tra Giuseppe e Onorina. Come fanno, ad esempio, le due scenografiche finestre circolari sovrapposte del corridoio d'ingresso: due anelli intrecciati bordati con tessere di mosaico rosa e azzurre. O come i due feretri dei coniugi, protetti da una sorta di grande ponte che il progettista definì arcosolio (qui il riferimento è alle sepolture dei primi cristiani) e inclinati l'uno verso l'altro, separati da uno spazio limi-



Uno scorcio della Tomba di Giuseppe Brion

FOTO DI ELISABETTA PERRONE

San Vito di Altivole, ai piedi delle colline di Asolo, nella campagna trevigiana: l'acqua si fa suono e la luce disegna l'architettura

tato che sottolinea l'intimità del loro legame eterno.

Se le architetture scarpiane del Memoriale suggeriscono un percorso di visita, la magia senza tempo del luogo invita anche ad esplorarne diversi livelli e angolazioni; a scegliere il proprio itinerario e a “perdersi” tra le sue quattro fabbriche di cemento, il prato e gli spazi

d'acqua; a perlustrare mille dettagli e i sofisticati richiami culturali, in una successione di suggestioni da percorrere con passi che risuonano in modo sempre diverso amplificando la meraviglia. A percorrere il sentiero di pietre appena affioranti dall'acqua fino al Padiglione della Meditazione, che sembra fluttuare sul bacino ornato da piante acquatiche, per apprezzare il gioco di prospettive aperte sull'acqua, sul prato e sull'arcosolio. Per poi, in uno spazio defilato al confine tra il memoriale e il cimitero pubblico, incontrare la tomba di Carlo Scarpa, che chiese espressamente di essere sepolto qui (in piedi): una lapide discreta ed emozionante che poi

ha accolto anche le spoglie di sua moglie Nina Lazzari, realizzata dal loro figlio Tobia.

Carlo Scarpa morì a Sendai, in Giappone, nel 1978, quando l'opera era quasi finita: a completarla seguendo le sue indicazioni ci pensò il suo assistente, Guido Pietropoli, che nel 2021 ha anche sovrinteso il completo restauro del complesso voluto dalla famiglia Brion. E che subito dopo Ennio e Donatella Brion, figli di Giuseppe e Onorina, donarono al FAI che ne preserva e ne valorizza le architetture e, soprattutto, lo spirito.

Info: 349 8781601, memorialebrion@fondoambiente.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il perfetto scenario per il colossal Dune



Dal 2022 il Memoriale Brion è un Bene Fai che grazie alla cura e alla comunicazione del Fondo Ambiente Italiano ha notevolmente aumentato l'afflusso di visitatori (nel 2024 oltre 45 mila). Questo grazie anche al colossal Dune di Denis Villeneuve,

che ha ambientato parte delle immaginifiche scene futuriste del suo sequel nel giardino funebre progettato da Scarpa più di 50 anni prima, portandolo nelle sale cinematografiche di tutto il mondo.

Visite con il FAI: aperture e prezzi



Come ha sempre fatto la famiglia Brion, anche il FAI rende liberamente accessibile al pubblico il Memoriale Brion con orari di apertura che variano stagionalmente, anche con visite guidate a orari fissi per le quali è necessaria la prenota-

zione ed è previsto un biglietto (euro 12; ridotto euro 8, iscritti FAI euro 6, gratuito fino a 5 anni). Informazioni su aperture, guide ed eventi: fondoambiente.it/luoghi/memoriale-brion.

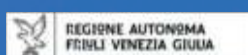
È necessario cambiare **olio e filtro** ogni 15.000-20.000 km o almeno una volta l'anno.

Un'auto che va a **90km/h** si ferma dopo 50 metri.

I danni subiti dal **conducente** in colpa sono coperti solo se è stata sottoscritta la specifica garanzia **infortunì**.



Go4Safety FVG è una campagna di sicurezza stradale di Regione Friuli Venezia Giulia e Automobile Club Gorizia



In collaborazione con:



Direzioni



Tutte le informazioni utili

Convento francescano di Castagnevizza - Kostanjevica (Nova Gorica - Slo), tel, 00386.5.3307750, info@samostan-kostanjevica.si, www.samostan-kostanjevica.si. Possibilità di visita alla cripta dei reali e alla biblioteca con guida previa prenotazione, biglietto 7 euro. Il rose-

to è visitabile nel mese di maggio. Santa Messa nei giorni festivi. Orari di apertura: feriali 9-12 e 15-17, festivi 15-17. Ufficio turistico di Nova Gorica tel.00386.41.460217 nova-gorica@vipavskadolina.si.



A maggio si ammirano le rose Bourbon

Le rose Bourbon sono di origini antiche, bella forma a coppa e profumo inebriante. Il giardino della Castagnevizza fu creato nel corso del 2001 quale omaggio agli ultimi discendenti della stirpe francese. Apre al pubblico nel mese di mag-

gio, stagione della fioritura. Nei viali oltre settantacinque tipi diversi di piante, il secondo giardino per varietà in Europa, il primo a Parigi, ça va sans dire! Ogni pianta porta la data della creazione.



Margherita Reguitti

Carlo X, re di Francia, cacciato assieme a una piccola corte dalla cosiddetta Rivoluzione di luglio, giunge esule a Gorizia, invitato dai conti Coronini nel 1836. Un soggiorno breve perché nella Nizza Austriaca, così chiamata per il clima mite, morì di tifo il 6 novembre, 17 giorni dopo il suo arrivo. Chiese di essere sepolto nella cripta del Convento di Castagnevizza - Kostanjevica oggi in Slovenia, 200 metri dall'ex confine del Rafut. Riposa, assieme a altri 6 del suo entourage, imbalsamato nella cripta sotto il presbiterio della chiesa dell'Annunciazione. E' il solo sovrano inumato in terra straniera, tutti i suoi predecessori giacciono nella Basilica di Saint Denis a Parigi. Ecco perché il luogo è anche chiamato "piccola Saint-Denis". Dai goriziani italiani e sloveni è invece conosciuta come "la Cappella", dalle sue origini datate 1623, ampliata nel 1655 e ricostruita dopo la distruzione della Grande Guerra nel 1929.

La vista spazia sulle due città che la storia del Novecento ha separato in modo cruento e crudele, e nel 2004 riunito nell'Europa che questo anno celebra Gorizia e Nova Gorica capitale europea della cultura. La vista è mozzafiato verso il mare, verso il Collio dove, oltre il Castello si staglia la forma tozza del bianco Sacro di Oslavia, verso il Monte Sabotino teatro di terribili battaglie durante il conflitto mondiale e ancora in direzione del santuario di Monte Santo. Con un solo sguardo palazzi antichi, campanili a cipolla tipicamente mitteleuropei della città italiana, e i palazzi moderni sorti dopo il 1947 ispirati all'architettura

La Cappella sul confine

Castagnevizza: vista panoramica sulla grande Storia
In una cripta riposano le spoglie di Carlo X, Re di Francia



Il Convento di Castagnevizza - Kostanjevica, oggi in Slovenia, a duecento metri dall'ex confine del Rafut

di Le Corbusier tramite il suo allievo Edvard Ravnikar progettista della città nuova simbolo della Jugoslavia. Confini che vanno e vengono nel lasso del secolo breve, come accadde ai 7 feretri, fra i quali anche Enrico V, conte di Chambord, nipote di Carlo X, ultimo discendente dei Borbone francesi, destinato al regno, mai salito al trono.

Per scongiurare la distruzione nel 1917 causa le bombe, i nobili resti furono traslati a Vienna. Ritornarono solo nel 1932, come attesta una corona di fiori. Salme che hanno viaggiato dall'Impero austro-ungarico all'Italia, Jugoslavia, Slovenia. Sei i sarcofagi in pietra d'Aurisina, 3 tonnellate di peso, con zampe di leone e giglio di Francia, nel

basamento un pugno di terranatia. Furono fatti realizzare da Maria Teresa Beatrice Gaetana, arciduchessa d'Austria-Este, moglie di Enrico V, la più longeva della piccola corte morta nel 1886. Una sola bara in ferro, quella di Louis Jean Casimir, ministro del re. Nella Chiesa anche le pietre tombali di altre famiglie nobili goriziane mentre



La prima grammatica slovena, in latino, autore Adam Bohorič

È il solo sovrano francese inumato in terra straniera
In mostra un gioiello: la prima grammatica slovena (1584)

losofia alla cucina. Esposta anche la prima grammatica slovena, in latino, unica con dedica dell'autore Adam Bohorič del 1584; ne esistono solo 26 copie nel mondo, di cui 7 in Slovenia. Il libro più grande, un salterio di canto gregoriano del 1853, e il più piccolo di pochi centimetri. Nel complesso, dove vivono 4 frati, anche una comunità di recupero da dipendenze e una galleria d'arte contemporanea oltre a un roseto di rara bellezza. Una passeggiata fra gli ulivi scende fino a Gorizia, in via della Cappella un'edicola mariana dell'architetto Giovanni Pacassi. Castagnevizza, Kostanjevica, piccola Saint Denis, La Capella; diversi nomi per un luogo di pace e bellezza affacciato sulla storia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRIMA
SUZUKI
NON SI
SCORDA
MAI

NEO
PATENTATI

TRIESTE AUTO

SWIFT HYBRID

Scegliere Suzuki come prima auto da oggi è possibile!

Il primo viaggio da neopatentato inizia qui.

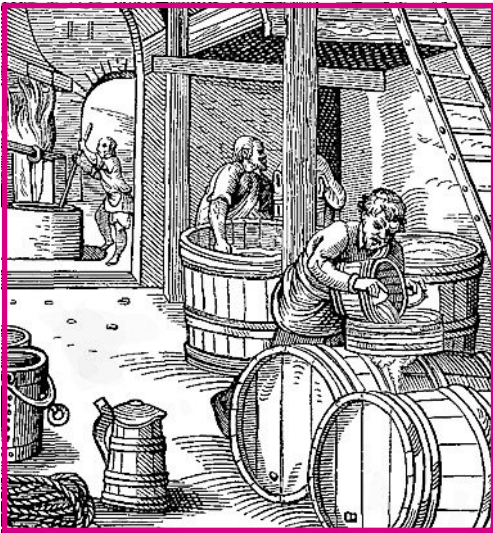
GAMMA NEOPATENTATI ANCHE CON LA SICUREZZA DEL VERO 4X4 SUZUKI

CONCESSIONARIA
UFFICIALE PER TRIESTE

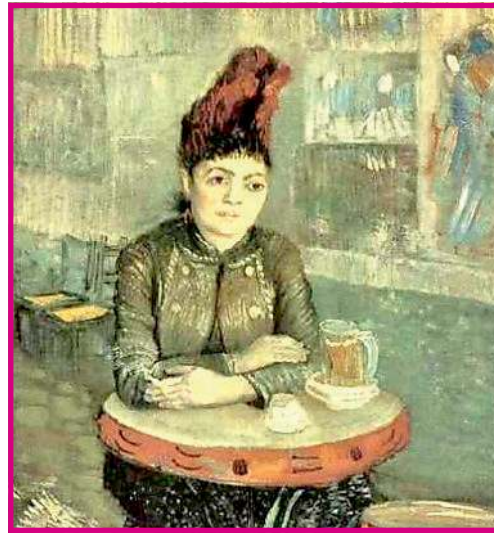
Via Caduti sul Lavoro, 1 - 34015 Muggia (TRIESTE) Tel. 040 2457945 www.triesteauto.it info@triesteauto.it

SEGUICI SU:

Imperdibile



La birra nella storia: a fianco, un'antica fabbrica, qui sopra un dipinto di Simony Jensen, a destra un celebre quadro di van Gogh, Donna al caffè. A destra, la birra in un'incisione dell'epoca dei Sumeri



Quando la birra è fatta in casa

Fruttate, aromatizzate, non filtrate: alla scoperta delle produzioni artigianali

Lucia Aviani

Bevanda plurimillennaria, considerata anche alimento per le sue rilevanti proprietà nutritive (non per nulla veniva chiamata "il pane liquido"), medicina e perfino, nell'antico Egitto, surrogato al latte materno, la birra ha accompagnato lo sviluppo delle civiltà indoeuropee nel passaggio dal nomadismo allo stanzialismo attraverso la coltivazione del grano e dell'orzo e in varie culture e

periodi storici – dai Sumeri agli Egizi, fino al Medioevo – veniva utilizzata pure come fattore retributivo e di scambio.

In Italia la storia della birra artigianale ha inizio negli anni Ottanta, ma è nel 1996 che si assiste alla nascita ufficiale dei primi microbirrifici: negli ultimi tempi il crescente trend di ricerca di prodotti a km 0 ha incentivato il settore, che in Veneto e in Friuli Venezia Giulia trova interpretazioni sempre più apprezzate dai cultori del

genere. A Levada di Ponte di Piave, iniziando dalla provincia di Treviso il "viaggio" alla scoperta di alcune delle tante aziende d'eccellenza vantate dal Nordest, il birrificio San Gabriel mixa versioni classiche, fruttate e stagionali avvalendosi di orzo del Piave, radicchio trevigiano, fichi di Tarzo ed erbe aromatiche, con una specialità dedicata allo zenzero, ormai diventato un must del gusto contemporaneo. Al birrificio si affiancano uno spaccio aziendale e l'Osteria della Bir-

ra, luogo di ristoro e di memoria. Miele di melata, fiori di sambuco, giuggiole e marse nordestine, parenti delle ciliegie ma più acidule e succose, sono il poker di sapori stagionali squadernato dal birrificio Monterosso ((che propone anche visite con degustazioni, su prenotazione: la prossima è in calendario per sabato 25 gennaio), situato ai piedi dell'omonima altura nel Comune di Montegrotto Terme: nel suo listino anche quattro birre classiche dedicate ai Colli Eu-

ganei.

Decisamente orientata all'agricoltura biodinamica, con birre non pastorizzate, non filtrate e rifermentate in bottiglia, è l'azienda "32 Via dei birrai", che garantisce un luppolo certificato no ogm: su appuntamento sono possibili tour tematici.

Sette stili classici e 5 stagionali per il "Birrificio Artigianale Veneziano" di Maerne di Martellago, votato alla caratterizzazione "meteo-umorale" dei propri prodotti: una strong

ale rossobruna ("Furia") per le malinconiche giornate uggiogose, una rustica ("Fiori") con malti d'orzo, farro e segale impregiati da calendula, camomilla, timo e sambuco per i primi momenti all'aperto dopo i rigori invernali; e in omaggio ai freddi, impenetrabili nebbioni lagunari c'è "Caigo".

Da un incontro casuale nel convento della Fraternità Francescana di Betania, a Verona, è nato invece lo spunto che ha dato origine al birrificio "2 fratelli" di Erbe, nel cui impianto

Appare già nella Bibbia e in Shakespeare



Della birra William Shakespeare era un grande estimatore, tanto da citarla più volte nei suoi capolavori, tra cui "Sogno di una notte di mezza estate". Il poema epico finlandese Kalevala, che fu raccolto in forma scritta nel XIX secolo ma che si basa su antichissi-

me tradizioni orali, riser-va più righe all'origine e alla produzione della birra che a quella dell'umanità. Ma i primi rimandi letterari alla bevanda (che compare pure in testi greci e latini) sono ben più remoti: si incontrano infatti già nella Bibbia.

Una volta era conosciuta come cervogia



Il termine italiano birra deriva dal tedesco Bier, che risale al XVI secolo e dal quale è nato anche il francese bière. Ha rimpiazzato la precedente parola cervogia, riferita alle birre prodotte senza luppolo. Imparentati con Bier sono l'inglese beer e il neer-

landese bier. Incerta l'origine della parola germanica, nata dall'antico alto tedesco bior: potrebbe essere associata al verbo latino bibere o e derivare dal protogermanico beuwoz, da beuwo, che significa orzo.


TEATRO VerdiTrieste
 Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

ARLECHIN E COLOMBINA

DAL 22 GENNAIO AL 7 FEBBRAIO 2025

Musica di **MATTEO MUSUMECI**
 Libretto e adattamento **ANDREA BINETTI**
NUOVA COMMISSIONE DELLA FONDAZIONE
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE
 Maestro Concertatore e Direttore **STEFANO FURINI**
 Regia **ANDREA BINETTI**
ORCHESTRA E TECNICI DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

SALA VICTOR DE SABATA
RIDOTTO DEL TEATRO VERDI

NUOVO ALLESTIMENTO DELLA FONDAZIONE
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

Personaggi e interpreti
 Arlechin **GIACOMO SEGULIA**
 Colombina **MARZIA POSTOGNA**
 Brighella **ANDREA BINETTI**



BIGLIETTO INTERO 10 EURO - RIDOTTO UNDER 18 E SCUOLE 5 EURO
WWW.TEATROVERDI-TRIESTE.COM


















La più antica testimonianza in un bicchiere nella necropoli di Pombia
Fu Guglielmo IV duca di Baviera ad approvarne produzione e vendita

Dalla Mesopotamia all’Inghilterra una storia che risale alla notte dei tempi



I GUSTI PARTICOLARI

A Levada di Ponte di Piave
il birrificio San Gabriel produce
bevande ai gusti dell’orzo,
del radicchio e dello zenzero



LA BIRRA DEI MONACI

L’Antica Contea di Gorizia
propone prodotti ispirati
alle ferree regole produttive
dei monaci trappisti del Belgio

produttivo figura pure una linea con cinque birre solidali a supporto dell’asilo che la comunità religiosa gestisce a Salvador de Bahia, in Brasile. In Friuli Venezia Giulia l’azienda agricola di Flavio e Ivano Mondini di Castions di Strada (Udine), forte di una tradizione familiare ultracentenaria, nel 2019 ha aperto il birrificio “Foran”, avvalendosi della propria produzione di orzo distico, specie contraddistinta da una spiga a 2 file di semi, mentre nel continente americano è

più usato l’orzo polistico a 4 o 6 file. Tra le sue specialità le birre “B.O.N.A.” e “St. Bernard”, le uniche in regione ad aver ottenuto sia la certificazione di percorso biologico che quella di prodotto gluten-free. A San Pietro al Natisone, nel cuore del Friuli orientale, il birrificio Gjulia (dotato di agri-ristoro con degustazione) inquadra quattro birre classiche sui punti cardinali, “Nord”, “Est”, “Sud” e “Ovest”, mentre a Gorizia l’impronta mitteleu-

ropea si riflette nei sapori del birrificio artigianale “Antica Contea”, che annovera una “Gorzer” (Görz è il nome tedesco di Gorizia) e una “Dama bianca” dettagliata come Isonzo pale ale; su un altro fronte di ricerca storico-alimentare, infine, ecco la “Triple threat” dai retrogusti amari e freschi, ispirata alle ferree regole produttive dei monaci trappisti del Belgio. I visitatori sono accolti nella tap room, apprezzato spazio di assaggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Latte materno, quei falsi miti da sfatare

È un falso mito, duro però a morire: persiste ancora la credenza che il consumo di birra favorisca la produzione del latte materno, mentre evidenze scientifiche provano l'esatto contrario, ovvero la sua riduzione. Gli allolcolici, raccomandano i medici, vanno evita-

ti sia durante la gestazione che nella fase dell'allattamento, perché l'etanolo - così come il suo metabolita acetaldeide - viene trasmesso attraverso il sangue o il latte al bambino, con effetti dannosi sulla salute del neonato.



Le origini affondano nella notte dei tempi. La storia della birra accompagna quella dell’umanità: test chimici eseguiti su brocche in ceramica rinvenute in quella che fu la Mesopotamia hanno attestato che oltre 6.000 anni fa la bevanda veniva già prodotta; e dal momento che quasi tutti i cereali con una componente di zuccheri possono essere soggetti a processi di fermentazione spontanea indotti dalla presenza nell’aria di lieviti selvaggi, è possibile che generi di conforto simili alla birra si siano sviluppati parallelamente in diverse aree, dopo che le varie culture assunsero domestichezza con i processi di coltivazione. La traccia documentale più antica (4.000 anni prima di Cristo) è associata dagli studiosi ad una tavoletta sumera che ritrae un gruppo di persone nell’atto di sorbire un liquido con cannuccie di paglia da un recipiente comune. Del 1800 a.C. è invece una poesia - attribuibile allo stesso popolo - che onora la divinità Ninkasi, patrona della birra, e che ne racchiude la prima ricetta esistente, descrivendone la creazione a partire dall’orzo.

Attraverso le epoche le conoscenze sulla realizzazione della birra passarono di popolo in popolo, arrivando ai Traci (che dal V secolo produssero birra partendo dalla segale), ai Greci (scrisse Platone: “Deve essere stato un uomo saggio a inventare la birra”) e in seguito ai Romani, che pure, nel periodo repubblicano, prediligevano



LA BIRRA DEI SUMERI
PARTICOLARE DEL CODICE
DI HAMMURABI

Philippe Delerm:
“La prima sorsata
di birra è l’unica che
conta. Comincia
ben prima di averla
inghiottita”

nettamente il vino e che progressivamente ridussero di rango la sua “alternativa”, considerandola adatta solamente ai barbari (Tacito ne parlò in relazione alle popolazioni germaniche, in termini dispregiativi).

A livello archeologico, in Europa la più remota testimonianza della birra è affiorata nel 1995 da un’urna cineraria restituita da una necropoli di Pombia, in provin-

cia di Novara: la traccia di sostanza rossastra individuata sul fondo di un bicchiere, datato 550 a.C. e oggi esposto nel museo civico di Oleggio, non era vino, come inizialmente ipotizzato. Le analisi chimiche hanno attestato che si trattava di una bibita ricavata dai cereali, in particolare dall’orzo, e aromatizzata con piante spontanee, tra cui il luppolo.

Durante il Medioevo la birra fu una delle bevande più diffuse e apprezzate: nell’Europa del nord e dell’est veniva assunta quotidianamente, da tutte le classi sociali; nel basso Medioevo in Inghilterra e nei Paesi Bassi il consumo pro-capite era di 275-300 litri (60-66 galloni) all’anno. Nell’Inghilterra degli inizi del XV secolo era diffusa una variante senza luppolo (chiamata “ale”), che iniziò ad essere piantato sull’isola a partire dal 1428: e dal XVI secolo il termine “ale” (la bevanda aveva iniziato ad essere luppolata) cominciò a riferirsi a qualsiasi birra forte. Al 1516 risale la Reinheitsgebot, forse la più antica regolamentazione sulla produzione e la vendita della birra, approvata da Guglielmo IV duca di Baviera.

Avanti poi fino ai giorni nostri, in una storia d’amore che non conosce crisi. Basti citare Philippe Delerm, esponente dell’extrême contemporain: “La prima sorsata di birra è l’unica che conta. Comincia ben prima di averla inghiottita”, scrive in “La prima sorsata di birra e altri piccoli piaceri della vita”. —

L.A.

APERIVIAGGIO
29 GENNAIO
18:30
EPPINGER CAFFÈ
NECESSARIA PRENOTAZIONE

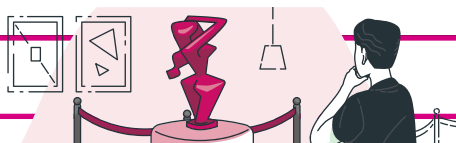
IN FUGA CON
Cividin

PERU'
10 - 23 MAGGIO

NAMIBIA
15 - 26 SETTEMBRE

040 - 3789382 - info@cividinviaggi.it - Via Imbriani 11 Trieste

Incanti



GORIZIA

L'omaggio a Basaglia di 39 artisti

Trentanove artisti italiani e sloveni, in prevalenza goriziani, rendono idealmente omaggio alla figura e al lavoro di Franco Basaglia nella mostra voluta dall'amministrazione comunale in occasione di GO! 2025 – Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura, "I luoghi dell'incertezza e le emozioni della libertà", dal primo febbraio al 2 marzo all'Auditorium della Cultura Friulana a cura del critico d'Arte Giancarlo Pauletto con la collaborazione di Franco Dugo.



VENEZIA

La storia di una statua che non c'è

A Venezia un monumento a Marco Polo non c'è. Eppure ci fu un momento, gli anni Quaranta dell'Ottocento, in cui lo si volle e anche con ardore. Uno scultore famoso, Luigi Ferrari (1810 - 1894), lo progettò ed eseguì il disegno. La mostra, Marco Polo e il monumento che non c'è ripercorre questa vicenda e la ripropone in un'esposizione alla Cfz Zattere narrando attraverso i documenti questa ipotesi mai realizzata e riproducendo virtualmente la statua. Dal 5 al 28 febbraio.

STRA

AVilla Pisani le foto di Giorgio Cutini

Fino a marzo le sale espositive di Villa Pisani a Stra ospiteranno la prima retrospettiva del fotografo perugino Giorgio Cutini. La mostra vuole essere anzitutto un momento di bilancio per l'autore, che è stato uno dei firmatari del Manifesto "Passaggio di frontiera" insieme, tra gli altri, a Enzo Carli, Gianni Berengo Gardin, Mario Giacomelli. Cutini era un sostenitore di una fotografia di rottura, in antitesi con la fotocronaca e con la proposta neorealista.



Una mostra a Casarsa racconta il rapporto dello scrittore italiano con gli Stati Uniti. Un percorso tra fotografia, letteratura ed arte

New York, Andy Warhol, Marilyn Così Pasolini vedeva l'America

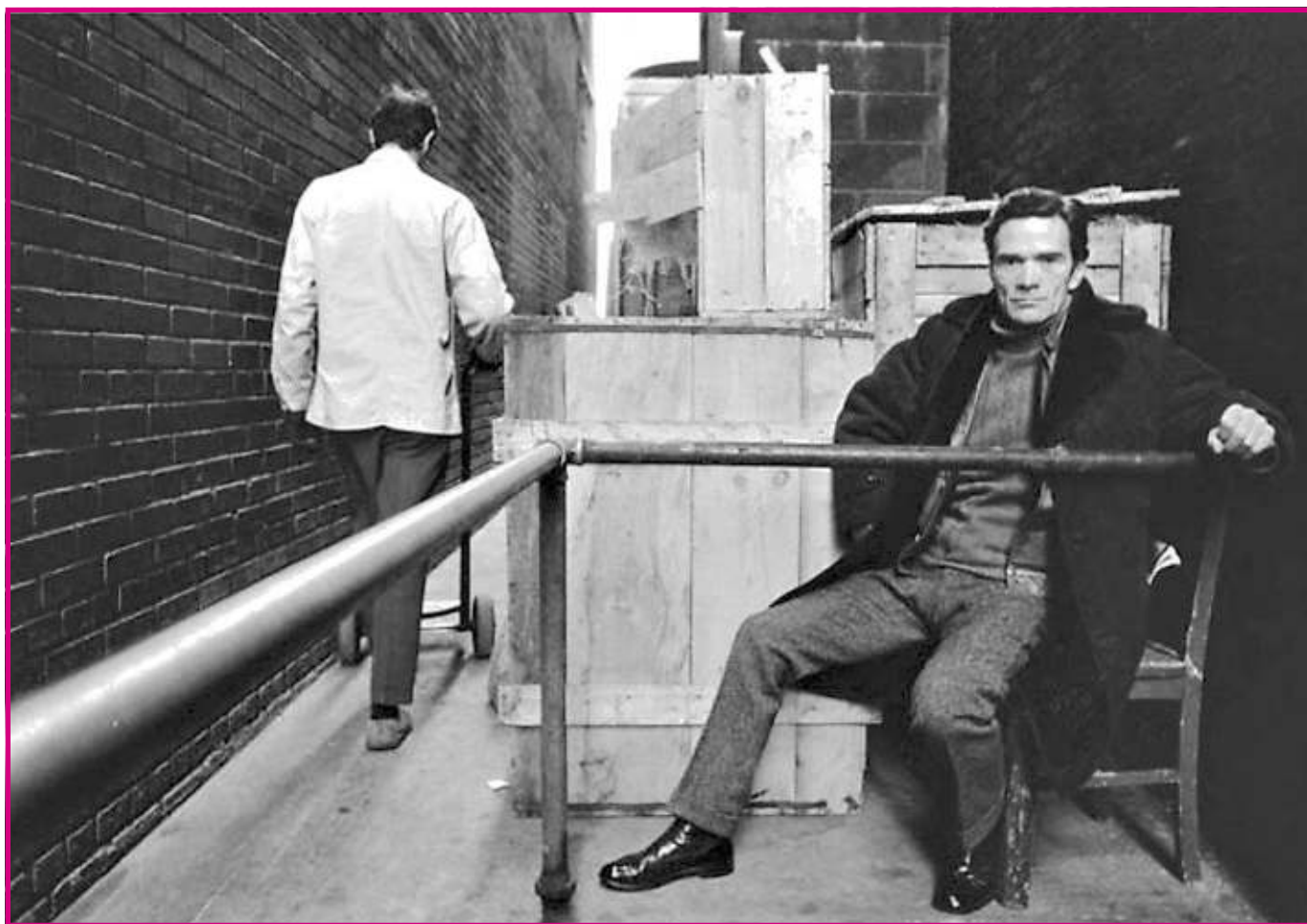
ELENA COMMESSATTI

Racconta un capitolo affascinante e poco noto della vita e dell'opera di Pier Paolo Pasolini: il suo rapporto suggestivo con l'America. È "Pasolini America Wahrol", la mostra a cura di Alessandro del Puppo e Giada Centazzo al Centro Studi Pier Paolo Pasolini a Casarsa fino al 23 febbraio.

Fra letteratura, fotografia e arte, il percorso espositivo ricostruisce la complessa relazione di Pasolini con gli Stati Uniti, esplorando i temi e le suggestioni che emersero nel corso della sua vita e della sua acuta osservazione delle cose d'America. L'esposizione è curata da Alessandro Del Puppo, docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università di Udine e autore del volume "Pasolini Warhol 1975" (Mimesis, 2019) e da Giada Centazzo, studiosa e critica d'arte, attualmente assegnista di ricerca all'Università di Udine.

Questa è la prima tappa del progetto Pasolini/America. il poeta, il regista, l'intellettuale davanti al "Nuovo Mondo", che culminerà, tra poco, a febbraio, in un convegno internazionale a Casarsa.

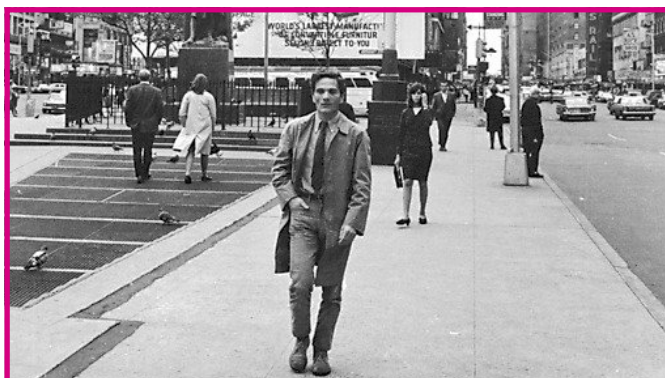
«Quelli di Pasolini con gli Stati Uniti – spiega Del Puppo – furono inizialmente rapporti indiretti, spesso mediati da pagine di letteratura e poesia. Il rapporto venne poi sostanziato dai due soggiorni, nel 1966 e nel 1969, con le esplorazioni selvagge nei quartieri off di New York. Era l'America del crescente impegno militare in Vietnam, dei discorsi di Mar-



Una delle immagini della rassegna a Casarsa: Pier Paolo Pasolini ritratto a New York FOTO DUANE MICHALS COURTESY ADMIRA MILANO

Il poeta scoprì New York con due viaggi nel 1966 e nel 1969 andando alla scoperta dei quartieri off

Uno degli ultimi scritti di PPP era per una mostra dell'artista pop ma i due personaggi non si conobbero mai



Pasolini per le strade di New York FOTO DUILIO PALLOTTELLI

tin Luther King e delle manifestazioni studentesche e antimilitariste».

In mostra un momento chiave riconduce al 1963, quando Pasolini realizzò il docufilm "La rabbia". All'interno del film si recita la poesia "In mor-

te di Marilyn", dedicata a Marilyn Monroe, scomparsa pochi mesi prima. La sequenza cinematografica viene qui proposta in un confronto con la celebre "Marilyn" di Andy Warhol.

Un capitolo profetico è quel-

lo sul rapporto a distanza tra Pasolini e Warhol. Sebbene i due artisti non si siano mai incontrati di persona, nell'estate del 1975 Pasolini scrisse un testo di presentazione per "Ladies and Gentlemen", la serie di serigrafie che Warhol dedicò ai travestiti di New York. Questo scritto, uno degli ultimi testi di Pasolini prima della sua tragica morte, fu pubblicato postumo nel catalogo di una mostra milanese nel maggio 1976, esposizione che faceva seguito all'anteprima mondiale della serie, una grande esposizione tenuta a Ferrara fra l'ottobre e il dicembre 1975. Qui, le citazioni tratte da quel testo, e dunque le parole di Pasolini, affiancano le serigrafie di Warhol, in un dialogo che anticipa tematiche oggi centrali

come l'identità, la marginalità e la cultura Queer e LGBT +.

In mostra anche parte della celebre intervista che Pasolini rilasciò a Oriana Fallaci dopo i dieci giorni trascorsi nella metropoli, pubblicata su L'Europeo nel 1966 e nella quale lui, marxista convinto, rifletteva sul suo amore, inaspettato e apparentemente contraddittorio, per New York, simbolo del capitalismo mondiale. Un passaggio è infine dedicato alle edizioni americane dei libri di PPP. Già dai primi anni '60, i suoi scritti furono tradotti e pubblicati negli Stati Uniti, fino ad arrivare ai giorni nostri, segno di un dialogo duraturo con il pubblico americano.

Per informazioni www.centrostudiipierpaolopasolinica-sarsa.it. —

ANDY WARHOL
LADIES AND GENTLEMEN, DEL 1975
(FOUNDATION FOR THE VISUAL ARTS)



Vedere / Ascoltare



L'elettronica spaziale dei Rockets



I Rockets, band francese che negli anni Settanta inventò il rock spaziale e fu tra le prime a proporre stralci di elettronica, è ritornata con il nuovo album di inediti pubblicato lo scorso mese di ottobre: nel “Final Frontier Tour 2025”, che fa tappa venerdì 24

gennaio al Teatro Astra di Schio (in Friuli l’1 febbraio a Udine), tutti i successi del gruppo e qualche sorpresa per una serata a cavallo tra passato, presente e suoni del futuro. Dalle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone e Vivaticket.

Ale e Franz, specialisti in conversazioni



Due uomini di mezza età. L’incontro casuale in un parco. I soliti discorsi di circostanza che lentamente prendono forma, confluen- do in un unico, spinosissimo argomento: l’a- more. “Comincium la Commedia”, spetta- colo scritto da Ale & Franz con Alberto Ferra-

ri, arriva al Teatro Bobbio di Trieste martedì 28 gennaio (dalle ore 20.30): in scena un susseguirsi esplosivo di risate, colpi di scena e reazioni comiche a ca- tena, nel perfetto stile del duo milanese. Ul- timi biglietti disponibili su vivaticket.com.

L’amicizia, la fratellanza e soprattutto l’amore
Al Geox di Padova una storia di errori e speranze

Il “Mare Fuori”,
ecco il musical
sul miraggio azzurro
oltre le sbarre



Una scena del musical
“Mare Fuori”: il tour
sabato farà tappa
al Gran Teatro Geox
di Padova (ore 21,15)

L’APPUNTAMENTO

Tommaso Miele

A l Gran Teatro Geox di Padova arriva “Mare Fuori-Il Musical”: diretto da Alessandro Siani e tratto dalla fortunata fiction divenuta serie cult in Italia e in oltre venti Paesi, dal debutto nei teatri nella stagione 2023-24 ha segnato continui sold-out.

Sabato 25 gennaio, sul palco del teatro patavino, si potranno riconoscere alcuni dei volti più amati nella serie tv: quelli di Rosa

Ricci (interpretata da Maria Espo- sito), Dobermann (Enrico Tija- ni), Totò (Antonio Orefice), Mic- ciarella (Giuseppe Pirozzi), Milos (Antonio D’Aquino) e di Nunzia (Carmen Pommella), tra gli altri.

Scritto dallo stesso Siani con Cristiana Farina e Maurizio Ca- reddu, lo spettacolo è ambientato all’interno dell’istituto di deten- zione minorile Nisida: un mondo a parte, dove i “ragazzi interrotti” riflettono sul loro passato e sul proprio destino. Dietro le sbarre si affaccia un blu libero e immen- so, come un miraggio; e la deten- zione è ancora più dura, guardan- do quel “mare fuori... ma, sotto

sotto, la speranza sopravvive, e il futuro non sembra poi davvero ir- raggiungibile. «La versione tea- trale sicuramente aveva bisogno di non perdere dei temi fonda- mentali: le motivazioni che han- no portato in carcere i ragazzi, la famiglia distrutta nei suoi valori primari, la lotta fra bande e la de- linquenza beffarda che trascina una persona non adulta a fare de- terminate scelte», ha sottolineato Siani lanciando l’avventura tea- trale.

Il cantautore Andrea Sannino è una delle grandi sorprese che fan- no parte del cast principale di “Mare Fuori”: dopo aver debutta- to come protagonista nel musical “Scugnizzi” di Claudio Mattone, Sannino ritorna da protagonista assoluto. Gli sceneggiatori Care- du e Farina, con Siani autori della versione teatralizzata, hanno pen- sato a lui per il ruolo dell’educato- re e, diversamente dalla serie, nel- lo spettacolo la sua presenza sarà centrale nella dinamica della sto- ria. «Si tratta di riflettere su una sorta di gioventù bruciata, figlia di un destino amaro e inaccettabi- le. Il tema che pervade tutto è il “momento”: trovarsi nel momen- to sbagliato, perdere sempre il momento giusto perché confusi e avviliti dall’ambiente circostante, crescere male e continuare a sbagliare», continua e conclude Siani. «Ma da una morte può na- scere una vita nuova? Si può so- pravvivere e poi rinascere per sempre. L’amicizia, la fratellanza e soprattutto l’amore copriranno il dolore ma nessuno sarà mai se- reno, perché tutto potrebbe cam- biare da un istante all’altro. Gli oc- chi dei ragazzi, le loro voci, la mu- sica, l’anima e le risate amare tin- gono l’anima: questo dramedy non vede l’ora di abbracciare e stringere il pubblico che guarde- rà dalla platea, e per gli attori dal palco la gente rappresenterà la speranza, la vita pura... il loro grande mare fuori».

Dalle ore 21.15, biglietti dispo- nibili sui circuiti Ticketone e Tic- ketmaster. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SABATO ALLE 20,45

Imparare un Alfabeto delle emozioni
con Stefano Massini al Verdi di Gorizia

Noi siamo quello che proviamo, e raccontarsi agli altri significa ester- nare emozioni. Ma come farlo, in un momento confuso che fa smarri- re i confini fra gli stati d’animo? Da qui parte Stefano Massini nello spettacolo “L’alfabeto delle emo- zioni”, in scena al Teatro Verdi di Gorizia sabato 25: un viaggio pro- fondo e ironico nel labirinto delle

sensazioni e all’interno di un imma- ginario alfabeto in cui ogni lettera è un’emozione (P come Paura, F come Felicità, M come Malincon- ia...), portando Massini a trasci- nare il pubblico in un susseguirsi di storie con l’obiettivo unico di chiamare per nome ciò che ci gover- na interiormente. Dalle ore 20.45, biglietti su vivaticket.com. (t.m.)



La Tua Casa

CASA DI RIPOSO

CON CONTRIBUTO REGIONALE ASSISTENZA MEDICA ED INFERMIERISTICA ATTREZZATA PER ANZIANI PARZIALMENTE NON AUTOSUFFICIENTI

TRIESTE Via Giulia, 5 - Tel. 040.635744 TRIESTE Via Giulia, 1 - Tel. 040.370223
TRIESTE Via Genova, 23 - Tel. 040.636239

La Villa Rosa

Casa di riposo



Alloggio polifunzionale, confortevole e familiare con personale qualificato, assistenza in infermieristica

Via San Zenone - Loc. Muscoli di Cervignano del Friuli
Tel. 0431/34744 • lavillarosa@gmail.com

CONCESSIONARIA ALPINA CON VOI DA 45 ANNI

EMC WAVE 3

Il Nuovo City Suv FULL Optional - Eco BiFUEL BENZINA/GPL Impianto GPL di serie Made in Italy Comodo perché alto da terra, Sicuro perché costruito con materiali di prim'ordine, sicuro perché dotato delle più moderne tecnologie di assistenza alla guida e infotainment per rendere sicuro ogni tuo viaggio.



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 18.890*

PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI SPACE STAR 1.2

Compatta e Stilosa
5 posti 5 porte
Neopatentati
Solo 4,3 lt./100 km.



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 14.590*

PRONTA CONSEGNA

EMC WAVE 2

Dinamica e agile, è una vettura pratica, comoda e piacevole nell'utilizzo in ogni condizione, adatta a tutta la famiglia, tanto per la vita quotidiana quanto per le gite del week-end. Anche cambio automatico e tetto apribile



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 15.890*

PRONTA CONSEGNA

HYUNDAI I10 1.0 BENZINA

1.0 Benzina anche Turbo 100cv, 5 posti, Neopatentati, Full Optionals.

SPECIALIZZATI HYUNDAI DAL 1988



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 15.690*

PRONTA CONSEGNA

FOTON TUNLAND G7

Prestigioso PickUp 4x4, 5 posti, 2.0 Tdi, anche cambio automatico, finiture di Gran classe. Personalizzabile, con gancio traino fino 3.000kg.



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 24.590 + iva*

PRONTA CONSEGNA

GREAT WALL STEED ECODUAL 4X4 INTEGRALE

L'ECO ALTERNATIVA Grandi Spazi Grande Efficienza 5 Posti, anche con cassone lungo. Mai Fermo con Tutti i Dispositivi Airbag Esp Clima, Motore Mitsubishi 150 cv, anche Premium con pelle e clima-auto. Finanziamenti Agevolati e Leasing. Per il Lavoro per la Famiglia. Esaminiamo il ritiro di auto e furgoni



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 19.790 + iva*

PRONTA CONSEGNA

GIOTTI VICTORIA PICK UP EVO - TOP - TOP 2.8

Una FORTE OFFERTA CASSONE - RIBALTABILE TRELATI TUTTI GLI ALLESTIMENTI - Soprasponde - Vasca rifiuti - Gru - Telaio - Motori benzina e gpl euro 6d Portata da 820 a 1.720 kg



ECOBONUS ROTTAMAZIONE
da € 14.790*

PRONTA CONSEGNA

Audi SQ2 2.0 TFSI 4x4 Automatica, 2019, Full Optionals, UNICA, da € 31.490*

Mitsubishi ECLIPSE Cross 1,5 Automatic 2018 tetto, telecam. 360° da € 18.690*

Ssangyong KORANDO 1,5T benz. 2022 27km Gar. Casa Full Opt SPLENDIDA da € 20.690*

Fiat 500 L Cross 1,4 benz. Neopatentati Full Opt STUPENDA del 2021 da € 13.990*

Suzuki SWIFT 1,2 Hybrid Top 2020 Full Opt solo 40km SPLENDIDA da € 13.590*

Ssangyong TIVOLI 1,6 d unipro 2018 BELLISSIMA Full Opt da € 10.890*

Toyota AYGO XPLAY 2020 Neopatenti 36km Clima schermo ecc da € 12.290*

Mitsubishi ASX 1,6 benz 2018 BELLISSIMA navy+telecamera park tagliandata da € 13.490*

Hyundai i 10 1,0 Neopatenti 5 posti 2016 Unipro Full Opt vari colori da € 7.690*

Audi A4 2,0 tdi 4x4 Introvabile Unipro Tagliandata Casa BELLISSIMA da € 10.990*

Hyundai IX 20 1,6 benz Unipro 2019 schermo sensori Full Opt da € 11.890*

Fiat PANDA 4x4 benz clima abs esp Tagliandata Molto Bella da € 11.890*

CONCESSIONARIA ALPINA DAL 1979



EMC



**SPECIALIZZATI
HYUNDAI
DAL 1988**

*Annuncio pubbl. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2013, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Foton.com, Greatwall.it, Eurasia.com, Giottivictoria.com e Dfskcar.it. Valido fino revoca.

☎ 040 231905

Linea diretta **320.3336251**

h 8/20 **www.alpina.srl**

Seguici su [@aplinatrieste](https://www.facebook.com/aplinatrieste)

L'IMPIANTO GPL TE LO
REGALIAMO NOI!
SU TUTTA LA GAMMA DFSK.

THE WAY FORWARD



Concessionaria ALPINA dal 1979

☎ 040 231905 ☎ Diretto 320 33 36 251 (h8/20) www.alpina.srl
Diamo valore alla tua Auto / Compra Facile Senza Anticipo

DFSK
Intelligent Mobility Lifestyle

***Richiedi il tuo
Regalo Speciale**

5 GARANZIA
anni
o 100.000km
www.dfskcar.it

La Casa Costruttrice si riserva il diritto di apportare variazioni e modifiche a caratteristiche, dotazioni e prezzi.
Le foto sono puramente indicative. Condizioni e limitazioni di garanzia come indicato sul libretto di garanzia.
Consumi ciclo combinato benzina (GPL) l/100km da 7 a 7,4 (da 8,3 a 9,8) Emissioni CO₂ ciclo combinato benzina (GPL) g/km da 188 a 224 (da 169 a 199) Consumi ciclo combinato motore ibrido l/100km 73 Emissioni CO₂ ciclo combinato motore ibrido g/km 27,9
Dati di consumo e di emissione CO₂ secondo Regolamento UE 2018/1832/AP riportati in valori Ciclo WLTP (Worldwide harmonized Light Duty vehicles Test Procedure)

Casa svaligiata: bottino da 12 mila euro

Il raid ieri mattina in via Frescobaldi con i proprietari impegnati in una seduta di fisioterapia. Serratura aperta col “topolino”

Maria Elena Pattaro

Si assentano per un paio d’ore, il tempo di una seduta di fisioterapia, e al rientro trovano la casa svaligiata. Gioielli, contanti, la collezione di orologi e persino due webcam: tutto sparito. I ladri sono scappati con un bottino ingente: oltre 12 mila euro. Ma potrebbe trattarsi di una stima per difetto, visto che la coppia di settantenni sta ancora facendo l’inventario degli oggetti sottratti. Il colpo è stato messo a segno ieri mattina, tra le 8.15 e le 10.45, a Poggi Paese. Nel mirino è finito un appartamento al primo piano di via Frescobaldi, al civico 8. Sul caso indagano ora i carabinieri, che hanno eseguito un sopralluogo alla ricerca di tracce e impronte e sequestrato una lima abbandonata sul letto dai malviventi. È l’arnese di cui si sono serviti per forzare una cassetta portatile in cui i due anziani custodivano una somma di denaro per conto di un amico.

La coppia è uscita di buon mattino, come sempre. «Ho accompagnato mia moglie alla seduta di fisioterapia» racconta Frank Mc Donald,

75enne di origini americane. Ogni mattina restiamo fuori per un paio d’ore, per motivi medici, commissioni o anche semplicemente per fare un giro. Siamo persone abitudinarie, forse ci tenevano d’occhio». I malviventi avrebbero approfittato proprio di questo: evidentemente hanno spiato i proprietari, in attesa dell’occasione giusta per colpire. «Sono sicuro di avere chiuso la porta con tre mandate, come sempre – dice Frank –. Ma quando siamo tornati è bastato un solo giro

La coppia derubata: «Spariti soldi e gioielli. Noi siamo abitudinari, ci tenevano d’occhio»

di chiave per aprire il portoncino blindato. Mi è bastata un’occhiata al corridoio per capire che erano passati i ladri. Siamo sconvolti».

Sulla toppa nessun segno di scasso. I malviventi hanno usato il famigerato “topolino”, un passepartout importato dall’Est Europa che permette di aprire gran parte delle serrature a cilindro euro-



Frank Mc Donald nella camera da letto depredata dai ladri. Il raid ieri mattina in via Frescobaldi FOTOLASORTE

peo, senza fare danni né rumore. Lo stesso che con tutta probabilità hanno usato per la porta della palazzina, al piano terra. Gli altri condomini non si sono accorti di nulla. «A quell’ora stavo dormendo, dopo una notte insonne» racconta la dirimpettaia, desolata. Una volta all’interno, i malviventi hanno rovistato in camera da letto e nella stan-

zetta attigua. Hanno rovesciato tutti i cassetti e aperto uno a uno tutti i portagioie, a caccia di soldi, gioielli e qualsiasi altro oggetto di valore fosse maneggevole, leggero e facile da trasportare. Nel bottino sono finiti 15 orologi da polso, svariati monili (anelli, collane, bracciali) e soldi. Compresi i 4.600 euro che un amico aveva temporanea-

mente affidato alla coppia, in attesa di finire dei lavori in casa. Prima di andarsene, i ladri hanno arraffato anche le due webcam installate in salotto, forse per paura di essere stati filmati. Poi si sono richiusi la porta alle spalle e si sono dileguati, discreti e veloci come erano arrivati.

Alle 10.45 la coppia ha fatto l’amara scoperta. «Siamo

sconvolti – dicevano due ore dopo, risistemando la casa violata –. In 33 anni non ci era mai successa una cosa del genere». «È la prima volta che veniamo derubati e speriamo sia anche l’ultima» aggiunge Frank. All’una la camera da letto mostrava ancora i segni della razzia: vestiti sul pavimento, scatole aperte e svuotate, tutto sottosopra. «È un disastro – dicono i coniugi allargando le braccia – speriamo almeno che non tornino più. Adesso non c’è più niente da rubare».

I carabinieri, intervenuti sul posto, stanno cercando eventuali filmati di telecamere pubbliche e private che possano aver immortalato i ladri. «Purtroppo la palazzina ne è sprovvista – spiegano gli anziani derubati –. Adesso chiederemo di installare videocitofono e un sistema di videosorveglianza condominiale in modo da scongiurare altri furti». La notizia del furto ha messo in allerta anche gli altri residenti, che temono di essere i prossimi bersagli. A cavallo tra dicembre e gennaio sono stati diversi i raid in città, ai danni di case locali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’ANZIANO ADESCATO IN PIAZZA GOLDONI, POI IL COLPO NELL’ALLOGGIO DI PONZIANA

Gli promette una notte sexy ma lo deruba di 10 mila euro

Lo avrebbe avvicinato con la promessa di una notte d’amore. Ma tutte quelle moine avevano un unico, spietato, obiettivo: derubare l’anziano. Nel mirino di una giovane e avvenente ladra è finito un ultra ottantenne di Ponziana, a cui sono stati sottratti 10 mila euro nascosti in un borsello. L’adescamento è avvenuto domenica scorsa, ma l’uomo si è accorto dell’ammanco soltanto la mattina dopo. E a quel punto si è rivolto alla Polizia di Stato, che ora indaga sul caso. Tutti i sospetti ricadono sulla donna,

che con la scusa dell’incontro sexy si sarebbe intrufolata in casa del malcapitato per arraffare il denaro.

L’anziano, stando a quanto lui stesso ha raccontato agli agenti, è stato avvicinato dalla giovane mentre passeggiava in piazza Goldoni. Prima una parola, poi una carezza, finché la ragazza lo convince a portarla a casa sua per trascorrere un po’ di tempo insieme. L’uomo, colto alla sprovvista e un po’ confuso da tante attenzioni inaspettate, alla fine acconsente. La coppia raggiun-

ge quindi l’abitazione dell’anziano, nel rione di Ponziana, in una laterale di via Orlandini. La doccia fredda arriva il giorno dopo, quando l’uomo si accorge che da un borsello riposto in un armadio sono spariti 10 mila euro. Da qui la denuncia alla Polizia di Stato.

Sul posto è intervenuta una Volante della Questura, che ha raccolto la testimonianza della vittima ed eseguito un sopralluogo. L’anziano ha poi formalizzato la denuncia, nella speranza di fermare l’autrice della sexy truffa e tornare in



Una volante in piazza Goldoni, teatro dell’adescamento FOTOLASORTE

possesso della cifra rubata. Gli investigatori stanno mettendo insieme tutti i tasselli per dare un volto e un nome alla ladra. Al vaglio anche i filmati delle telecamere presenti in zo-

na, che potrebbero averne immortalato gli spostamenti.

All’andata, mentre lei si dirigeva verso Ponziana insieme all’ottantenne, ignaro del furto che si sarebbe consumato di

li a poco. O al ritorno, mentre si allontanava con il bottino.

Quello andato in scena domenica è l’ennesimo ragguaglio ai danni di un triestino. Con una sfumatura erotica, stavolta. Ma i tranelli usati per avvicinare le vittime e farsi aprire la porta di casa sono i più vari. Dalla lettura dei contatori a un fantomatico incidente accaduto a una persona cara. Come è successo la settimana scorsa a Opicina, dove una 60enne ha consegnato 10 mila euro a un finto carabiniere. Il copione è sempre lo stesso: prima la telefonata allarmistica in cui i malviventi le hanno fatto credere che il marito fosse rimasto coinvolto in un grave incidente, poi un sedicente maresciallo che passa a ritirare i soldi per una non meglio specificata “cauzione”.

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’ALLARME DELLA SOCIETÀ DI TRASPORTI TPL FVG

La truffa online dilaga sugli abbonamenti bus «Falsi, non cascateci»

Abbonamenti del bus a pochi euro, ma è una truffa che da giorni imperversa sul web e sui social media. A mettere in guardia è la stessa società di trasporti Tpl Fvg, che raccomanda di non cliccare sul link che compare in calce ai post. «È una finta campagna di comunicazione che promuove la possibilità di viaggiare a pochi euro sui nostri autobus – avverte l’azienda in una nota



Un autobus di linea di Tpl Fvg

–. Continua a circolare sul web e sui social ed è sempre più diffusa». Da qui il monito a non cadere nella trappola tesa da ignoti truffatori nella speranza di svuotare i conti correnti delle vittime. «Occorre stare molto attenti a non cliccare sul link che compare in calce ai post – prosegue Tpl Fvg –. Facendolo, si accede a una pagina web dove vengono richiesti i dati della propria carta di credito. Una volta inseriti i dati, questi vengono sottratti e la carta viene compromessa». La campagna cambia spesso nome per trarre in inganno quante più persone possibile e al contempo sfuggire agli agenti della Polizia postale. Una volta si chiama “Amministrazione regionale”, un’altra “Abbonamen-

to trasporto pubblico”. E ancora: “Tessera trasporto Fvg” o “Trasporto pubblico in Friuli-Venezia Giulia”. La truffa è già all’attenzione del Centro operativo sicurezza cibernetica della Polizia postale, ma non è facile da fermare proprio per questa sua veste da camaleonte: ogni giorno ricompare, infatti, con un nuovo nome. «Fidatevi unicamente dei canali ufficiali di Tpl Fvg, della Regione Friuli Venezia Giulia, delle aziende consorziate (Arriva Udine, Apt Gorizia, Trieste Trasporti e Atap Pordenone) e delle amministrazioni comunali – raccomanda l’azienda –. L’unico sito da cui è possibile acquistare abbonamenti per il servizio di Tpl Fvg è: abbonamenti.tplfvg.it». —

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

Il laboratorio didattico simula una vera attività con scaffali e strumenti per le analisi: così si abbina la pratica alla teoria

All'Università arriva la farmacia virtuale per formare i professionisti del futuro

LANOVITÀ

Giulia Basso

E una farmacia a tutti gli effetti, con tanto di bancone con due terminali dotati di software gestionali, scaffali con prodotti per la salute, cabina servizi con strumentazione per i test diagnostici e le analisi, frigorifero e zona per le preparazioni galeniche, aula attrezzata con sistema di proiezioni. Si trova all'interno della sede universitaria di Piazzale Europa ed è il nuovo laboratorio didattico di "Farmacia simulata" realizzato dall'ateneo triestino nell'edificio centrale del campus: a disposizione degli studenti dei corsi di laurea in Farmacia e Chimica e tecnologie farmaceutiche, consentirà loro di fare pratica su tutte le attività e i servizi che oggi possono venire erogati all'interno di una farmacia.

«Il profilo del farmacista è molto cambiato in questi ultimi anni, in particolare in seguito all'emergenza pandemica – spiega Teresa Gianferra-

ra, coordinatrice dei corsi di Farmacia e di Chimica e tecnologie farmaceutiche –: oggi in farmacia, oltre a potersi misurare la pressione, ci si può vaccinare, si può effettuare un elettrocardiogramma o delle analisi a sangue capillare di glicemia e altre tipologie di analisi. Grazie a questa "Farmacia simulata", che ricrea una farmacia reale, possiamo abbinare alle nozioni teoriche che i ragazzi apprendono durante i corsi curricolari anche delle attività pratiche, che consentano loro di simulare tutte le operazioni che si troveranno poi a svolgere una volta entrati nel mondo del lavoro. L'idea è di adattare questo spazio a un contesto in continua evoluzione: perciò via via implementeremo anche altre attività e competenze, come quelle legate alla telemedicina».

L'Università di Trieste è il terzo ateneo d'Italia a dotarsi di un laboratorio di questo tipo, un luogo fisico reale, attrezzato come una vera farmacia aperta al pubblico, che potrà affiancare e integrare le lezioni teoriche degli insegnamenti del IV e V anno di corso.



La farmacia virtuale con gli studenti all'interno dell'Università in piazzale Europa FOTO FRANCESCO BRUNI

Il nuovo laboratorio è entrato in funzione già nel primo semestre: «Finora nel mio insegnamento l'abbiamo impiegato in diverse modalità operative: dall'utilizzo del gestionale per la gestione dei farmaci e dei diversi tipi di ricette alla pratica sui diversi tipi di analisi che un farmacista può effettuare – racconta Massimiliano Pio Di Cagno, il primo docente ad aver impiegato il laboratorio per i suoi corsi di legislazione farmaceutica –. Così gli studenti possono essere messi di fronte all'attività pratica prima di iniziare il tirocinio in farmacia, obbligatorio per legge».

«È uno strumento utile per farsi un'idea concreta di cosa significhi operare in una farmacia: i colleghi che mi hanno preceduto arrivavano al tirocinio senza aver mai testato l'ambiente lavorativo», è il commento di Enrico Corte, studente all'ultimo anno di Chimica e tecnologie farmaceutiche. L'intenzione dell'ateneo per il futuro è di utilizzare la Farmacia simulata per la pratica in un maggior numero di insegnamenti, in attesa di vedere come muterà il panorama in seguito alla riforma del corso di laurea in Medicina, che abolisce il numero chiuso: sarà un cambiamento che, sottolinea Paolo Tecilla, direttore del dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche, non potrà non avere ripercussioni anche sulle attività dei corsi di laurea (ad accesso programmato) in Farmacia e Chimica e tecnologie farmaceutiche. —

NEL COMPRESORIO

Gli interventi realizzati nella zona più a nord

Un'ampia area del parco di San Giovanni si prepara a una trasformazione radicale, con spazi funzionali alle attività dell'Università, ma anche con nuovi ambienti che verranno incontro alle esigenze quotidiane degli studenti. Si tratta di punti dove i ragazzi, dopo lezioni ed esami, potranno fermarsi per una pausa, per mangiare o per studiare insieme ai compagni, immersi nel grande parco verde che ormai da anni ha visto una rinascita. Nell'edificio F3, l'ultimo che sarà sistemato completamente, troverà posto anche un bar, con la mensa e ulteriori ambienti pensati per il relax dei giovani. Un vero e proprio polo non distante dalla sede centrale di piazzale Europa dove gli studenti potranno fermarsi insieme ai coetanei nell'arco di tutta la giornata. I tre edifici oggetto del cantiere si trovano nella parte alta del comprensorio, a pochi passi dal teatrino e da altre palazzine che nel corso degli anni sono già state trasformate e ospitano altre realtà. E le opere avviate dall'Università non finiscono con i tre immobili F1, F2 ed F3: sta infatti proseguendo anche l'iter che riguarda l'ex padiglione chiamato Gregoretti 2. —

MI. B.

IL PROGETTO DELL'ATENEIO



Gli edifici nell'ex Ospedale psichiatrico: sopra quello dei lungodegenti, a destra sopra le vecchie cucine e, sotto, la lavanderia FOTO ANDREA LASORTE



All'ex Opp di San Giovanni avanzano i cantieri sulle 3 palazzine dismesse

Eseguito il 62% dei lavori nei fabbricati che ospitavano cucine, lavanderia ed "ex lungodegenti uomini tranquilli": diventeranno nuovi spazi didattici e di ristoro.

Micol Brusafferro

Giro di boa per i lavori che stanno trasformando tre edifici dismessi del parco di San Giovanni in spazi a disposizione dell'Università di Trieste.

ste. Oltre metà del cantiere è ormai fatto.

Alla data dell'ultimo stato dei lavori, lo scorso dicembre, l'avanzamento complessivo eseguito era pari al 62,5% dell'intero appalto. Per fronteggiare gli aumenti dei prezzi dei materiali da costruzione e di altre voci relative alla spesa generale, l'ateneo ha presentato domanda di accesso al "Fondo del ministero delle Infrastrutture e

dei Trasporti", che è stato confermato in aumento per il 2025. L'aggiornamento sull'operazione di trasformazione del sito arriva direttamente dall'Università.

I tre immobili destinati a cambiare totalmente volto fanno parte della storia dell'ex ospedale psichiatrico ed erano ormai da tempo inutilizzati, alcuni versavano in uno stato di forte degrado, con parziali crolli avvenuti

in alcuni punti negli anni passati.

La ristrutturazione dell'edificio F1, la palazzina nominata "ex lungodegenti uomini tranquilli", è stata ultimata, sono state effettuate le pulizie interne ed è stata chiusa per sicurezza. Qui rimangono da completare l'allacciamento elettrico e idrico, e alcune opere interne per le quali l'ateneo si sta muovendo, in particolare per gli arredi, che saranno inseriti non appena verranno realizzati gli allacciamenti e i conseguenti collaudi.

Nel fabbricato F2, sede delle vecchie cucine, è stato totalmente bonificato l'amianto e sono state portate a termine le operazioni cosiddette di "strip-out", quindi le demolizioni selettive diintonaci e parti strutturali non og-

getto di recupero. Attualmente sono in corso le opere interne, mentre sulla copertura sono stati eseguiti interventi di rinforzo e sostituzione della struttura lignea, e il ripristino del tetto.

Infine per la riqualificazione dell'immobile F3, che in origine ospitava la grande lavanderia che serviva tutto il comprensorio, dall'Università di Trieste spiegano in una nota che «rientra tra i progetti per i quali è stato chiesto il contributo al Mur, ministero dell'Università e della ricerca, per ospitare la sezione Tecnica scientifica del Sistema Bibliotecario di ateneo. L'intervento mira a ottimizzare la gestione dell'ingente patrimonio bibliografico, che conta circa 150 mila volumi, 3.750 periodici e 370 libri antichi».

Per migliorare la fruibilità di tutto questo, per i servizi all'utenza, ma anche per consentire condizioni ottimali per il lavoro di digitalizzazione e archiviazione dei volumi, «il progetto prevede una riconfigurazione degli spazi – prosegue l'ateneo di Trieste – con il trasferimento delle funzioni in due contenitori, e la ridefinizione della biblioteca come "sistema di funzioni – Biblioteca scaffale aperto" con sala lettura e consultazione, e una "Casa del libro", per la cura e la conservazione dei volumi».

Ciascuna di queste zone avrà un'area adeguata ai propri bisogni. Inoltre, sempre nella palazzina F3, verranno anche creati spazi per il ristoro e il relax dei ragazzi, che quindi troveranno nel parco un polo completo per lezioni, studio e momenti di pausa. —

LA MISURA VALIDA ANCHE DURANTE LA BARCOLANA

Rive, largo Santos e Porto Vecchio I siti alternativi per le maxi griglie

Il Comune studia varie ipotesi dopo il divieto in Ponterosso per gli eventi enogastronomici con cibo cucinato sul posto

Micol Brusafferro

Le manifestazioni che prevedono stand con cibi preparati sul posto si preparano a traslocare da piazza Ponterosso. Nella zona, come già anticipato alla fine del 2024 dall'amministrazione comunale, non si terranno più eventi legati al food. Addio quindi alle grandi griglie, alle piastre fumanti, alle maxi friggitorie e altri spazi per la gastronomia all'aperto. Negli ultimi anni hanno riempito spesso l'area con disagi segnalati a più riprese dai residenti.

In questi giorni il Comune di Trieste ha iniziato a incontrare gli organizzatori dei vari appuntamenti, per trovare

soluzioni alternative. Finora le ipotesi sono le Rive, largo Santos e il Porto Vecchio, ma servono verifiche approfondite prima del via libera definitivo. C'è bisogno comunque di decidere tutto entro qualche mese, considerando che le prime fiere dell'anno sono programmate a maggio.

A rendere noto l'avvio delle interlocuzioni con i referenti degli eventi è la vicesindaco e assessore comunale alle Politiche economiche Serena Tonel. «Abbiamo iniziato a incontrarli in questi giorni – racconta – e proseguiremo nelle prossime settimane. Complessivamente sono interessate dallo spostamento circa una quindicina di manifestazioni.

Ci stiamo confrontando per trovare la soluzione migliore insieme».

Quanto ai siti alternativi possibili, «al momento si sta valutando un'area delle Rive, senza però incidere sui parcheggi presenti, e poi largo Santos, nell'area dell'ex sala Tripovich, e infine Porto Vecchio. Ogni punto – spiega Tonel – va esaminato con attenzione soprattutto per quanto riguarda gli allacciamenti di acqua ed elettricità, che sono necessari agli operatori per lavorare. C'è poi anche da capire se gli organizzatori riterranno idonee le zone indicate, considerando che piazza Ponterosso era molto centrale e comunque sarà necessario



Una manifestazione lungo Canal grande e piazza Ponterosso con i tavoli per cibo e birra FOTO MASSIMO SILVANO

cambiare completamente location».

Le prime manifestazioni del 2025 con cibo e street food sono previste a maggio, «c'è quindi bisogno di decidere tutto entro qualche mese, anche perché poi parte la promozione dei singoli appuntamenti che dovrà tenere conto dell'annuncio del nuovo sito. Ricordiamo che lo spostamento riguarda tutti gli eventi "food" – precisa ancora la vicesindaco – quindi anche gli stand della Barcolana con preparazione di cibo che si posi-

zionavano su piazza Ponterosso, anche se non credo avranno problemi a trovare un'altra collocazione, visto che l'evento può contare su ampi spazi già a disposizione sulle Rive cittadine». Da qualche anno ormai il comitato che raccoglie i residenti di Ponterosso e dintorni lamentava i disagi creati dagli stand dove grigliate e altri piatti venivano preparati sul posto, alle volte vere e proprie cucine all'aperto che portavano fumi e odori per la durata di tutta la manifestazione. Iniziative

enogastronomiche che molti abitanti definivano "sagre", anche per la presenza di comportamenti alle volte poco corretti da parte degli avventori, tra sporcizia e schiamazzi fino a tarda ora. Malumori inoltrati più volte all'amministrazione comunale lo scorso anno. Anche alla luce di queste proteste «abbiamo considerato – conclude Tonel – che non ci fossero più i presupposti per una convivenza tra residenzialità e manifestazioni di questo tipo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il locale in via Torrebianca venne rilevato nel 1994 da Roberto Rodella. Chiuso per lavori di ristrutturazione, riaprirà i battenti il 17 febbraio.

Tre decenni di aneddoti tra birre, calici e polpette I 30 anni del Buffet Da Roby che ora rinnova gli interni



Roberto Rodella all'interno del suo buffet in fase di completo restauro FOTO FRANCESCO BRUNI

LASTORIA

Ugo Salvini

Sono passati esattamente trent'anni da quando Roberto Rodella, figlio d'arte nel mondo dei pubblici esercizi, acquistò i muri del foro commerciale di via Torrebianca 32, adibiti a trattoria fin dai primi anni dello scorso secolo, con il preciso obiettivo di ridare vitalità a un locale che aveva perso smalto, fino al fallimento del precedente gestore. Da allora il crescendo è stato continuo e così il 30esimo anniversario dell'inaugurazione del 1994 è diventato un momento di autentica festa per il Buffet Da Roby, al quale hanno partecipato dipendenti, collaboratori, clienti.

«Lavorare in un pubblico esercizio è la costante professionale della mia vita – spiega Rodella, classe '66 – perché già a 15 anni, avendo capito che la scuola e lo studio non erano proprio nelle mie corde, cominciai ad aiutare mia

mamma Lidia e mio papà Silvio dietro al bancone del bar Russian, il locale situato all'angolo fra le vie Paganini e san Lazzaro. Con noi c'era anche mia sorella Valentina, pure lei giovanissima e, da quel momento, il mio destino fu decisamente indirizzato. Col passare degli anni infatti i miei genitori iniziarono ad allontanarsi progressivamente dall'impegno nel bar – racconta – e, una volta saputo che c'era la possibilità di acquistare quei muri poco distanti e di rilevare la licenza, considerando che nel frattempo avevo accumulato una discreta esperienza, decisi di fare il salto nella ristorazione».

Come per tutti, gli inizi furono duri. «Ricordo che nel primo giorno di apertura – riprende Rodella – feci due soli pranzi. Inoltre – aggiunge – all'epoca la via Torrebianca in quel punto non era, come oggi, un'isola pedonale, perciò con le automobili a pochi passi dall'ingresso la situazione era meno favorevole. Assieme a mia sorella, che però scelse di essere una mia dipen-

dente, lasciandomi la titolarità dell'esercizio, mi rimboccai le maniche e, puntando sulla cucina tipica triestina – continua – l'attività cominciò a crescere e oggi posso dire di essere molto soddisfatto e pronto a continuare».

Rodella ha colto infatti l'occasione dei 30 anni di attività per ristrutturare il locale. «Stiamo rinnovando i servizi, l'impianto elettrico, la canna fumaria – spiega – insomma stiamo rinnovando e migliorando. Anche in cucina cercheremo di abbinare alla tradizione un pizzico di innovazione. L'inaugurazione è prevista per lunedì 17 febbraio. In sostanza, 43 anni di attività nel settore non sono trascorsi invano: «Ho accumulato una buona esperienza – dice – e oggi posso fare la regia del buffet con consapevolezza». In un lasso di tempo così lungo non mancano gli aneddoti. «Avevamo un cliente – ricorda Roberto Rodella – che pesava poco meno di un quintale e mezzo e mangiava una quindicina di polpette al giorno, accompagnandole con la birra,



Lo staff con le magliette celebrative per i trent'anni di attività

che stranamente voleva riscaldassimo prima di servirla. Ma l'apoteosi fu all'epoca del Covid – prosegue, accompagnato nel rispolverare i ricordi da un suo ex stretto collaboratore, Rocco Alvarez – quando, per superare le regole, che prevedevano la chiusura alle 18, avevamo un gran numero di clienti che, prima di tale orario, ordinavano una serie di birre o di bicchieri di vino in modo che, per consumarle, ci voleva molto tempo, consentendoci così di superare le 18 perché le consumazioni le avevano già pagate. Sempre in periodo Covid – mette in rilievo Rodella – avevamo un cliente che non voleva utilizzare i bicchieri di plastica, in quella fase obbligatori, e si portava da casa un contenitore di ferro. In un altro periodo avevamo ospiti fissi i giocatori della Pallacanestro Trieste. Insomma fra un episodio e l'altro – conclude – sono trascorsi 30 anni, per i quali ringrazio chi ha lavorato e tutt'ora lavora con me e la clientela».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La curiosità sull'altipiano



A sinistra, due strade di Contovello, fra cui la proprietà privata che conduce alla vista; al centro, la panchina; a destra, in alto i danni e l'asse divelto, sotto la panchina in una foto d'archivio FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Il panorama sul golfo e la posizione appartata l'hanno resa celebre. Ma un asse è stato divelto ed è sempre meno utilizzata dai giovani.

La panchina di Contovello rifugio degli innamorati «Rovinata e abbandonata ora rimettetela a posto»

IL RACCONTO

Francesco Bercic

In morte di una panchina. Non ha mai avuto un nome preciso, ma chiunque sia mai stato a Contovello – per una passeggiata o, più probabilmente, per un pomeriggio in “osmiza” – la conosce. In sé non ha nulla di speciale, presentandosi con i suoi semplici assi di legno e con il profilo indistinguibile dalle tante simili in città e sul

Carso. Eppure la vista sul golfo, soprattutto la sua collocazione al contempo appartata e aperta sull'orizzonte, l'hanno resa un luogo per certi versi unico dell'altipiano.

Non casualmente, qualcuno ha osato battezzarla «la panchina degli innamorati». Lo scenario perfetto per scattare una fotografia da pubblicare sui social network, ma anche per una avventata dichiarazione sentimentale (il panorama è in grado di mitigare perfino le delusioni più scottanti). Non affrettatevi a

cercarla su internet, nessun motore di ricerca riporta in modo fedele le testimonianze della sua esistenza. Che restano invece iscritte nell'immaginario di decine di triestini, legate in particolare modo ai ricordi giovanili.

Arrivarci non è così semplice. Se non la si conosce e non ci si fa guidare da amici o residenti di Contovello, si rischia di perdersi in mezzo alle stradine strette, fra salite e discese. Il percorso più veloce passa peraltro all'interno di una proprietà privata, segnata in

modo inequivocabile da un cartello forse appeso proprio per scoraggiare le coppie più moleste. Ad ogni modo, qualche passo più in là rispetto alla chiesa di San Girolamo, si raggiunge uno spiazzo e, lì in mezzo, la famosa panchina.

Da lontano parrebbe la stessa di sempre. Ma non appena ci si avvicina, ogni sentimentalismo sparisce. Un asse è divelto, i braccioli arrugginiti, l'aspetto logoro e in fondo un po' triste. Il meteo grigio e uggioso di questi giorni non aiuta, accentuando il contrasto con il suo pronubo e glorioso passato. La «panchina degli innamorati» sembra aver perso la magia d'un tempo. Quella sensazione di pace isolata, di bellezza “da cartolina” offerta a personale uso e consumo, appaiono tradite da una più pregnante percezione di trasandatezza. Ci si può ancora sedere, in ogni caso, grazie al provvidenziale intervento di uno sconosciuto che ha fissato una nuova trave di legno sopra quella divelta, magari con la speranza di approfittare per l'ultima volta delle doti di Cupido della panchina.

Perciò è necessario, in nome dei tanti innamorati timidi in cerca del luogo giusto in cui compiere il fatidico pas-

Per arrivarci bisogna attraversare strade strette e il percorso più veloce passa per una proprietà privata

Qualcuno la chiama «pensatoio», perché oltre agli spasimanti viene apprezzato per la pace e il silenzio

so, spendersi in un canto funebre per la panchina. Magari è stata solo un'impressione passeggera, e l'affetto collettivo provato nei suoi confronti non ha subito alcuno smacco. Tuttavia qualcosa è cambiato, anche a girare lo sguardo nei dintorni. La vista rimane impareggiabile, però l'angolo nel suo complesso lascia intravedere i segni di un'incuria. Sia chiaro, nulla di grave. Ma qualcuno dovrebbe forse metterci mano, per riportare ai fasti della leggenda la panchina di Contovello (che, ab-

sit iniuria verbis, ricade all'interno del territorio del Comune di Trieste).

Perse o ridimensionate le virtù d'amore, restano intatte quelle contemplative. Mentre osserviamo le cicatrici lasciate sulla panchina, accanto passeggia una residente di Prosecco in compagnia del suo labrador nero. La quale confida di chiamare quello scorcio sul mare il «pensatoio», in onore dei benefici portati alla concentrazione. «È come guardare un album fotografico – dice – perché in ogni momento del giorno e in ogni stagione dell'anno il panorama cambia».

E in effetti non serve invocare l'Infinito di Leopardi per coglierne il senso. Per quanto possa essere ammaccata e abbandonata a se stessa, anzi proprio in forza di questo abbandono, la panchina di Contovello rimane un rifugio per le menti solitarie. Qualcuno l'avrebbe vista bene come attrazione per turisti, vista la crescita di cui tanto si parla e si scrive di Trieste nella capacità di attirare visitatori. Ma forse va bene così: la panchina li guarderà dall'alto, ospitando scomodamente chi preferisce il silenzio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AVVISO PUBBLICO

Il Castello di Miramare cerca un nuovo gestore per caffetteria e serre

Il Castello di Miramare cerca un soggetto privato che si faccia carico della valorizzazione e gestione della caffetteria e delle serre contemporanee. «Il vantaggio – afferma la direttrice del museo Andreina Contessa – è che il privato è posto nelle condizioni di fornire le proprie capacità ottenendone un ritorno economico, mentre il settore pubblico può



La direttrice Andreina Contessa

migliorare i propri servizi».

Le attività sono riassumibili nella progettazione, allestimento, organizzazione e gestione del Caffè Massimiliano e di altre aree individuate all'interno del parco del Castello di Miramare nei quali realizzare anche dei chioschi mobili; nella progettazione, recupero, allestimento, organizzazione e gestione delle serre contemporanee (ex serre Sgaravatti) di recente acquisizione e poste all'interno del parco del Castello di Miramare, dove realizzare uno spazio multifunzionale e un laboratorio di divulgazione scientifica e culturale delle specie botaniche; nella programmazione e realizzazione di manifestazioni ed

eventi culturali nei luoghi del parco del Castello di Miramare, assicurando la custodia e manutenzione degli immobili.

Nel corso del partenariato il Castello di Miramare potrà individuare ulteriori spazi da mettere a disposizione dell'operatore economico che risulterà vincitore. Per giudicare le offerte sarà costituita una commissione di esperti che avrà il compito di attribuire dei punteggi all'offerta, in particolare sulla qualità della proposta e sulle esperienze del soggetto. La durata dell'accordo sarà di sei anni, rinnovabile in caso di valutazione positiva. Le domande vanno presentate entro le 12 del 18 febbraio. —

SGOMBERI TRASLOCHI

NEGOZI, UFFICI, APPARTAMENTI, VILLE, CANTINE, SOFFITTE, BOX

Chiama Alessandro
per informazioni **392 8372474** anche
WhatsApp

RITIRIAMO & VENDIAMO
REALIZZA DENARO CONTANTE

**ABBIAMO QUATTRO NEGOZI PER
LA VENDITA DEI TUOI MOBILI USATI
SOPRALLUOGO GRATUITO**

L'APPELLO

Barriere anti-rumore Duino Aurisina le vuole nel tratto di Visogliano

Interpellanza urgente presentata dai consiglieri Romita e Milos
Il sindaco Gabrovec: «Le Ferrovie si attivino come fece l'Anas»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Torna d'attualità, nel territorio di Duino Aurisina, in particolare nella fascia vicina ai binari della ferrovia, il tema delle barriere anti rumore. In vista dell'approssimarsi della primavera, quando le finestre delle case torneranno a riaprirsi con frequenza, il problema sarà ancora una volta al centro dell'attenzione, come accade oramai da anni.

Sull'argomento hanno presentato un'interpellanza urgente i consiglieri di opposizione Massimo Romita e Sergio Milos (Alleanza per Duino Aurisina), ricordando che «da tempo l'amministrazione comunale ha avviato varie richieste alle Ferrovie, in qualche caso per il tramite della Regione e dell'Autorità portuale, per l'adeguamento



Le barriere anti-rumore in autostrada nell'abitato di Duino Aurisina

del tratto di Visogliano, per la limitazione del rumore e del controllo delle polveri delle frenate dei treni». E ancora: «Visti inoltre i rilievi fatti dall'Azienda sanitaria in occasione di richieste di misurazione acustica e conside-

rato il Piano acustico approvato – continua il documento – invitiamo sindaco e giunta ad attivarsi con le competenti autorità, per sollecitare la realizzazione del tratto di muro anche nella zona di Visogliano e nelle aree partico-

larmente colpite dal rumore».

Un ragionamento che è sul tavolo del primo cittadino. «È vero – spiega il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec – le soluzioni che molte volte abbiamo richiesto a Rete ferroviaria italiana, come per esempio la posa di barriere fono assorbenti, non sono mai state adottate. Eppure i tavoli di discussione sono stati numerosi. A differenza di ciò che ha fatto l'Anas, pronta a realizzare barriere per difendere le case di civile abitazione dal frastuono originato dal continuo transito di mezzi di ogni tipo sulle bretelle autostradali, Rfi è rimasta al palo o quasi. Prima di noi anche le amministrazioni che ci hanno preceduto hanno battuto su questo tasto, ma senza particolari esiti. Sappiamo che soprattutto Sistiana e Visogliano sono i centri più sofferenti sotto questo profilo». A tale riguardo Gabrovec ricorda le soluzioni indicate dal Comune: «Abbiamo anche adottato un piano di classificazione acustica – spiega – che tiene conto del fatto che i treni sono sempre più numerosi e la loro velocità è in crescita, con conseguente aumento del rumore prodotto. Insisteremo con forza nel dialogo con Rfi, perché effettivamente negli anni i passi in avanti su questo fronte da parte della società delle ferrovie sono stati insufficienti in relazione alle necessità della popolazione residente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STRUTTURA COMUNALE

Nido Iacchia a Muggia Iscrizioni solo online

MUGGIA

Le iscrizioni al nido d'infanzia comunale Iacchia di Muggia per l'anno educativo 2025-2026 saranno aperte dall'11 febbraio fino al 3 marzo. Si potrà presentare domanda di iscrizione esclusivamente accedendo al sito www.comunedimuggia.ts.it.

I bambini residenti a Muggia o dimoranti, purché con residenza al di fuori di Trie-

ste, i nati nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2023 e il 31 maggio 2025. Possono essere presentate domande di accoglimento al nido d'infanzia non solo i bambini già nati nel periodo stabilito per le iscrizioni, ma anche per i bambini già concepiti alla stessa epoca, la cui nascita dovrà avvenire comunque entro il 31 maggio dell'anno in corso. —

L. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMITATO NOGHERE

Raddoppio della galleria «Sbagliato e costoso»

MUGGIA

«Il ricorso al Tar del Gruppo alternative galleria è un'iniziativa molto positiva per Muggia». Lo dice il capogruppo in Consiglio comunale del Comitato Noghere, Sergio Filippi, che evidenzia come «le criticità del progetto di raddoppio della galleria di Muggia che il Gag indicate nel ricorso siano evidenti». Per Filippi «le spese faraoniche che questo progetto comporte-

rebbe per la Regione e per il Comune sono sproporzionate rispetto ai risultati che si vogliono ottenere e sono una scelta strategica sbagliata». Il capogruppo ricorda che «in Consiglio comunale come Comitato Noghere e Meio Muja avevamo presentato l'Opzione Zero per la galleria, chiedendo di valutare tutte le opzioni alternative al progetto. Mozione bocciata». —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO RENAULT CAPTUR

TECHNO ECO-G 100



da 119€/rata mese

anticipo 6.550€ - 36 rate - rata finale 16.544€ o sei libero di restituirla
con incentivi Renault in caso di permuta o rottamazione, info e condizioni presso la rete aderente.
offerta valida per vetture subito disponibili in showroom fino al 03/03/2025.

Renault Captur ECO-G 100. Emissioni di CO₂: 105 g/km. Consumi ciclo misto da 7,6 a 7,7 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Captur techno ECO-G 100 a €23.400 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con incentivi Renault di 1.800 € in caso di permuta o rottamazione e per vetture subito disponibili in showroom. Anticipo € 6.550, importo totale del credito € 17.200,00 (che include finanziamento veicolo € 16.850 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 43,00 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.628,76, valore futuro garantito € 16.544,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 20.828,76 in 36 rate da € 119,02 oltre la rata finale. TAN 6,99% (tasso fisso). TAEG 8,38%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 03/03/2025.

Renault raccomanda  renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



GIOVANI**Servizio civile nel reparto di Oncologia dell'ospedale Maggiore: selezioni aperte per due volontari**

L'Associazione italiana malati di cancro, parenti e amici (Al-MaC) ha aperto le selezioni per due volontari per il progetto Informacancro 2025 nell'Oncologia di Asugi. Lo rende noto la stessa Asugi, sottolineando che il progetto Informacancro 2025 viene gestito dalla Federazione italiana delle associazioni di volontariato in Oncologia (www.favo.it) e a Trieste è realizzato in collaborazione con la struttura complessa di Oncologia di Asugi. Il progetto ha lo scopo di migliorare le condizioni di accoglienza e informazione per i malati di cancro e le loro famiglie, creando in tal modo un'adeguata formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani e assicurando nel contempo le necessarie informazioni ai pazienti per affrontare la malattia e facilitare l'accesso ai benefici previsti dalle leggi dello Stato e al mantenimento



del posto di lavoro. Il progetto si pone quale finalità il miglioramento dei servizi di in-

formazione e di orientamento nonché il perfezionamento delle attività di sostegno psicologi-

co all'ammalato e alla sua famiglia. Si mira all'attuazione di una vera e propria alleanza tera-

peutica: attori dell'alleanza sono, oltre ai malati e alle loro famiglie, i responsabili delle strutture, il personale sanitario (medico specialistico, infermiere, psicologo, ecc.) e in questo quadro si inseriscono anche i volontari del Servizio civile.

Il progetto Informacancro 2025, attivo da diciotto anni, si svolge con modalità ormai consolidate: il ruolo dei volontari comprende attività di orientamento, informazione, supporto ai malati oncologici e ai loro familiari. La diagnosi di tumore rappresenta, infatti, uno degli eventi più stressanti nella vita di un individuo, poiché provoca spesso in modo brusco e inatteso uno sconvolgimento della persona sul piano personale, familiare, sociale e lavorativo. La possibilità di ottenere una buona informazione e raggiungere quindi una maggiore consapevolezza delle dimensioni

coinvolte dalla malattia, permette di superare l'isolamento e la discriminazione dei malati oncologici, vittime dello stigma negativo del cancro come malattia inguaribile e incurabile e consentire quindi una maggiore adattabilità alla malattia e a tutto ciò che essa comporta, per il paziente e per il suo sistema familiare. I volontari, collaborando con l'equipe multidisciplinare, si adopereranno per offrire alle persone ascolto e accoglienza, fornendo informazioni sugli effetti del cancro a livello personale, familiare, sociale, lavorativo ed economico, e dando la possibilità di esprimere i propri dubbi e i propri bisogni di sostegno e assistenza. Per rispondere anche ai bisogni di natura emozionale e sociale dei pazienti, i volontari collaborano nell'organizzazione di eventi che possono aiutare i malati a mantenere una buona qualità della vita.

LE LETTERE**Appello al sindaco
Contro l'ovovia
il fronte è trasversale**

Caro Sindaco di Trieste, lei continua a volere a tutti i costi questa cabinovia, nonostante l'evidente assurdità delle previsioni dei flussi d'utilizzo, che comporterebbero un serio aggravio dei futuri bilanci comunali. Sostiene, sbagliando di grosso, che la palese opposizione della maggioranza dei cittadini sia di natura politica. No, caro Sindaco Dipiazza, la contrarietà a questo progetto è assolutamente trasversale e se ne dovrebbe fare una ragione accettando onestamente la prova del referendum. In tal caso dimostrerebbe intelligenza, pragmatismo e rispetto della volontà dei suoi cittadini, riconoscendo l'insostenibilità del programma, accettando il conseguente logico abbandono dello stesso programma. Spero non vorrà essere ricordato per aver imposto alla cittadinanza un'opera che comporterebbe per la sua gestione un serio aggravio delle finanze comunali, per poi venir abbandonata a fronte dell'evidente insostenibilità

economico finanziaria.
Guido Piras

**Il caso Jovanotti
È proprio necessario
il concerto a Fusine?**

Scusate, ma è proprio necessario fare un concerto di Jovanotti ai Laghi di Fusine così da deturpare questo splendido luogo? Sapete che cosa comporterà l'afflusso di 5.000 umani devastatori? Si parla tanto di ecologia, di tutela dell'ambiente, ma poi basta che un cantante qualsiasi decida di fare un concerto e nessuno lo ferma. Passando a un altro argomento sempre inerente alla cura dell'ambiente, anni addietro, il sindaco Cosolini aveva inaugurato a Trieste le casette dell'acqua. Da allora io e tanti altri cittadini ci rifornivamo lì riducendo così il numero delle bottiglie di plastica in circolazione. Attualmente la nostra amministrazione ha deciso di togliere tutti gli erogatori presenti in città. Probabilmente le ditte venditrici di acqua imbottigliata hanno visto diminuire i loro introiti e si sono lamentate. In entrambi questi, casi appare evidente che la cura

dell'ambiente è l'ultimo degli interessi della nostra società. Ma pagheremo le conseguenze di queste decisioni scriteriate.
Mariagrazia Capelletti

**Religione
Gesù e la sua lezione
rivoluzionaria**

Anche quella parte di italiani (sembra sempre meno) che vanno alla domenica in chiesa in realtà poco conosce della storia del cristianesimo, dei concili, dei dogmi e delle eresie. Ma anche un ateo deve riconoscere che riportare nelle scuole uno studio dell'Antico e del Nuovo Testamento, magari accompagnato da uno sguardo sulle altre religioni tanto diffuse al mondo, quali l'islamismo, il buddismo e l'induismo, porterebbe cultura tra i giovani. Bisognerebbe però insegnare anche gli aspetti scomodi della religione che da duemila anni ci accompagna, ricordando che Pietro Valdo, il Savonarola, gli Albighesi e Giordano Bruno furono messi al rogo come eretici, che San Francesco a lungo rischiò di fare la stessa fine. E spiegare che l'insegnamento rivoluzionario di Gesù e di San Paolo fu quello delle Bea-

titudini, dell'amore verso i più poveri, i più disgraziati, perfino delle prostitute e per i nemici samaritani, ma anche per i vagabondi, quali erano considerati gli apostoli e persino per i migranti stranieri. Ma forse non è questo il progetto del nostro Ministro dell'Istruzione!
Franco Colombo

**Cattinara
Gentilezza e umanità
al pronto soccorso**

Sono la figlia di un'anziana signora triestina di 93 anni, Nivea Carmeli, che il 28 dicembre 2024 era stata ricoverata d'urgenza, in condizioni critiche, nel Pronto Soccorso dell'Ospedale di Cattinara. Trasferita dopo un paio di giorni presso il reparto di Medicina Interna (al sesto piano) dello stesso Ospedale, è poi deceduta il primo gennaio scorso. Desidero segnalare la gentilezza e l'umanità, coniugate alla professionalità, con cui medici, infermieri e OO. SS. hanno saputo accompagnare mia madre nei suoi ultimi giorni, nonostante le difficoltà di un contesto lavorativo tutt'altro che facile. Grazie di cuore.

Maria Teresa De Palma

**Gli artigiani di domani
Restituiteci
gli apprendisti**

Siamo in molti a pensare che l'immigrazione non controllata crei molti problemi. L'erigere barriere è una misura che si è dimostrata poco efficace oltre che dispendiosa. Si parla molto di integrazione ma, a mio parere, ben poco si fa.

La prima cosa da fare per chi arriva nel nostro paese e vuole trattenersi è naturalmente quella di insegnargli la nostra lingua; senza questo primo passo è difficile pensare che possa integrarsi. La seconda è quella di offrirgli un'occupazione. Qui cominciano i problemi in quanto per quasi tutte le occupazioni di lavoro servono preparazioni adeguate. Corsi di preparazione a livello elementare sono poco conosciuti da noi eppure ci si lamenta della mancanza di chi sostituirà i pochi artigiani che già oggi scarseggiano. Si dovrebbe a parer mio reintrodurre la figura dell'apprendista (pagato poco ma in regola con assicurazioni) in modo da preparare nuovi artigiani. L'agricoltura poi si sa ha un gran bisogno di manodopera; spesso il caporalato qui sostituisce i centri d'impiego;

molto lavoro agricolo, lo so, è stagionale; ma il caporalato scomparirebbe se i centri per l'impiego funzionassero. Nelle nostre montagne poi molti paesi si stanno spopolando con grave danno alla manutenzione e messa in sicurezza di boschi e fiumi. Qui bisognerebbe seguire l'esempio della Svizzera dove l'economia delle zone di montagna viene sovvenzionata soprattutto per il settore agricolo. La montagna non si può mantenere solo col turismo! Ultima considerazione: l'accoglienza dei richiedenti asilo nelle città andrebbe assolutamente evitata in quanto i "nullafacenti" sono troppo spesso manodopera per la criminalità organizzata.

Carlo Quattrocicchi

**Troppi giorni di fermo
La Bora, i parchi
e l'ovovia**

Ultimamente si è verificato spesso che causa Bora siano chiusi parchi e giardini pubblici. Senza entrare nel merito dell'opportunità o meno di queste chiusure, mi viene comunque da pormi una domanda: se non si può entrare nei parchi come si farà a salire sull'ovovia? Se il Sindaco dispone la chiusura di parchi

IL RICORDO**I segni di una personalità dietro alla scrittura. L'addio a Venturini, maestro triestino della grafologia**

È scomparso all'età di 94 anni Oscar Venturini, fondatore dell'Istituto italiano di grafologia di Trieste e personalità molto attiva nell'ambito della cultura locale e nazionale, alla quale ha contribuito con diverse pubblicazioni che spaziano su vari stili e argomenti.

Lo testimonia, fra le altre cose, anche l'associazione di volontariato "Gens Adriae", creata nel 2004, per valorizzare «i costumi, le usanze, le tradizioni delle popolazioni giuliane, istriane e dalmate» in relazione tra passato e attualità. Ven-

turini ha però dedicato gran parte della sua vita allo studio delle risonanze psicologiche della scrittura, cioè appunto alla grafologia. Nel corso degli anni ha preso parte a numerose conferenze, proprio per divulgare il contenuto scientifico della materia e i suoi utilizzi che spaziano dalla letteratura alla giustizia.

Ma oltre alla scrittura, la grafologia si estende anche al disegno, come dimostra una delle iniziative promosse negli ultimi anni dall'Istituto: «Dallo scarabocchio alle prime figure il disegno -

si leggeva nella presentazione di un progetto rivolto ai bambini - è un linguaggio senza parole e rappresenta la visione del mondo dei più piccoli in cui esprimere i sentimenti, le esperienze vissute, le più immediate emozioni».

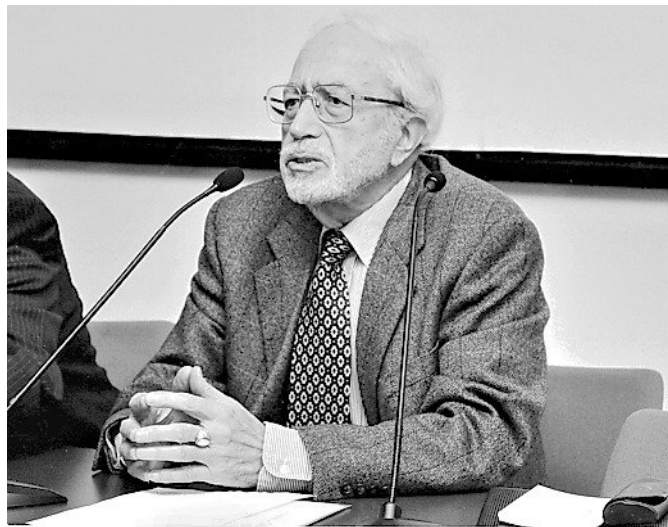
Non va dimenticato anche l'impegno nella narrativa e in poesia: Venturini è stato autore, infatti, di una serie di libri portati a termine per lo più in questi ultimi anni, che raccolgono versi e altri scritti in prosa.

Non ultimo, Venturini ha lavorato per lunghi anni nel-

le scuole e nelle ultime ore sono molti i messaggi di cordoglio di allieve e allievi che lo ricordano «con affetto e gratitudine». Mentre i rappresentanti italiani della grafologia lo ricordano «come un grande maestro» capace di tenere assieme la conoscenza specialistica e la capacità di divulgare la disciplina anche al grande pubblico.

I funerali si svolgeranno il prossimo sabato, 25 gennaio, alle 10.50 presso la chiesa del cimitero di Sant'Anna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NEL SALOTTO AZZURRO

Dipiazza dà il benvenuto a Knobel del Twas



Nel Salotto Azzurro municipale il sindaco Dipiazza ha ricevuto Marcelo Knobel, nuovo direttore esecutivo della Twas - The World Academy of sciences for the advancement of science in developing countries, che ha sede a Trieste. Il sindaco ha dato il benvenuto a Trieste a Knobel, fisico brasiliano, esperto e sostenitore della comunicazione scientifica e dell'istruzione superiore, subentrato al direttore dell'Ictp Atish Dabholkar, che ha ricoperto il ruolo di direttore esecutivo ad interim ddino all'8 dicembre 2024.

e giardini come farà a prendersi la responsabilità di far funzionare l'ovovia? Anche perché, anche se a prima vista sembra essere paradossale, col riscaldamento globale la Bora sta aumentando in frequenza e intensità. Si è detto che oltre i 50 km orari la cabinovia sarà fermata, quindi quanti giorni di fermo si ipotizzano?

prof. Paolo Privitera

Trasporti pubblici
Serve una fermata davanti al Conad

Sulle segnalazioni del 19 gennaio il signor Zimolo propone che la linea 64 sia prolungata fino a Sežana il che non sarebbe male anche se burocraticamente difficile però cosa attuabile immediatamente sarebbe utilissimo istituire una fermata all'altezza del supermercato Conad dato che lì esiste uno comodo slargo sia in andata che ritorno dei mezzi diretti verso Ferneti nb che in loco tempo addietro esisteva proposta di istituire una rotonda perciò molto comodo per una fermata andata e ritorno sarebbe utile per gli utenti per fare la spesa lì privi di auto, specie persone anziane.

Silvano Ferluga

LA FOTO DEL GIORNO/1

Una tempesta di nubi colorate



In questa foto inviataci dal nostro lettore Andrea Calci, una “tempesta di nubi colorate che annunciano l’arrivo di un nuovo giorno”, come commenta lo stesso lettore descrivendo l’immagine.

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Emerenziana (vergine e martire)
Il giorno è il 23°, ne restano 342
Il sole sorge alle 7.35 tramonta alle 16.58
La luna sorge alle 2.14 cala alle 11.25
Il proverbio La neve di gennaio diventa sale, e quella d'aprile farina

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco, 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Largo Sonnino 4, 040 660438.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
21 gennaio	32	62
22 gennaio	25	32
23 gennaio	14	53
24 gennaio	18	25
25 gennaio	24	24
26 gennaio	18	54

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

Sì a due Stati ma non con Hamas



MONSIGNOR ETTORE MALNATI*

Ottima la decisione del cessate il fuoco nella zona di Gaza, per dare sicurezza alla liberazione e al ritorno in Israele degli innocenti ostaggi, prelevati dall'incursione di Hamas il 7 ottobre 2023.

Era una soluzione già prospettata – si dice – alla fine del 2023. Benvenuta nel gennaio 2025! Meglio tardi che mai.

Ciò che preoccupa per una durata della tregua è il ritorno con enfasi del nuovo corso degli uomini di Hamas, esibiti tra la gente di Gaza con volti mascherati e abbracciando non certo armi di pace. Non sempre con equità si è valutata la reale preoccupazione del Popolo Israeliano, minacciato anche nella legittima sopravvivenza, sia come Stato che come Popolo. La reazione sulle popolazioni di Gaza è stata drastica negli effetti, pur avendo come obiettivo la distruzione dei rifugi di Hamas, vigliaccamente realizzati sotto gli edifici sensibili come scuole e ospedali.



struzione dei rifugi di Hamas, vigliaccamente realizzati sotto gli edifici sensibili come scuole e ospedali.

E più che giusto che vengano a costituirsi due Stati, sia per gli Ebrei che per i Palestinesi.

La preoccupazione sta nel fatto che a tutt'oggi chi gestisce i territori dove vi è il Popolo palestinese nelle sue varie forme culturali e religiose, è Hamas.

Ciò non può lasciare la Comunità internazionale indifferente.

La preoccupazione di Israele per la sicurezza del Popolo e dello Stato è proprio legata alla gestione politica di Hamas, le cui prime vittime sono proprio gli stessi Palestinesi, che sono così “governati” da un'ideologia violenta e incurante del vero progresso civile e sociale del Popolo Palestinese.

Senza una delegittimazione internazionale di Hamas non vi possono essere speranze di reciproca convivenza tra i due Popoli, ma neppure per una vita civile e democratica nella stessa Palestina.

Compito urgente della Comunità internazionale è quello di chiedere, certo la continuazione del cessate il fuoco, ma anche, da parte del popolo Palestinese la presa di distanza dalla strategia della politica degli uomini di Hamas.

Ciò è possibile con la creazione dello Stato Palestinese con precise norme democratiche, accettando in primis la legittimità dello Stato di Israele e la convivenza rispettosa di Israele con il nuovo Stato di Palestina, libero dall'ideologia di Hamas.

*Già Vicario episcopale

ELARGIZIONI

L'appuntamento del Piccolo con le elargizioni sarà sospeso per alcune settimane, in ragione di una rielaborazione del software che gestisce le operazioni. Ce ne scusiamo con i diretti interessati e con tutti i lettori e le lettrici. Questo tradizionale servizio tornerà a partire dal primo febbraio.

LA FOTO DEL GIORNO/2

Il mare d'inverno: il fascino silenzioso della Costiera bagnata dalle acque del golfo

Il mare d'inverno. Meno scontato ma altrettanto affascinante, intimo, silenzioso. In questa fotografia, scattata e inviata al nostro giornale dal lettore Alberto Fortunati, una veduta inconfondibile della Costiera, con i ciottoli bagnati dalle acque del golfo al calare del sole, in una fredda ma limpida giornata di gennaio. In primo piano, costa e sassi, il mare, i piccoli moli. Sullo sfondo Trieste e la costa istriana. A destra, in golfo, l'ormai nota sagoma del Sailing Yacht A, con i suoi tre giganteschi alberi che svettano.



Dai valore ai tuoi risparmi

Banca Mediolanum si conferma un partner di fiducia per chi desidera valorizzare i propri risparmi, accompagnando il cliente nel suo percorso di vita, verso scelte consapevoli e sostenibili

Il risparmio costituisce un valore fondamentale per ogni persona ed è, al tempo stesso, garanzia di stabilità per l'intero Paese. Accantonare una parte del proprio reddito non è solo un atto di prudenza, ma un impegno verso il futuro, un obiettivo che ci consente di affrontare le sfide della vita con maggiore serenità. Per dare il giusto valore al nostro risparmio, però, dobbiamo innanzitutto attribuirgli un fine specifico, indirizzandolo verso risposte concrete a tre grandi temi con cui tutti, prima o poi, dovremo confrontarci: fragilità, bisogni e progetti di vita. Mentre questi ultimi sono legati a sogni e aspirazioni di ciascuno, fragilità e bisogni sono più difficili da identificare e quantificare. E così, spesso, sottovalutiamo l'impatto che questi fattori possono avere sulle nostre risorse, mentre sovrastimiamo la nostra capacità di affrontarli senza un adeguato supporto. Trovarsi finanziariamente impreparati di fronte a situazioni ormai all'ordine del giorno, come familiari anziani a carico da accudire, spese mediche necessarie per compensare un sistema sanitario sempre meno efficace, figli a carico più a lungo per una maggiore difficoltà nel rendersi finanziariamente indipendenti, può significare non avere le risorse necessarie per affrontarle in modo adeguato. La recente attenzione al segmento



Foto di backstage dello spot onair dal 12 gennaio, con Massimo Doris, Amministratore Delegato Banca Mediolanum

del reddito fisso ne è un esempio. Negli ultimi mesi, complice l'inflazione e l'aumento dei tassi di interesse, molti italiani hanno investito in Titoli di Stato attratti dal rendimento offerto, senza però chiedersi se questa fosse realmente la soluzione più adatta alle proprie esigenze finanziarie e di vita.

Con l'attenuarsi dei tassi e il ritorno a una curva dei rendimenti più contenuta, si ripropone con la forza di sempre questa domanda: "Come fare le scelte giuste per il proprio futuro?" La soluzione sta nei nostri più importanti alleati: il tempo e i mercati. Essere un investitore consapevole non

significa evitare i rischi, ma affrontarli con strategie efficaci e una visione chiara e il tempo si è dimostrato il miglior complice per chi ha investito con disciplina e lungimiranza nei mercati, anche grazie al costante supporto del proprio consulente finanziario. La Banca Centrale Europea,

per sostenere il rilancio dell'economia dell'area euro, ha ormai iniziato da qualche tempo il processo di riduzione dei tassi che si attestano oggi al 3,15%.

In controtendenza Banca Mediolanum continua a offrire alle famiglie italiane la possibilità di ottenere un importante rendimento: il 4% annuo lordo sulle somme vincolate a sei mesi sul conto corrente anche in caso di svincolo anticipato delle somme, senza perdere gli interessi già maturati. Opportunità riservata ai nuovi clienti, fino al 10 marzo 2025. Un primo tassello del mondo Mediolanum. La chiave per sfruttare al meglio le potenzialità del proprio patrimonio sta nel valorizzare le opportunità pianificando con metodo, strumenti e visione. Essere cliente di Banca Mediolanum significa avere a disposizione un supporto qualificato che permette di fare scelte consapevoli. Grazie alla consulenza dei Family Banker, professionisti attenti e preparati che affiancano le famiglie nell'evoluzione del loro percorso di vita, è possibile valutare con attenzione le soluzioni più adatte per rispondere ai bisogni concreti, alle fragilità e ai progetti di vita di ciascuno, e tracciare una pianificazione patrimoniale.

Un cliente consapevole, guidato da un consulente preparato, non si farà cogliere di sorpresa. Al contrario saprà sfruttare le oscillazioni dei mercati per trarne vantaggio ricordando che i periodi difficili spesso nascondono le occasioni migliori per investire.

Promo 4%

COSA OFFRE

Ottenere un rendimento del 4% annuo lordo sulle somme vincolate per sei mesi su conto corrente

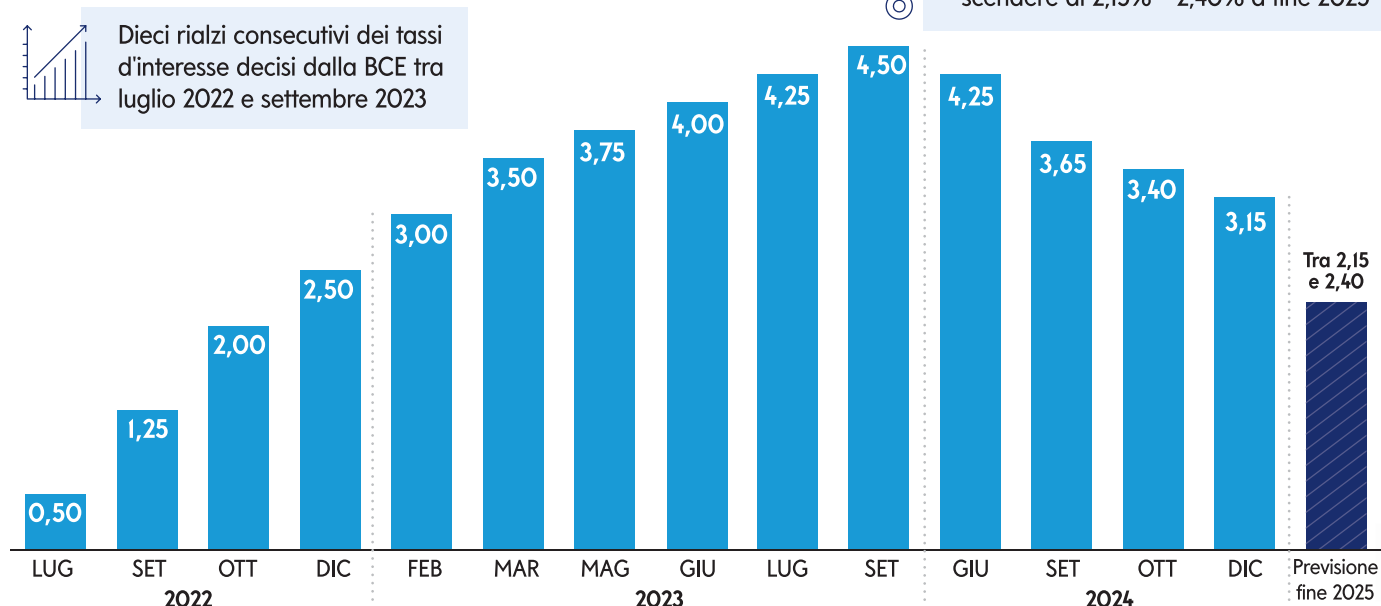
A CHI È RIVOLTA

Riservata ai nuovi clienti sottoscrittori di SelfyConto, Conto Mediolanum o Conto Professional

QUANTO DURA

Promozione valida dal 10 gennaio 2025 al 10 marzo 2025

La discesa dei tassi della Banca Centrale Europea



Fonte: Banca Centrale Europea.
*Consensus Bloomberg al 9 gennaio 2025.

4%

TASSO ANNUO LORDO

Seguici su: [f](#) [X](#) [ig](#) [in](#) [yt](#)

Messaggio pubblicitario.

Promo "Vincoli 4% gennaio 2025" valida fino al 10/03/2025 riservata ai nuovi clienti sottoscrittori di SelfyConto, Conto Mediolanum o Conto Professional, in qualità di primi intestatari, che richiederanno entro il 10/04/2025 la costituzione di depositi a tempo della durata di 6 mesi e accrediteranno lo stipendio entro 7 giorni precedenti la scadenza del deposito a tempo. Svincolo anticipato al tasso promozionale solo in presenza di accredito stipendio. Tasso annuo lordo, vincolo minimo Euro 100 fino ad un valore massimo complessivo di Euro 500.000 per ciascun cliente sul primo conto aperto nel periodo promozionale (dal 10/01/2025 al 10/03/2025). Per dettagli, condizioni di accesso all'offerta, condizioni economiche e contrattuali vedi Documento Promozioni e Fogli Informativi su bancamediolanum.it

CULTURE

Il libro

Il Nordest e la visione di Lago

In libreria “Il mio Veneto e altri scritti” con testi del giornalista e altri contributi
Così un quadrante geografico con le sue distinzioni ha assunto un’identità



Giorgio Lago in un ritratto di Maria Gianola

È in libreria “Giorgio Lago: il mio Veneto e altri scritti” a cura di Francesco Jori e Francesco Chiavacci Lago, Ronzani editore. Il volume raccoglie e propone una serie di testi del grande giornalista (1 settembre 1937 - 13 marzo 2005) che contribuì in modo decisivo alla costruzione dell’immaginario socioculturale del Nordest. Il libro sarà presentato oggi alle 18 al Museo di Santa Caterina a Treviso in collaborazione con il Comune di Treviso, CartaCarbone Festival e Ronzani editore. L’opera ospita una serie di contributi; questo è il testo di Paolo Possamai, direttore editoriale di Nord Est Multimedia, il gruppo che edita anche il nostro giornale.

LA TESTIMONIANZA

PAOLO POSSAMAI

Sono nato alle pendici del monte Verena. Sono cimbro, dunque. Appartengo all’altopiano dei sette Comuni, ma affacciato a Luserna (dove i cimbrici sono norma). Luserna sta nei confini del Trentino, il Verena sta con la provincia di Vicenza. Vicenza è tanto lontana. Come può essere remoto, per questa città il cui volto urbano è impresso dal massimo architetto della storia, il rapporto con Venezia. Un altro mondo. Ma Venezia e Vicenza sono parte della stessa regione, assieme anche a province marginali – nel senso che stanno ai limiti geografici e dei costumi comuni – come Rovigo o Belluno. Non sono nemmeno ben sicuro che tanti veneti si sentano fino in fondo italiani, di sicuro in gran numero non mancano di rimarcare la loro scarsa parentela con calabresi o molisani.

Ma siamo italiani, nonostante tutto e nonostante le forzature della storia. Italiani certo, direi forse ancor più facilmen-

te europei, incuranti dei confini (e qui verrà in gioco il sangue di Marco Polo). «Vivere è serbare memoria e farla rifiorire nella freschezza del proprio sangue» ha scritto Giani Stuparich, uno che di confini e di mescolanze se ne intendeva: italiano perché l’Istria veneziana era per lui il brolo di casa. Nel groviglio delle identità possiamo rimanere statici, ma il tempo modifica e sagoma anche le rocce. Così pure l’identità non può che risentire dei passi della Storia. Chi alla Storia tenta di resistere, nella sua nostalgia d’identità trascorsa rimane prigioniero e anzi stritolato.

Il discorso sul Nordest parte appunto dalla questione dell’identità e della sua mobilità. E per definirla, Giorgio Lago ha sempre avuto chiarissima la necessità di reperire e illuminare i fattori comuni tra i cimbrici del Verena, le comunità di lingua slovena del Carso triestino, gli autarchici veronesi, i veneziani di Pellestrina, i natii delle Basse emarginate dai grandi flussi, e via dicendo l’infinito campionario delle diversità e delle magnifiche ricchezze che illustrano il Triveneto.

La forza del pensiero di Lago consiste in estrema sintesi nell’aver voluto interpretare e cogliere i fattori di comunione esistenti nel corpo sociale del Nordest, a partire dalla cultura del lavoro. Ma senza pretendere alcunché di esaustivo, dovremmo pure dire che il comune denominatore di questa terra e di questa comunità ha a che fare con una storia e una cultura comuni, che stanno nella vicenda millenaria della Serenissima. Una repubblica laica, dove anche gli aristocratici erano prima di tutto mercanti, uomini di finanza e imprenditori.

La cosiddetta civiltà delle ville venete, che ovviamente appartiene anche al Friuli, non ha granché da spartire



La copertina del libro

con le ville campane o lombarde o toscane: non sono ville di delizia, Carlo Goldoni con la sua Trilogia della villeggiatura ci ha fuorviati. Le ville di Palladio e dei suoi seguaci sono centri logistici, sedi di impianti di proto-industrie cartarie, del riso, del legno, della forgia. L’impresa, la libera impresa è il sigillo storico di queste terre. Sintesi è parola che condivide con semplice la radice semantica: nella semplicità e nella sintesi non perdiamo nulla dell’essenza, anzi la rendiamo immediatamente visibile.

Lago ha saputo fare sintesi, volendo dare voce a una terra che nelle divisioni territoriali e nelle distinzioni interne alla comunità disperdeva la propria energia e mai riusciva – dunque – a proporsi coesa e forte in sede centrale. Come se oltre l’Adige verso Est sulla carta geografica permanesse la scritta “Hic sunt leones”. Lago ha saputo attrezzare, in funzione di questa lettura culturale e politica, un formidabile strumento chiamato «Il Gazzettino» con la dicitura sotto-testa “il quotidiano del Nordest”.

Prima di lui, il Nordest semplicemente non esisteva. Naturalmente, tanti uomini di pensiero (e di azione politica) hanno concorso alla determinazione del concetto di Nordest e basterà citare Ilvo Diamanti,



Una mappa settecentesca dell’Italia, inquadrata sul Nordest

ARCHIVIO NEW YORK PUBLIC LIBRARY

Massimo Cacciari, Mario Carro, Bepi Covre. Ma il quotidiano vessillifero e l’esploratore giorno per giorno a partire dai fatti, su questo sentiero che prima non esisteva, è stato Giorgio Lago. L’agenda politica per gli anni della sua direzione al «Gazzettino» è largamente stata scritta sulle pagine di quel giornale.

L’affermazione del “brand” Nordest dinanzi alla comunità nazionale, dipende in primis dal suo martellare costante e vibrante, nella volontà di far sentire la voce del quadrante compreso tra Adige, Alpi, Adriatico. Che il pensiero di Lago sia vivo, lo dice in primo luogo che l’idea di Nordest appartiene ormai al lessico nazionale e, aspetto tutt’altro che irrilevante per un cimbro del Verena, anche al palinsesto identitario di coloro che abitano il Triveneto.

Ma una minima ulteriore testimonianza può essere rinvenuta nel progetto implicito

nell’acronimo Nem. Non sarebbe stato inventato, se il pensiero di Lago fosse stato rappresentato anche dopo le sue dimissioni ormai un quarto di secolo fa dal quotidiano fondato da Gianpietro Talamini nel 1887.

Nem sta per Nordest Multimedia. Parliamo di un progetto che parte dall’acquisizione delle sei testate già del gruppo «Espresso» – per le quali lo stesso Lago fu editorialista nei suoi ultimi anni – poi passate a Gedi. La premessa indispensabile per la quindicina di imprenditori/investitori che hanno condiviso l’obiettivo di allestire “una” voce per il Nordest, consiste infatti nella consapevolezza che l’intervento su «Piccolo» di Trieste, «Messaggero Veneto», «Mattino di Padova», «Corriere delle Alpi» di Belluno, «Tribuna» di Treviso, «Nuova Venezia» e sulla digitale NordestEconomia è solo il primo di una serie di passi.

Accanto a questi quotidiani

ni, infatti, occorrerà mettere a fattor comune anche siti internet verticali, radio, free press, tv locali e poi concepire e eseguire un fitto piano di eventi pubblici (che appartengono pur essi al rango della comunicazione). Avendo l’ambizione di coprire e servire per intero il territorio del Nordest. Una piazza in cui incontrarsi, condividere progetti e sogni, individuare criticità e fenomeni nuovi, setacciare ceti dirigenti, dialogare con chi viene da Roma o da Bruxelles. Mutatis mutandis, non aveva già quaranta e più anni o sono realizzato un programma simile Giorgio Lago con il suo «Gazzettino» in fase di sviluppo e rilancio dopo decenni a languire con le proprietà più estenuanti e improbabili?

P. S. : naturalmente e forse purtroppo non sono nato alle pendici del Verena: avrei un ramo in più nel mio albero identitario. —

L'INCONTRO
A UDINE

Floramo presenta alla Moderna il libro di Paolo Ciampi

Domani, venerdì 24 alle 18 alla Libreria Moderna Udinese Paolo Ciampi presenta "Non è il paese di Dracula" (Bottega Errante) in dialogo con Angelo Floramo. Romania, cos'è la Roma-

nia? Con questo interrogativo e un po' di titubanza, Paolo Ciampi si rimette in viaggio, direzione Balcani orientali. Dove la birra scorre a fiumi, le chiese sono in legno e il Palazzo del Parlamen-



to, secondo solo al Pentagono per dimensioni, svetta nella sua monumentalità. È un viaggio che dalla capitale si snoda attraverso le selve e i castelli della Transilvania, fino a raggiungere le coste più remote della Romania, bagnate dal Mar Nero. Un reportage leg-

gero ma documentato che mescola storia, incontri, gastronomia, immaginari. Evento in collaborazione con Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia. Per informazioni e prenotazioni: 0432/504284 o modernaudinese@lelibriesrl.it.

Il romanzo

Il trio di Belgrado

Una spy story a Goli Otok

L'ultimo libro dello scrittore e regista serbo Goran Marković segue le imprese di un diplomatico britannico inviato nella Jugoslavia titoista del 1948

LA RECENSIONE

PIERLUIGI SABATTI

Immaginate di essere seduti alla vostra scrivania e di mettere ordine tra un mucchio di carte: verbali, comunicazioni, corrispondenze tra diplomatici e note ufficiali, brani da un diario, un sacco di lettere e ancora rapporti della polizia, dell'esercito, bollettini del meteo, certificati di nozze e biglietti di viaggio, messaggi cifrati di spie e ricevute. Carte raccolte in 25 anni per scrivere un romanzo.

Goran Marković, presenta così "Il trio di Belgrado" (Bottega Errante edizioni, 221 pagine, 17 euro), traduzione di Enrico Davanzo. È il suo terzo romanzo con il quale è stato candidato al "Premio Nin 2018" per il miglior romanzo dell'anno in lingua serba.

Un bel modo per coinvolgere il lettore e invitarlo a esami-

nare le carte che nel prosieguo del racconto gli verranno presentate.

Goran Marković è uno tra i più importanti registi del cinema serbo ed ex jugoslavo. Attivo anche come drammaturgo e sceneggiatore, ha ottenuto svariati riconoscimenti internazionali e nel 2012 è stato insignito del titolo di ufficiale dell'Ordine delle arti e delle lettere della Repubblica francese. Si è fatto notare con una serie di film provocatori e visionari, nei quali ha ritratto la società serba e le sue contraddizioni durante la crisi del socialismo jugoslavo, i conflitti degli anni Novanta e gli anni del dopo-Milošević.

Anche il titolo suggerisce un collegamento che sarà il filo conduttore di questo romanzo: riecheggia infatti il più noto "Quartetto di Alessandria" di Lawrence Darrell. Lo scrittore inglese nella sua veste di diplomatico di sua maestà a Belgrado è uno dei tre protagonisti, e riuscirà a

creare non pochi imbarazzi all'ambasciatore si Sua Maestà, Charles Brinsley.

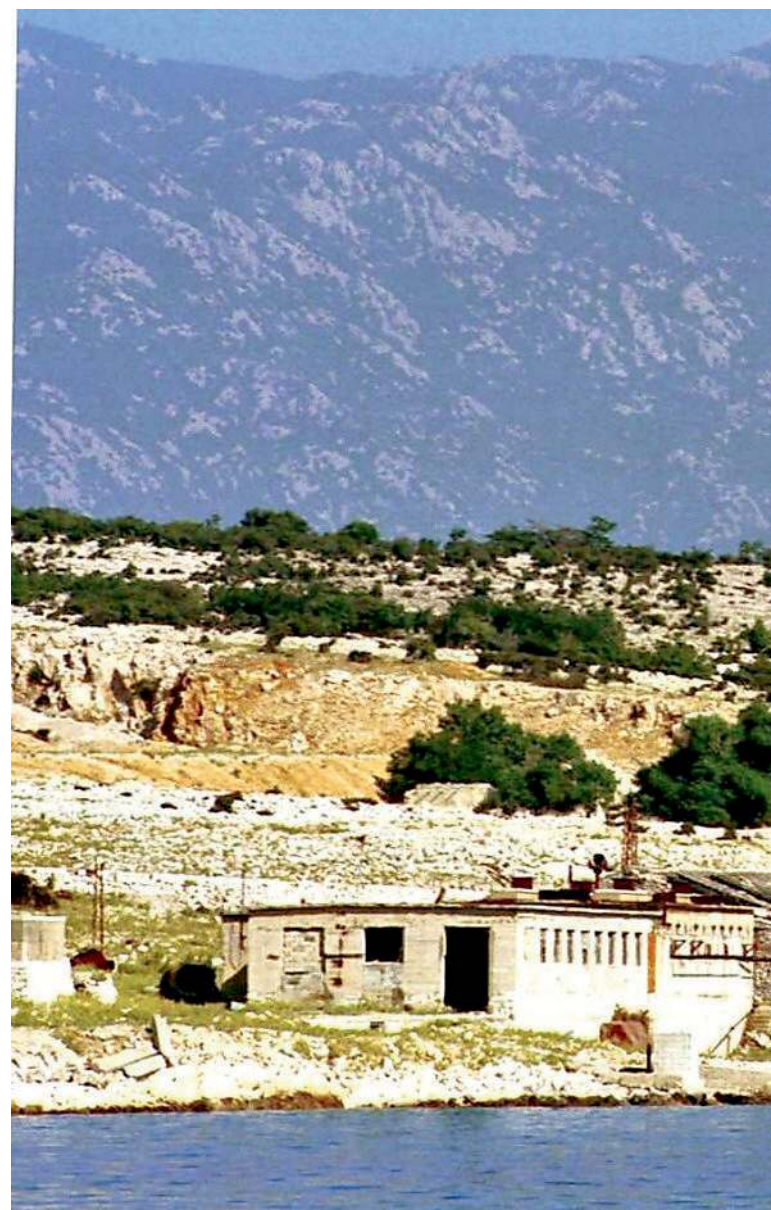
Ma andiamo con ordine: Darrell viene licenziato dal British Council in Argentina e ritorna in Inghilterra con la compagna Eve Cohen. Il direttivo dell'organizzazione culturale, che in 110 paesi del mondo diffonde la cultura britannica, gli rimprovera pigrizia e assenze nel lavoro scolastico, mentre i suoi colleghi e i vicini di casa argentini «si lamentano della sua vita immorale e dei festini da lui organizzati, pari ad autentiche orge» come si legge nella motivazione del provvedimento.

Grazie a conoscenze, Darrell ottiene un posto nella diplomazia e viene mandato nella grigia capitale jugoslava. Il suo ruolo ufficiale è quello di addetto stampa, in realtà deve «agganciare» elementi monarchici. Compito non facile visti gli strettissimi controlli che il regime ha adottato: siamo nel '48, si è appena



consumato lo strappo con Mosca, basta ridere a una barzelletta per finire a Goli Otok.

Darrell riesce a trovare un gruppo di dissidenti comunisti, in particolare Bora, Borislav Tankosić, marito della sua insegnante di serbo-croato Vera. Insieme allo scrittore e alla moglie è il ter-



zo del trio, nel mirino dell'Udba, la temuta polizia segreta jugoslava, che lo farà sparire. Darrell vuole aiutare Vera con la quale ha una relazione, anche se si è appena sposato con Eve, rimasta incinta. Lei capisce che c'è qualcosa che non funziona nel loro matrimonio viste le assenze sempre più lunghe e frequenti di Lawrence che si trincerava dietro il suo incarico. Lo lascia, va a Londra e partorisce. Lui dopo averle fatto visita ne fa una che «rasenta la follia» come scrive l'ambasciatore Brinsley al Foreign Office. Sulla via del ritorno a Belgrado si ferma a Trieste dove

compera un'enorme automobile blindata tedesca grigio-argento, marca Horch, che un tempo apparteneva a Göring.

Darrell la paga una sciocchezza e se la porta a Belgrado, dove si reca a Palazzo Bianco, la residenza del maresciallo Tito, dicendo ai soldati di guardia che vuole venderla al presidente, a un prezzo di favore. Gli ordinano di andarsene, lui insiste finché finisce in prigione. «Ci sono voluti due giorni per strapparla alle grinfie della polizia segreta che l'ha tenuto sotto torchio per tutto il tempo, pensando che dietro ci fosse davvero

TRIESTE FILM FESTIVAL

Arriva Tre chilometri alla fine del mondo, in corsa per l'Oscar

FEDERICA GREGORI

È un diciassettenne come tanti, Adi, coi suoi sogni e quell'andare e venire irrequieto e senza sosta tipico di quell'età. È arrivata l'estate e il ragazzo torna dalla città dove studia per trascorrere le vacanze nell'amenissimo villaggio natale sul delta del Danubio. Una serata in discoteca, una nuova conoscenza, un evento scioccante e il suo mon-

do non sarà più lo stesso, quello che lo circondava soprattutto quello che credeva fino a quel momento essere il luogo più protettivo e sicuro: la sua casa. Parliamo del film in concorso che il Trieste Film Festival presenta in anteprima nazionale stasera alle 20.15 al Rossetti: "Three Kilometres to the End of The World" (Trei kilometri până la capătul lumii)", terzo lungometraggio del regista rumeno Emanuel Parvu,

già in concorso a Cannes, premiato come Miglior film al festival di Sarajevo e candidato agli Oscar per la Romania. Apice di una giornata spiccatamente orientata ad offrire una panoramica sulla cinematografia in fermento di quel paese, che fa il paio con l'opera extra competizione che seguirà alle 22 e con il nuovo focus dedicato al cinema sperimentale romeno e al suo massimo esponente Radu Jude a cura del cri-



Una scena di "Three Kilometres to the End of The World"

tico Călin Boto (alle 11 e alle 14 al cinema Ambasciatori).

È un paesaggio rurale dolce, tra strade sabbiose lambite dall'acqua, ricoveri di barche e una natura rigogliosa, a fare

da sfondo alla vicenda, cui inizia presto a stridere e far da contrasto il paesaggio umano, che si rivelerà lungo il corso del film sempre più infido e raccapricciante. I soldi sono po-

chi in casa di Adi, si conservano ancora in un barattolo nascosto in cucina, e il padre è tormentato da un debito che non riesce a saldare. Quando un giorno il ragazzo tornerà a casa sanguinante, con i segni di una feroce aggressione sul corpo e nell'animo, per i genitori sarà uno shock devastante. Il film prende quindi la strada dell'indagine, seguendo le procedure di rito dopo il pestaggio: esame medico, dialogo col capo della polizia, stesura della denuncia, primi indizi raccolti attraverso quel che si dice in paese. Sembra che qualcuno abbia visto e, anche se non vuole parlare, sa. Il papà non si dà pace, distrutto dal senso di colpa: è convinto che sia una punizione inflitta dall'uomo cui deve il denaro, anche per-

VERSO IL FESTIVAL

Clerici e Scotti saranno co-conduttori a Sanremo

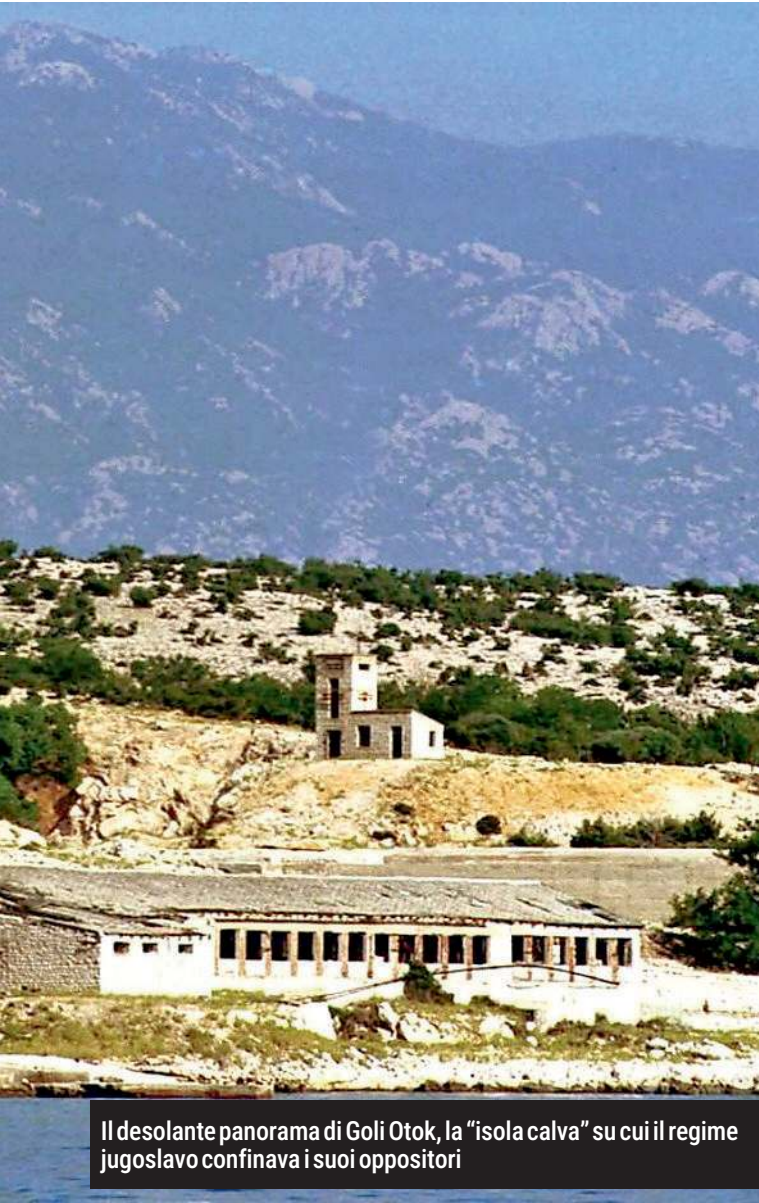
I co-conduttori della prima puntata del Festival di Sanremo (11 febbraio) saranno Antonella Clerici e Gerry Scotti. L'ha annunciato Carlo Conti nel corso di È sempre mezzogiorno su Rai1. «Ho det-

to più volte – ha detto Conti – che avremmo avuto una coconduzione corale, che mi piace un festival con tanti amici e colori diversi. Quando ho detto che ci sarebbero stati due meravigliosi amici nel-



la prima puntata, tutti hanno pensato a Pieraccioni e Panariello. Invece saranno Antonella Clerici e Gerry Scotti». Subito dopo l'annuncio di Conti nel corso del programma condotto da Clerici, è intervenuto in collegamento anche lo stesso Scotti. «È rarissimo vedermi su Rai1

– ha detto –. So che lo hai chiamato il Festival dell'amicizia e tu sai che quando mi chiedono nelle interviste un amico della televisione io dico sempre Carlo Conti e, se mi chiedono se tu fossi una donna della televisione chi saresti, ho sempre risposto Antonella Clerici».



Il desolante panorama di Goli Otok, la "isola calva" su cui il regime jugoslavo confinava i suoi oppositori

PUNTO CRITICO

C'era un comico di nome Angelo Cecchelin



Angelo Cecchelin

Un'epoca che ancora vive nella memoria collettiva di questa città descrivendone la sua identità.

Al Trieste Film Festival è stato presentato il docufilm di Alessio Bozzer "C'era un comico di nome Cecchelin". Attento osservatore della quotidianità impregnata di triestinità, Cecchelin riusciva a portarla sul palcoscenico con un'ironia tutta sua, senza risparmiarsi. Massimo Sangermano diventa un perfetto raccontastorie in questo viaggio tra documenti e memorie.

Emerge tra i ricordi quello del figlio Guido Cecchelin che viene arricchito dal materiale dell'archivio familiare mostratoci da Alessio Colautti che, insieme all'altro figlio di Angelo, Livio, ha portato avanti questa ricchezza culturale. Guardando il film si percepisce infatti l'importanza di tale patrimonio e del lavoro del nostro "Maurice Chevalier".

Avanspettacolo e cinema, Cecchelin non si è fatto mancare nulla. In questa carrellata di testimonianze compaiono Ariella Reggio, Marzia Postogna, Pierluigi Sabatti, Renato Sarti, Paolo Rossi, Maurizio Zacchigna, Claudia Cernigoi. Un omaggio al passato e ai suoi "interpreti". Ma "dove cori el triestin? Ad ascoltar Cecchelin!".

Il tutto esaurito al Teatro Miela ne è stata la dimostrazione. —

NADIA PASTORCICH

una congiura» conclude il povero Brinsley.

Ma non finisce qui, Darrell ha promesso a Vera di aiutarla e quando lei finisce a San Gregorio, l'isola-carcere vicina a Goli Otok, riservata alle donne, elabora un piano per farla fuggire. Vera ha saputo che il suo Bora è nella vicina isola, anche se non sa in che condizioni sia, dopo esser stato più volte rinchiuso in isolamento nella "buca di Petar" un pozzo scavato in terra, che aveva preso il nome dal dirigente comunista montenegrino Petar Komnenić, il primo a esservi rinchiuso.

Molto efficaci le pagine de-

dicare al lager titino dove i prigionieri erano "rieducati" con violenze, fame, sofferenze d'estate sotto il sole e d'inverno sferzati dalla bora gelida e trasformati in aguzzini gli uni degli altri. Su Goli Otok chiusa nel '56 non si parlò fino agli anni '90 quando fiorì una letteratura di memorie.

Vera non fuggirà se non con suo marito e Darrell si impegna. Ma uno dei due non c'ela farà.

Lui sarà mandato ad Alesandria dove finalmente potrà dedicarsi alla letteratura e scrivere il suo capolavoro. —

ché uno dei attentatori visti dal testimone è suo figlio. Presto, però, emergerà un'altra verità, ben più amara: i colpevoli sono entrambi figli dell'uomo, che hanno deciso per una "radrizzata" dopo aver sorpreso Adi in atteggiamenti teneri con un altro giovane.

A quel punto sarà come se lo sdegno, visto il clima fortemente conservatore del luogo, si spostasse dalla violenza omofoba dei due teppisti dritto su Adi "colpevole" di essere omosessuale. Il film procede per accumulo su come i vari personaggi reagiranno alla rivelazione, riflettendo su quanto ignoranza e superstizione siano ancora fortemente radicate in realtà apparentemente moderne e civili. Schiacciato da una rete di pressioni e ricatti te-

si a fargli ritirare la denuncia, Adi sarà umiliato dai suoi stessi genitori a tal punto da subire, per i suoi «problemi medici», anche un esorcismo legato e imbavagliato, complice la madre e un prete che insinua il pensiero - evidente il sarcasmo dell'autore - che ad attivare il tutto sia stato il vaccino anticon-

vid. "Three Kilometres..." è un dramma familiare la cui sicurezza e portata del tema non va di pari passo con la messa in scena, che lamenta non poche pecche: dominata da lunghi dialoghi che dopo un certo limite poco aggiungono, manca totalmente del mordente necessario per la storia di violenza bieca e vigliacca che racconta. Il paradosso è che il "carattere" più insipido e inco-

lore sia proprio quello più importante, quello del protagonista, che la sceneggiatura a quattro mani con Miruna Berescu non sviluppa ma lascia inspiegabilmente abbozzato. Perennemente attonito, salvo uno o due momenti di ribellione, il personaggio ne subisce di tutti i colori ma non sembra mai essere toccato nel profondo, difettando di spessore emotivo. E latita totalmente la tematica omosessuale, appena sfiorata.

Farà sicuramente il tifo per il film la carismatica giurata Ilinca Manolache, anche lei di Bucarest come Parvu e protagonista dell'ultimo film, il quarto con lui, di Radu Jude: più che una collaborazione, un'affinità elettiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SAGGIO

Vita coraggiosa e devota di Primo Mazzolari “don Camillo” di Bergoglio

Oggi al Circolo della stampa il vescovo Trevisi presenta la biografia del sacerdote che dialogava con il socialismo

IL SAGGIO

Papa Bergoglio lo ha paragonato a don Camillo perché «il fiume, la cascina e la pianura» sono le tre caratteristiche che accomunano don Primo Mazzolari al prete battagliero inventato da Guareschi. Il Pontefice ha evocato queste immagini di un'altra Italia sulla tomba del sacerdote lombardo, precursore del Concilio Vaticano II.

Il personaggio viene raccontato da don Vincenzo Mercante nel suo libro "Don Primo Mazzolari - profeta di Cristo cuore del mondo" (Centro studi biblici David Maria Turoldo Editore, Trieste 2024, 114 pagine, 12 euro).

Di don Camillo don Mazzolari ha la combattività e l'obbedienza. Come lui si batte per le sue idee e come lui quando la chiesa (per don Camillo era Cristo stesso) lo richiama all'ordine obbedisce. A modo suo, ma obbedisce perché «aveva un passo troppo lungo e noi si stentava a tenergli dietro – afferma Paolo VI – Così ha sofferto lui e abbiamo sofferto noi. Questo è il destino dei profeti».

Prima di proseguire con il libro, un cenno al suo autore. Laureato in lettere moderne a Padova, ha insegnato nei licei; diplomato in Sacra Scrittura a Roma è giornalista-pubblicista e ha fondato il centro culturale "David Maria Turoldo". Innumerevoli le sue pubblicazioni dedicate al culto mariano; ai Paesi dell'Est; a personaggi come il vescovo Karlin, Carlo I d'Austria, il cardinale Stepinac e questa su don Mazzolari, definito dal cardinal Martini «profeta coraggioso e obbediente».

Nasce il 13 gennaio 1890 a Boschetto, frazione di Cremona, da una famiglia contadina, modesta ma serena. Il padre Luigi è fittavolo e la madre casalinga, ha tre sorelle e un fratello. E un bambino riflessivo e chiuso in sé stesso, che manifesta subito una grande spiritualità. «Ha la faccia da prete» dice sua nonna e la famiglia con molti sacrifici lo manda in seminario a Cremona dove incontra il vescovo Geremia Bonomelli «figura di spicco, fra il generale torpore del clero italiano - scrive Mercante - uomo di larghe vedute, precursore



Don Primo Mazzolari guida una processione di bambini

di tempi nuovi». Sarà il suo maestro, al quale farà riferimento.

Bonomelli mostra interesse e apertura verso il socialismo, auspicando «armonia tra lavoro e capitale responsabile». Papa Pio X lo critica, Bonomelli chiede perdono e professa la sua sottomissione. Un esempio che emoziona fortemente don Primo, il suo discepolo prediletto. Non immagina quante volte toccherà a lui, come rivela nel suo diario. Superati momenti di dubbio e sconforto per «una chiesa chiusa su sé stessa, sempre in difesa» diventa sacerdote a 22 anni.

La Grande Guerra lo vede interventista, elogia Cadorna per la conquista di Gorizia e si prende una reprimenda. Viene mandato su vari fronti dove conosce appieno la feroce realtà bellica che, insieme alla morte del fratello Giuseppe sul Sabotino, lo porteranno al totale ripudio della guerra, scrive: «La pace adesso o mai più».

Il ritorno alla vita civile lo porta a occuparsi nuovamente e con maggiore impegno di iniziative sociali nella parrocchia di Bozzolo dov'è stato destinato, dipendente dall'arcipretura di San Pietro. Cerca collaborazione con i socialisti facendo imbastire l'arciprete Senti che già tempestava il vescovo di critiche e malignità sul giovane prete. Viene spedito a Cignara (che sarà la sua Breccella), dove può spiegarsi bene con la popolazione, per lo più analfabeta, che parla il suo stesso dialetto, apre una scuola per uomini e incoraggia due compagnie filodrammatiche.

Conosce Grazia Deledda, prima che lei ricevesse il No-

bel, nasce un'amicizia.

Intensifica la sua attività pubblicistica che spesso inquieta le gerarchie e non nasconde la sua avversione al fascismo, tanto che qualcuno spara alla Canonica. Ma lui non si ferma, scrive "I cattolici italiani e il comunismo" che fa infuriare sia il regime sia la gerarchia. Ancora una volta Mazzolari è costretto all'obbedienza, ma le sue idee restano vive. Critica le leggi razziali e dopo il '43 aiuterà gli ebrei a salvarsi. In quegli anni di guerra la scelta di Mazzolari è conseguente alle sue idee: diventa partigiano, arrestato due volte, resterà in clandestinità fino al 25 aprile '45.

Nel dopoguerra farà politica con i giornali "Democrazia" e "Adesso" aderendo alla Dc, ma è un prete scomodo che cerca il dialogo con i socialisti, i comunisti, i protestanti, il suo pensiero è rivolto agli ultimi e a cambiare la chiesa aprendola a questa istanze. Insiste sulla distinzione tra piano politico e piano religioso, critica la Nato, è contro la corsa agli armamenti e afferma che la pace è il bene supremo.

Non si arrende alle critiche e afferma che al Papa si deve amore, ma che esso non è cieco.

Lo conforterà l'abbraccio di Giovanni XXIII: «Ne sono venuto via molto consolato, dimenticando le birbonate prelatizie cremonesi, mantovane e milanesi» lascia scritto il 25 febbraio 1959. Morirà il 12 aprile di quell'anno.

Il libro sarà presentato giovedì 23 gennaio alle 17.30 al Circolo della Stampa dal vescovo Enrico Trevisi, presente l'autore. —

P.S.

APPUNTAMENTI

Alle 17
Condividere
l'impensabile

Oggi, alle 17, allo Studio Tommaseo (via del Monte 2/1) si terrà il seminario "Condividere l'impensabile" a cura di Ludovico Centis a Trieste Contemporanea. Il seminario, promosso dall'Università degli Studi di Trieste e da Trieste Contemporanea, fa parte del progetto di ricerca "Diluvio. Visualizzare l'impensabile", coordinato da Ludovico Centis, ricercatore in Urbanistica dell'Ateneo giuliano.

Alle 17
Documentario
"Confine"

Oggi, alle 17, al Museo "Carlo e Vera Wagner" (via del Monte 7) si terrà la presentazione in anteprima del documentario "Confine. Culture ebraiche del Friuli Venezia Giulia". Prodotto da PubbliteamVideo, verrà trasmesso su Rai 5.

Saranno presenti, oltre alla regista, Bruna Bertani, il direttore di Rai 5, Piero A. Corsinie alcuni dei protagonisti e delle protagoniste delle interviste svolte a Trieste, Gorizia, Udine e San Daniele. Ingresso libero.

Alle 17
Elsa Morante
a Colono

Oggi, alle 17, nell'aula magna del liceo Dante (via Guistiniano 3) si terrà l'incontro "Elsa Morante a Colono", il terzo appuntamento del ciclo "Edipo nel '900". Interverrà la professoressa Giulia Zudini. Ingresso libe-

ro.

Alle 17.30
L'Istria
dei pescatori

Oggi, alle 17.30, all'auditorio della Casa della Musica (via dei Capitelli 3) si terrà la presentazione del volume edito dal Circolo di cultura istro-veneta Istria "L'Istria dei pescatori" a cura di Nicola Bettoso, Diego Borme, Giuliano Orel, Rosanna Turcinovich e Aurelio Zentilin. All'incontro interverranno gli autori. La presentazione potrà essere seguita in streaming accedendo dal link che troverete sul sito del Circolo Istria (<https://circoloi-stria.com>).

Alle 18.30
Quadri in Musica

"Il Porto Franco" Oggi torna "Quadri in Musica Ciclo Trieste", l'appuntamento organizzato dalla Società dei Concerti Trieste. L'incontro si terrà alle 18.30 al Conservatorio Tartini; al centro l'opera di Cesare Dell'Acqua "Proclamazione del Porto Franco di Trieste" del 1719.

Alle 20
Rotary Club
Trieste

I soci del Rotary Club Tries5e si riuniscono oggi con i familiari alle 20 (aperitivo dalle 19.30) al Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale avrà luogo un confronto/dibattito sull'Intelligenza Artificiale con il consocio Michele Grisafi ed il professore Pietro Orciuolo.



Presentazione di Cronache Ribelli

Domani alle 20.30 al Caffè Esperanto di Monfalcone si terrà la presentazione del progetto editoriale Cronache Ribelli, che ha ormai all'attivo 40 pubblicazioni e oltre 400 mila follower su tutti i social media. Sarà presente sul posto anche il banchetto con i libri e i giochi di Cronache Ribelli.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA MINERVA

“Volevamo magia” di Matteo Quaglia



Oggi, alle 18 alla Libreria Minerva (via San Nicolò 20) si terrà la resenzione di "Volevamo magia" di Matteo Quaglia, edizioni Nottetempo. Alessandro Mezzena Lona dialogherà con l'autore. Gliel'aveva presentata il suo amico Bottiglieri, e lui se n'era invaghito subito. Ludovica era appassionata di Carrère, Houellebecq e Tarantino. Avevano anche avuto una breve storia – insomma, quasi una storia –, poi però, prima dello strano incidente in cui aveva perso la vita un altro studente, lei era partita per Parigi, lasciando dietro di sé solo voci, congetture o forse calunnie, sospetti. E pian piano gli anni dell'università erano sfumati via. Il narratore, trentenne impiegato in una compagnia di assicurazioni di Trieste, ha oggi una vita all'apparenza equilibrata e gratificante. Eppure Ludovica è ancora lì: un pensiero fisso che non sa scacciare, un'ossessione da cui non riesce a liberarsi. Con l'aiuto del complottista Bottiglieri si mette così sulle sue tracce, e si convince che quella giovane donna custodisca un segreto. Quale legame la unisce alla sfuggente Carla Rossini, regista capofila del "neo-horror del Nord-Est", decisa a seguire fino in fondo la propria radicale vocazione artistica? "Volevamo magia" è un romanzo avvincente e ipnotico sui sogni che si scoprono incubi.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA UBIK

Il “Martini segreto” di Bonifacio



La storica Paola Bonificio presenterà il suo libro "Alberto Martini. Ritratto segreto" (Graphe.it) oggi alle 18, alla libreria Ubik in Galleria Tergesteo (Piazza della Borsa 15). Con lei dialogherà Simone Volpato (Drogheria 28) Il libro racconta il grande artista attraverso gli occhi della donna che ne fu la più intima testimone, splendida modella e musa: la moglie Maria. Vi sono artisti che hanno una biografia talmente abbondante da mandare in sollucchio i critici; così è Alberto Martini da Oderzo, figlio dell'Ottocento che plana in pieno nel Novecento e che incontra grandi nomi, dalla Sarfatti a Emanuele di Castelbarco. Ma soprattutto incontra Lei, la moglie Maria Petrigna, che diventerà la tenace custode della memoria pittorica del marito. Una storia di grande amore e dedizione. Il libro di Bonificio, uscito in ottobre, ha già goduto di importanti recensioni. Carlo Franza, sul Giornale, lo definisce «il libro romanzo dell'anno»; Massimo Novelli, sul Fatto Quotidiano, scrive che il volume «con felicità di scrittura ripercorre biografia e opera dell'autore opitergino, tratteggiando bene l'epoca in cui visse»; il Sole 24 ore, in una pagina dedicata a Martini, celebra l'artista e parla, a firma di Francesco Maria Colombo del «sorprendente romanzo/saggio che lo racconta».



TEATRO

Gallo e Sacchi
sono “Amanti”
nella commedia
al teatro Bobbio

Da oggi a domenica lo spettacolo che narra dell'attrazione e delle sue conseguenze

Annalisa Perini

Le relazioni e i sentimenti, in tante sfaccettature, sono al centro di "Amanti", commedia brillante in scena al Teatro Bobbio, per la stagione della Contrada, da oggi a sabato alle 20.30 e domenica alle 16.30. Lo spettacolo è scritto e diretto da Ivan Cotroneo. Massimiliano Gallo e Fabrizia Sacchi ne sono i protagonisti, nei panni di Giulio e Claudia, travolti da un'irresistibile attrazione e convinti all'inizio di poter gestire un'avventura senza conseguenze. Con loro sul palcoscenico, nella produzione Diana Or.I.S, Orsetta De Ros-

si, Eleonora Russo e Diego D'Elia.

Un uomo e una donna si incontrano per la prima volta nell'atrio di un palazzo borghese. Due mesi dopo, in una stanza d'albergo, sono amanti. Nella "sospensione" della clandestinità sembrano trovare evasione, rifugio, conforto e divertimento. Ma ecco le responsabilità, le preoccupazioni, forse il pericolo, in una progressione di prudenza, equivoci, imbrogli, passi falsi, menzogne, caos e guai evitati per miracolo. Cotroneo è autore di romanzi come "La kryptonite nella borsa" e sceneggiatore per il cinema e la televisio-

CINEMA

TRIESTE AMBASCIATORI Viale XX settembre, 35 040/662424 Trieste Film Festival. Programma e info su www.triestefilmfestival.it . Proiezioni a partire dalle ore 11.00 con il cinema sperimentale rumeno		
Eight Postcards From Utopia del grande regista rumeno Radu Jude	14.00	
Lapilli di Paula Durinova, presente in sala	18.00	
Charlotte una di noi di Rolando Colla, presente in sala	20.00	
FELLINI Via XX settembre, 37 040/636495		
Conclave	16.00-18.15-20.30	
GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 040/637636		
Diamanti	16.30-18.50-21.15	
L'abbaglio	16.30-19.00-21.15	
Il mio giardino persiano	18.10-19.50	
Maria	16.15-21.30	
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 040/635163		
A Complete Unknown	16.15-18.45	
A Complete Unknown V.O.	21.15 (sott.it.)	
Emilia Perez	16.30-18.45-21.15	
Here	16.15-18.00-19.50-21.30	

Mufasa: Il Re Leone	16.30-18.00	
Sonic 3: Il film	16.30	
Napoli New York	18.30	
Nosferatu VM14	21.00	
Io sono la fine del mondo	18.20-20.00	
No Other Land	19.50	
10 giorni con i suoi	16.15-21.40	
Città d'asfalto	21.30	
POLITEAMA ROSSETTI SALA ASSICURAZIONI GENERALI Largo Giorgio Gaber, 1 Trieste Film Festival. Programma e info su www.triestefilmfestival.it		
Cortometraggi Proiezioni a partire dalle ore 14.00 con Zadanastoliko del regista serbo M. Djordjevic, presente in sala	16.00	
Fekete Pont di B. Szimler, presente in sala	18.00	
The New Year That Never Came del regista rumeno B. Muresanu, premiato a Venezia	22.00	
THE SPACE CINEMA Via D'Alviano, 23		
10 giorni con i suoi	16.00-18.30-21.30	
A Complete Unknown	16.15-18.20-20-21	
Io sono la fine del mondo	16-17.30-19.25-21.50	

Sonic 3: Il film	17.45	
L'abbaglio	20.30	
Mufasa: Il Re Leone	16.20-21.15	
A Complete Unknown V.O.	19.00	
Diamanti	18.00	

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 0481/712020	
A Complete Unknown	17.45-21.00
A Complete Unknown V.O.	20.45 (sott.it.)
Emilia Perez	17.30-21.00
10 giorni con i suoi	17.00-21.10
Diamanti	18.45
L'abbaglio	18.00
Sonic 3: Il film	17.00
Wishing on a Star	19.00
Io sono la fine del mondo	21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 0481/530263	
A Complete Unknown	17.45-20.30
A Complete Unknown V.O.	20.15 (sott.it.)
Here	17.30-20.40
L'abbaglio	18.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI
Via dei Fabbri, 2/A 040/390613

"Domani e sabato, alle 20.30 "Algo-Ritmo. Manuale fisico di obbedienza"" Di Andrea De Robbio e Anselmo Luisi e con Anselmo Luisi. Spettacolo in scena nell'ambito della rassegna AiFabbri2.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 040/948471

"Oggi alle 20.30 "Amanti"" Con Massimiliano Gallo e Fabrizia Sacchi insieme a Orsetta De Rossi, Eleonora Russo e Diego D'Elia.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800/898/868 - 040/6722200

"Die Entführung Aus Dem Serail" di W. A. Mozart " Venerdì 24 gennaio ore 20.00 (B), sabato 25 gennaio ore 16.00 (S), domenica 26 gennaio ore 16.00 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

Sala Victor de Sabata- Ridotto del Teatro Verdi "Arlechin e Colombina - Musica di M. Musumeci" Oggi giovedì 23 gennaio ore 11.00. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 10 euro, ridotto under 18 e scuole 5 euro. In scena fino al 7 febbraio 2025.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 040/3477672

"Grazie (A) Pino - Alle 18.30 "Volere Volare"" Redazione aperta del giornale con Speakers' Corner. Mediazione linguistica in LIS. Ingresso libero.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 21.00 "Woyzeck"" Da George Buchner, traduzione e adattamento Federico Bellini, regia Tommaso Tuzzoli. Produzione Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, Casa del contemporaneo - Centro di produzione teatrale, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Tinaos in collaborazione con Dialoghi - Residenze delle arti performative a Villa Manin 2022 - 2024 a cura del CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia. Durata dello spettacolo 1 ora e 10'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 0481/494369

"Domani alle ore 20.45 "Orchestra San Marco di Pordenone" " con Rossana Galvi, direttore Ben Palmer. Sabato 8 e domenica 9 febbraio, alle ore 20.45 "Il sogno di una cosa" di e con Elio Germano e Teho Teardo. Domenica 9 febbraio alle ore 16.00 Chiesa SS. Nicolò e Paolo, Monfalcone, ingresso libero "Concerto per Organo" Manuel Staropoli, Gioele Gusberti, Manuel Tomadin. Venerdì 14 febbraio alle ore 20.45 "Tre secoli in duo" con Stefan Milenkovich e Enrico Bronzi. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 -19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 -13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



LO SPETTACOLO
UN MOMENTO
DI "AMANTI"

ne, Gallo è noto al grande pubblico per le sue interpretazioni in film come "Mine vaganti" di Ferzan Ozpetek, "Pinocchio" di Matteo Garrone ed "È stata la mano di Dio" di Paolo Sorrentino, e per serie tv come "Gomorra" e "Imma Tataranni - Sostituto Procuratore". Sacchi, attrice teatrale e cinematografica, ha lavorato con registi come Marco Risi, Mimmo Calopresti e Luca Guadagnino. **Massimiliano Gallo, "Amanti" racconta anche quanto la ricerca della felicità possa portare a percorsi imprevisi, sui quali tenersi in equilibrio.** «Nella giocosità della commedia portiamo in scena tante dinamiche, senza retorica e giudizio, e ne affrontiamo le sfumature, mentre oggi si tende a "livellare" un po' ogni cosa. Nello spettacolo gli argomenti hanno una profondità anche nella risata, e i personaggi esprimono la loro schiettezza. Il muoverci su toni differenti rende più potente sia l'aspetto comico sia quello emozionale». **Claudia e Giulio scoprono di essere entrambi in terapia dalla stessa psicoterapeuta, specializzata in problemi di coppia.**

«A casa propria ciascuno dei due vive frustrazioni, disillusioni e contrasti. Più in generale si incontrano in uno di quei momenti della vita in cui delle domande te le devi fare. Io stesso sono andato in terapia, in una fase di cambiamento. Ci sono delle dinamiche in ognuno di noi, poi puoi decidere se vuoi conoscerle, e se ripeterle all'infinito oppure no. Sicuramente in terapia scopri delle cose di te, e nel mio caso anche il lavoro che faccio mi porta da sempre, comunque, a scendere più in profondità». **Con i suoi genitori, l'attore e cantante Nunzio Gallo, indimenticabile anche per la canzone "Mamma" con cui vinse nel '56, la prima "Canzonissima", e l'attrice Bianca Maria Varriale, lei ha respirato l'ambiente artistico sin da bambino. Ha debuttato a teatro a 5 anni.** «Mio padre aveva lavorato con Totò, Eduardo De Filippo, Anna Magnani... Dalla mia famiglia ho sempre assorbito anche la sacralità e la forte disciplina di questo lavoro. E mentre in Italia, rispetto ad altri paesi, si tende a fare delle divisioni tra l'attore di cinema, televisione o teatro, per me questo confine non c'è. Il punto è sempre un bel personaggio, una bella storia». —

MUSICA - ALLE 21 CON L'ORCHESTRA ABIMÀ

Concerto della memoria a Roma



Nell'ambito delle attività e commemorazioni previste per il Giorno della Memoria, l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane organizza anche quest'anno il Concerto della Memoria, che si svolgerà oggi alle 21 alla Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica "Ennio Morricone" di Roma. Il concerto, intitolato "E ora musica-La musica di autori ebrei perseguitati durante Shoah risuona nuovamente", sarà sostenuto dall'Orchestra Abimà, formazione triestina che rappresenterà il Friuli Venezia Giulia all'evento nazionale, diretta da Davide Casali (nella foto) con la partecipazione del flautista Roberto Fabbri. Il concerto, in collaborazione con il Festival Viktor Ullmann, sarà accompagnato dalla lettura di brevi brani tratti da testimonianze sulla vita e l'arte musicale. L'Orchestra Abimà esegue da anni partiture di compositori ebrei e non considerati "degenerati". Con questo organico sono stati registrati vari cd e l'orchestra si è esibita in tutto il Friuli Venezia Giulia sotto la guida del M° Davide Casali. Il "Festival Viktor Ullmann" nasce nel 2014 a Trieste su iniziativa dell'Associazione Musica Libera con l'intento di far conoscere la musica di numerosi compositori che furono perseguitati dal regime nazifascista e per la loro origine ebraica e le loro convinzioni.

TRIESTE - ALLE 18.30 ALLA LEGA NAVALE

Con Spirito sul "fronte dimenticato"



Il giornalista e scrittore Pietro Spirito, firma di lunga data del quotidiano Il Piccolo nonché voce nota della sede Rai regionale, interverrà oggi alle 18.30 alla sede della Lega Navale Italiana di molo Fratelli Bandiera civico 9, per una conferenza - lettura dal titolo "Il fronte dimenticato. Voci e tracce sommerse della grande guerra alle foci dell'Isonzo". Il racconto di Spirito sarà accompagnato dalle letture di Elke Burul, attrice e regista teatrale triestina. Pur non raggiungendo grandi profondità, i fondali del nostro golfo nascondono diversi relitti, testimonianze e tracce di un passato in gran parte ancora da riscoprire. Osservare questi relitti permette di compiere un viaggio nel tempo, dalle ere più antiche all'epoca contemporanea, in questo caso la Grande Guerra. Con Pietro Spirito, esperto sub, in questa occasione andremo a conoscere un altro tassello del fronte sull'Isonzo, proprio alla sua foce, durante la prima guerra mondiale; postazioni ora sommerse ma in attività fino al momento della rotta di Caporetto nel 1917.

TRIESTE - DOMANI ALLE 19 IN VIA FILZI

L'associazione alpina slovena festeggia i 120 anni con Wielicki

Ugo Salvini

Sarà l'alpinista polacco Krzysztof Wielicki, noto a livello internazionale, in quanto protagonista della prima ascensione invernale sul tetto del mondo, l'Everest, nel 1980, assieme a Leszek Cichy, il prestigioso relatore del primo appuntamento (domani alle 19 in via Filzi 14) organizzato dall'Associazione alpina slovena di Trieste nell'ambito della rassegna intitolata "Ve(de)tte adriatiche", inserita nel contesto dei festeggiamenti per i 120 anni di attività. L'alpinista polacco, autore di altre imprese memorabili, tra cui la prima ascensione invernale del Kangchenjunga con Jerzy Kukuczka nel 1986 e il Lhotse nel 1988 in solitaria, è anche il primo uomo con ascensioni invernali di tre ottomila e quinto uomo ad aver scalato tutti i 14 ottomila, tra il 1980 e il 1996, alcuni dei quali senza ossigeno supplementare. Per queste ed altre grandi imprese, nel 2019 ha ricevuto il Piolet d'Or (la Piccozza d'oro) per la carriera, premio messo in palio dalla rivista francese "Montagnes" e dal gruppo "Haute montagnes" e considerato il più alto riconoscimento mondiale in campo alpinistico. A intervistare l'ospite sarà Veronika Skerlavaj, che gestirà l'incontro in italiano e sloveno. Il secondo incontro del ciclo, in programma giovedì 6 febbraio (stessi orario e sede) vedrà ospiti tre giovani alpiniste slovene, Patricija Verdev, Ana Baumgartner e Urša Kešar, da poco tornate dalla spedizione alpinistica nella selvaggia e remota valle del Lalung nell'Himalaya indiana, dopo aver aperto quattro nuove grandi vie di salita. Le prime due poi hanno aperto in cin-

que giorni di scalata in stile alpino una complessa e difficile via di 2mila metri chiamata Here comes the sun, che le ha portate attraverso la cresta orientale sulla vetta ancora vergine del Lalung I (6243 m), giudicata ED, il più alto grado di difficoltà previsto dalla scala francese. "La storia della nostra associazione - spiega la presidente, Marinka Pertot - è ricca di eventi, purtroppo non sempre felici, che si specchia con le vicende di queste terre. Nascemmo infatti nel 1904, quando Trieste era una città cosmopolita, come sezione triestina della Società alpinistica della Slovenia di Lubiana. Avevamo la sede al Narodni dom e le attività principali erano dedicate all'escursionismo e alla scoperta degli itinerari. C'erano interessi anche per il mondo delle grotte - aggiunge - e l'associazione gestiva direttamente quella denominata del Fumo, a Slivia. La prima guerra mondiale purtroppo cambiò le cose. Nel 1920 perdemmo la sede nel rogo del Narodni Dom e tre anni dopo fummo sciolti d'autorità. Un gruppo di volontari continuò l'attività in maniera autonoma rispetto all'associazione madre della Slovenia - continua la presidente - ma nel 1927 il fascismo decretò il nostro scioglimento definitivo. Nel 1946 ci ricostituimmo e i soci dell'epoca si dedicarono all'escursionismo, all'alpinismo e allo sci, coinvolgendo molti giovani. Attualmente - conclude Marinka Pertot - collaboriamo strettamente con l'Alpina delle Giulie e la XXX Ottobre, oltre che le società e le associazioni alpinistiche della regione. Assieme organizziamo ogni anno la Giornata della montagna e quella dedicata al ricordo di Jilius Kugy". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 IN PIAZZA HORTIS

La fantascienza sbarca a LETS con Tones di Soffici e Stocovaz

Lets apre le porte alla fantascienza made in Trieste con "Tones", primo romanzo a quattro mani di Omar Soffici, scrittore, regista, produttore e musicista e Davide Stocovaz, sceneggiatore e autore di diversi romanzi. Nel 1989 un ingegnere, Isaac Kowal, crea un algoritmo rivoluzionario in grado di modificare il corso degli eventi futuri. La scoperta fa gola a una potente multina-

zionale che si impossessa della sua scoperta ma non può utilizzarla senza un'informazione che è custodita in un vecchio diario da un giovane sacerdote di nome Dante. Lo scontro ha inizio. Oggi alle 18 Roberto Maestri, curatore della collana Violet Gibson e animatore del blog L'Anello di Clarisse, ed il referente del Museo Lets Riccardo Cepach ne parlano con gli autori.

L'ambizione di Tones è quella di fondere letteratura e serialità televisiva, costruendo la vicenda attraverso una prosa che ha le sonorità e il ritmo di un blues malinconico, frutto di una complessa sintesi di stili che vuole ridefinire in qualche modo i confini della narrativa contemporanea. La "stagione zero" di Tones non è solo un omaggio alla cultura seriale, ma anche un tentativo di ade-



Omar Soffici e Davide Stocovaz autori di "Tones"

guare un formato letterario ai tempi e ai modi di fruizione contemporanei, offrendo un'opera che può essere "vista" con la stessa intensità di una serie e "sentita" con quello stesso ritmo. L'intento, rac-

contano gli autori, era di costruire un progetto ibridando i formati narrativi tradizionali e la serialità televisiva, accorciando così ancora di più la distanza tra letteratura e lo schermo: «Abbiamo

tentato di costruire un impianto che permettesse di ospitare una metafora in grado di raccogliere le sfide, soprattutto tecnologiche e filosofiche, di un futuro che ormai è diventato il nostro presente. Una metafora che, pure se in fuga dalla realtà, rischia di aderirvi completamente». "Tones", prima opera pubblicata nella collana Violet Gibson dalla casa editrice White Cocal Press, un progetto sviluppato in collaborazione con l'Associazione La Cappella Underground e il contributo della BBC Friuli Venezia Giulia.

Il Museo Lets - Letteratura Trieste si trova in piazza Hortis 4. Per info contattare lets@comune.trieste.it oppure 0406757240 —

SPORT

Basket - Serie A

Il miglior Candu

Il centrone di Trieste sta vivendo una stagione da sogno
«Mai stato così in forma. Adesso c'è da vincere al Forum»

L'INTERVISTA

LORENZO GATTO

Una squadra coesa, in questo momento della stagione tutta sulla stessa pagina di un libro che sta raccontando la storia di un campionato decisamente intrigante. Il segreto della Pallacanestro Trieste di coach Jamion Christian sta nella consapevolezza di un gruppo nel quale ogni giocatore conosce fino in fondo il suo ruolo. Come nel caso di Francesco Candussi, che nei quasi dodici minuti di media giocati a partita, porta in dote 7 punti con il 60% da due punti e il 35% da tre punti. Ma al di là di cifre, numeri e percentuali, quello che conta è l'approccio di un giocatore che, a 30 anni compiuti, ha raggiunto la sua piena maturità sportiva e sta disputando una delle migliori stagioni della sua carriera, dimostrando di poter essere utile anche in serie

A. Allora Francesco, stiamo vedendo il miglior Candussi di sempre?

«Sicuramente stiamo vedendo quello più in forma di sempre. A parte una breve parentesi a cavallo tra i 24 e i 25 anni, quando ero a Verona prima del Covid, non mi sono mai sentito così bene nella mia carriera. Merito di quello che stiamo facendo con lo staff e di una continuità di scuola di pensiero che non è mai cambiata nel corso di quest'ultimo anno e mezzo. La continuità del lavoro estiva e poi invernale è fondamentale».

Si aspettava una stagione così?

«Onestamente no, perché a parte qualche buona partita a Pesaro ormai 8-9 anni fa, in serie A non ero mai riuscito a ritagliarmi uno spazio importante. In questo campionato, fino ad adesso, ci sto riuscendo. Tengo a sottolineare il fino ad adesso, perché la stagione è ancora molto lunga».

La Pallacanestro Trieste si trova in classifica dove voleva essere?

«Il presidente Matiasic e il general manager Arcieri non hanno mai nascosto l'ambizione di una società che vuole ritagliarsi un ruolo di primo piano in questa serie A. Fatta questa premessa, direi di sì, siamo dove volevamo essere. Ci sono stati infortuni, difficoltà, col senno di poi avremmo potuto trovarci in una posizione ancora migliore. Noi però dobbiamo concentrarci sul presente: siamo nelle migliori condizioni per affrontare il girone di ritorno e progredire ancora».

Trieste secondo pubblico d'Italia, eppure il rendimento in trasferta è migliore di quello al PalaRubini. Come lo spiega?

«Credo sia un caso legato alle avversarie che abbiamo affrontato e a situazioni contingenti. Basti pensare al doppio confronto con Reggio Emilia. All'andata abbiamo perso in casa, ma ci mancavano Ross e



Francesco Candussi, centro della Pallacanestro Trieste. FOTO BRUNI

Brooks, sabato scorso al completo ci siamo ripresi i due punti con gli interessi».

Domenica a Milano che partita vi aspetta?

«La classica partita che regala mille motivazioni e zero pressione. Storia, roster, palazzetto: quando incontri l'Olimpia ti confronti con il meglio della pallacanestro italiana. Andrete al Forum con la faccia giusta per provare a portarla via».

E all'orizzonte si staglia il profilo di Trapani, l'avversaria dei quarti di finale di Coppa Italia. Ci state già

pensando?

«Qualche pensiero lo abbiamo fatto, legato soprattutto alla consapevolezza che nelle ultime stagioni è sempre stato un torneo aperto alle sorprese. Chi in quella settimana arriva più in forma fisica e mentale, può tentare il colpaccio. Noi sicuramente daremo il massimo anche se, prima di pensare alla coppa Italia, dobbiamo concentrarci sul campionato. Il tritico Milano, Tortona, Brescia, ci impone di restare con la testa solo sulle prossime sfide».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI MILANO

Per domenica è out Mirotic
LeDay e Bolmaro verso il recupero

TRIESTE

Meno pesante del previsto il bollettino medico emesso dall'Armani Milano in riferimento alle condizioni fisiche dei suoi giocatori infortunatisi domenica scorsa durante la gara contro la Reyer Venezia. Sospiro di sollievo per Zach LeDay: la sublussazione alla spalla sinistra, uscita e poi rientrata nel corso del terzo quarto della partita, non ha evidenziato lesioni gravi e il giocatore è regolarmente partito con la squadra per Istanbul in vista della partita di questo pomeriggio contro l'Efes. Buone notizie anche per Leandro Bolmaro, gli esami hanno escluso lesioni muscolari consentendo al play argentino di raggiungere i compagni. L'eventuale impiego di entrambi verrà deciso nell'immediata vigilia del match. Situazione più delicata per Nikola Mirotic, che ha riportato una lesione all'adduttore della coscia destra. Lo staff medico lo rivaluterà tra due settimane, diagnosi che esclude il campione sia per il match di Eurolega in programma oggi alle 18.30 a Istanbul sia per la gara di campionato che domenica, all'Unipol Forum di Assago, opporrà l'Armani Milano alla Pallacanestro Trieste. — L.O.G.A.

Sul parquet i biancorossi non ci vanno mai leggeri: lo confermano i dati, sia visibili che "nascosti"

Rimbalzi, stoppate e non solo
Questa squadra sa lottare duro

L'ANALISI

FILIPPO ERRICO VERZÈ

Tra le istantanee capaci di fotografare il grande momento di Trieste, volata al quinto posto in classifica, basta l'ultimissima azione della sfida con Reggio Emilia. Non il triplone di Ross del 96-81. Piuttosto, la difesa immediatamente successiva della guardia ex Tortona e di Valentine che, sporcando i tiri della disperazione di Winston e Barford, hanno permesso ai biancorossi di ribaltare la differenza canestri. Dal primo all'ultimo se-

condo, Trieste ha messo sul parquet il massimo dell'intensità, come se ogni singolo possesso valesse l'intera stagione. Ma la prestazione monstre del PalaBigi, contro una squadra che fa proprio della durezza fisica il suo punto di forza, non è stato un caso isolato.

Sotto questo aspetto, i biancorossi si battono più che bene. In primis nei rimbalzi, sia totali che offensivi: in entrambe le voci guardano tutte le altre squadre della Serie A dall'alto al basso. La capacità di costruirsi nuove chance dagli extra possessi è il grande punto di forza di Trieste, che riesce a portarne a casa 13 a partita. Andando più a fondo,



Jayce Johnson lotta a rimbalzo

il 36% delle azioni di tiro dei biancorossi portano a un rimbalzo offensivo, un dato ampiamente sopra la media della lega (29.7%). Così, da un lato hanno l'occasione di rifiatore se avanti nel punteggio nei minuti finali (come con Pistoia); dall'altro possono alzare la pressione sulla difesa avversaria, alimentando grandi rimonte (come con Scafati, dove hanno preso ben 21 rimbalzi offensivi).

Un'altra eccellenza assoluta degli uomini di Christian sono le stoppate: anche qui Trieste è prima nella lega (3.9 a partita). A livello individuale, i migliori sono Jarrod Uthoff con 1.5 a gara (3' nella lega) e, un

po' a sorpresa, Markel Brown (7' nella lega). La guardia ex Varese e Napoli, che vanta 1.3 stoppate a partita, con i suoi 191 cm di altezza non è esattamente la reincarnazione del compianto Dikembe Mutombo. Dove magari non arriva il fisico, arriva la forza di volontà di un giocatore, e di una squadra intera che, al netto di alcuni fisiologici passaggi a vuoto, finora è sempre scesa in campo con la piena consapevolezza della posta in palio. E con la giusta concentrazione, come testimoniano i 17.9 falli commessi a partita, il dato più basso del campionato per distacco.

L'intensità di una squadra non passa però solo dai dati più tradizionali, come rimbalzi e stoppate. Ci sono tante altre piccole giocate, che di norma passano sottotraccia, ma dall'indubbia incidenza. Tanto che in Nba hanno creato una voce apposita, le "hustle plays", un calderone che racchiude numerosi fondamentali, dal tagliafuori ai tiri contestati, fino alle palle morte recuperate e gli sfondamenti presi.

In Italia queste sono statistiche "fantasma": magari c'è chi le misura ma, per adesso, non sono di dominio pubblico. In ogni caso, non è difficile pensare che Trieste farebbe la voce grossa. Tornando di nuovo al trionfo del PalaBigi, Jayce Johnson, oltre a 11 punti e 5 rimbalzi, avrà fatto almeno una decina di tagliafuori da manuale, limitando e non poco i lunghi di Reggio, su tutti Kenneth Faried. Se Trieste eccelle a rimbalzo è anche e soprattutto grazie alle sue sbracciate sotto le plance.

Ma non solo. Valentine, schierato da Christian per quasi tutta la ripresa, che va a contestare ogni tiro avversario. Ruzzier che, nonostante la caviglia dolorante, prova a recuperare un pallone in mezzo alla mischia. O sennò Brown che nel quarto finale, con Reggio in rimonta, ferma da solo il contropiede del possibile -11, facendo carambolare la sfera sul piede di Faried. Tutti piccoli momenti che non finiscono nel tabellino, ma grazie ai quali Trieste, fin qui, sta costruendo una stagione da sogno. —

Calcio - Serie C

Partenze ad handicap

Se la Triestina va sotto non riesce a risalire: in 16 gare solo tre pari in rimonta. Nemmeno l'arrivo di Tesser finora è riuscito a togliere questo grande difetto.

ANTONELLO RODIO

La rimonta, questa sconosciuta. In questa travagliata stagione alabardata nella quale i difetti e i guai sono stati numerosi, una delle più gravi pecche della Triestina è stata quella di non essere stata quasi mai capace di ribattere a un vantaggio dell'avversario.

Sembra quasi come se una volta andata sotto, l'Unione non riesca a trovare le forze per riaprire la partita e portarla dalla sua parte.

MAI UNA RIMONTA

I numeri generali sono particolarmente impressionanti. Su 23 partite giocate finora in questa stagione, la Triestina è andata sotto nel punteggio ben 16 volte. Ebbene di queste 16 gare, solamente in 3 l'Unione è poi riuscita a pareggiare la partita e a portare a casa un punto, mentre non è mai accaduto che gli alabardati siano riusciti a ribaltare il risultato e a vincere una volta andati sotto. In questo dato negativo pesa molto ovviamente la prima parte di campionato, quando le continue sconfitte hanno portato come conseguenza un deficit psicologico in squadra e favorito un trend che col passare delle giornate è diventato una china inarrestabile.

Al di là della gravità di essere quasi sempre andati sotto nel punteggio, problema di per sé già piuttosto preoccupante, l'aspetto più inquietante è stato che l'Unione una volta preso un gol, è sembrata spesso rassegnarsi a un destino ineluttabile senza trovare le forze per raddrizzare la parti-



Il centrocampista Braima è stato l'autore del pari a Padova: una delle poche rimonte dell'Unione

ta.

LE TRE ECCEZIONI

Ci sono però anche le eccezioni. Come detto, in tre partite la Triestina è riuscita a portarsi a casa un punto. È successo la prima volta contro la Pro Vercelli

durante l'interregno di Geppino Marino: al Rocco a metà ripresa erano andati in vantaggio i piemontesi, ma tre minuti dopo era stato Bijleveld a pareggiare i conti. L'evento si era ripetuto in una delle poche partite con Clotet in panchina, ov-

vero Triestina-Albinoleffe, anch'essa finita 1-1: i lombardi si erano portati avanti nel finale di gara con Zoma, ma allo scadere, in pieno recupero, l'Unione era riuscita a pareggiare con una zampata di Vertainen. La terza volta, ancora un 1-1, è

arrivata proprio nella prima partita con Tesser in panchina, quella all'Euganeo con la capolista Padova: veneti in vantaggio su rigore nel primo tempo, poi nella ripresa il pareggio con Braima. Nelle altre 13 occasioni, invece, la Triestina è uscita dal campo sempre sconfitta.

LE DUE ILLUSIONI

Tra l'altro, solo in due di queste 13 partite la Triestina era riuscita almeno a pareggiare momentaneamente, dimostrando una certa reazione, prima di finire di nuovo sotto e chiudere sconfitta. È accaduto curiosamente entrambe le volte con Santoni: a Lecco gli alabardati erano riusciti a pareggiare su rigore con Attys, prima di capitolare di nuovo allo scadere. La settimana successiva con il Lumezzane, la Triestina era riuscita a riacciuffare gli ospiti per ben due volte, prima di capitolare nel 2-3 finale.

I PROGRESSI CON TESSER

Con Tesser c'è stato un progresso anche in questo campo. Se fino al suo avvento l'Unione era finita sotto ben 13 volte in 16 partite (81,25% delle gare), ed era riuscita a recuperare solo 2 volte su 13 (quindi nel 15,3% delle occasioni), con Tesser in panchina la Triestina è andata in svantaggio solo 3 volte su 7 (42,8% delle gare) e comunque ne ha riacciuffata 1 su 3, pari al 33,3% delle gare. Insomma dati sensibilmente migliorati, ma problema non ancora risolto. Anche se con i risultati positivi e l'aumentare dell'autostima, la Triestina dovrebbe via via trovare la forza anche per reagire a un gol.

IL LUTTO

Si è spento il triestino Dorigo giocò in serie A con Unione e Inter



Aldo Dorigo

Riccardo Tosques / TRIESTE

Se n'è andata un'icona del calcio rossoalabardato. Un centrocampista offensivo di qualità e quantità. Aldo Dorigo, nato a Trieste il 5 agosto 1929, si è spento nella sua città di adozione, Milano.

Il nome di Dorigo rievoca i grandi fasti dell'Unione degli anni Cinquanta, quando la Triestina militava in A e vinceva partite di blasone, come quella del 15 febbraio 1953, giorno in cui a cadere al Grezar, quando c'era ancora il Territorio Libero di Trieste, fu niente meno che la Juventus di Boniperti: Dorigo firmò il gol del raddoppio alabardato.

Dal 1950 al 1956 totalizzò con la Triestina 92 presenze, mettendo a segno 13 reti, tutte nella massima serie. Dal 1956 al 1958 vestì la maglia dell'Inter (47 partite, 5 gol) di cui fu anche capitano. Concluse la sua carriera, prematuramente in seguito ad un incidente, ad Alessandria, ove disputò 22 partite con 4 reti, squadra nella quale giocò anche assieme ad un giovanissimo Gianni Rivera.

Il primo novembre del 2004 Aldo fu premiato dal Comune di Trieste per i suoi meriti di calciatore.

Dorigo lascia la moglie Anita, il figlio Manlio, la nuora Annalisa ed i nipoti Edoardo e Sofia. —

FEMMINILE - ECCELLENZA

Colpaccio delle alabardate Dolomiti Bellunesi sconfitte

Guido Roberetti / TRIESTE

Impresa della Triestina femminile e rientro in campo con i fiocchi nella penultima giornata del campionato di Eccellenza.

La squadra allenata da Giuliano Leban si è imposta 2-0 sulle Dolomiti Bellunesi, la formazione che comanda il campionato ed è già certa di concorrere al giro-

ne per la promozione.

Un gol per tempo delle rossoalabardate con Pinatti e Verbich, il modo migliore per dimostrare grande volontà fino alla fine, infatti grazie a questo successo la Triestina è potenzialmente ancora in corsa per il secondo posto occupato attualmente dal Saronecaneva due punti sopra. Per un miracoloso aggancio al secon-

do posto con conseguente pass per il girone promozione, servirebbe però un altro autentico miracolo, un successo domenica prossima a Vittorio Veneto e la contemporanea mancata vittoria del Saronecaneva sul campo del Nuovo Pordenone, squadra di fondo classifica. La speranza è l'ultima a morire.

Nel successo contro la ca-



La Triestina esulta per la vittoria contro la capolista FOTO QUARANTOTTO

polista, copione perfetto. All'andata vinsero le bellunesi 3-2, a Mariano del Friuli la Triestina si è dunque presa anche la soddisfazione di aver ribaltato la diffe-

renza reti nello scontro diretto.

Memori dell'andata, il tecnico Leban con le sue ragazze, hanno dunque adottato alcuni utili accorgimenti e

la partita è stata dominata, segnale più importante il fatto di essere arrivate sempre prime sul pallone.

Un gol per tempo e di fatto miglior prestazione dell'anno. Anche nel raffronto con il girone d'andata la Triestina batte se stessa, sono stati raccolti 4 punti in più. Tutti elementi che fanno convergere verso un grado di soddisfazione elevato, se si considerano i costumi di una retrocessione dopo 4 anni consecutivi in serie C.

In linea con i programmi delineati per far ripartire, o meglio, continuare a far crescere, tutto il comparto femminile senior e giovanile. —

PALLANUOTO FEMMINILE

La rivalsa dell'alabardata Gant «Una gioia tornare in azzurro»

Esclusa dai Giochi la triestina ha contribuito a centrare le Super Final di World Cup
«Il Setterosa è giovane ma venderà cara la pelle. Bello giocare con altre tre Orchette»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Tre scudetti di fila con Catania sono un palmares di enorme rispetto che però non era bastato per riuscire a prendere parte alle Olimpiadi. Volta pagina, il Setterosa ha deciso di riaffidarsi alle sue grandi capacità tecniche e fisiche.

Come facilmente prevedibile Veronica Gant non ha delusione attese.

La pallanuotista triestina classe 2002, dallo scorso giugno ritornata alla corte del presidente Enrico Samer, ha contribuito assieme alle Orchette Lucrezia Lys Cergol, Francesca Colletta e Sara Cordovani, a conquistare il pass per le Super Final di World Cup che vedranno la nazionale italiana in lizza per giocare il ruolo della mina vagante.

Gant, che sensazione ha provato a ritornare ad indossare la calottina della Nazionale?

«È stata senz'ombra di dubbio una sensazione positiva.



Veronica Gant, pilastro azzurro della Pallanuoto Trieste

Sino a qualche mese fa ero "la piccola" del gruppo azzurro. Ora mi sono ritrovata ad essere un punto di riferimento in difesa per qualche giovane connazionale. Sono contenta di questa crescita. Anche se devo ancora lavorare, soprattutto migliorare la fase offensiva».

Che giudizio dà sul nuovo

Ora nel mirino del difensore c'è il match di Euro Cup di sabato contro Tenerife

Setterosa?

«In dieci giorni di allenamento assieme abbiamo trovato coesione e fiducia l'una nell'altra. La parte caratteriale, nonostante la giovane età e la poca esperienza, nei momenti cruciali di determinate partite è venuta fuori. Abbiamo dimostrato di poter giocare punto a punto con nazio-

nali più organizzate, vedi ad esempio la battaglia intrapresa con le olandesi, bronzo alle ultime Olimpiadi».

L'Italia potrà dire la propria alle Super Final. È d'accordo?

«Assolutamente d'accordo. Abbiamo dato un segnale forte e chiaro alle altre nazionali. L'Italia c'è. Non abbiamo alcuna intenzione di diventare una squadra cuscinetto. Non ci saranno mai partite semplici contro di noi. E sarà così anche nelle Super Final di World Cup».

È stato piacevole avere a fianco altre tre Orchette in azzurro?

«Sì. Molto. Francesca Colletta ha ricevuto la chiamata all'ultimo ed è stata bravissima a farsi trovare pronta: se lo meritava proprio. Ed è stato altrettanto bello tornare in azzurro assieme a Lucrezia (Cergol, ndr) e Sara (Cordovani, ndr)».

Dopo cinque partite consecutive, nemmeno il tempo di rifiatore che sabato ci sarà la gara di andata della semifinale di Euro Cup...

«Sì, in questa stagione pare non esserci tregua... siamo un po' affaticate, sì, ma il morale è molto alto. Non vediamo l'ora di tornare a giocare con le altre nostre compagne che ci hanno seguito mentre eravamo con il Setterosa. Sabato alla Bianchi affronteremo il Tenerife, una squadra agguerrita. Sarà una partita combattutissima dal primo all'ultimo secondo. Sarà importante fare risultato a Trieste per poi giocare alle Canarie l'accesso alla finalissima». —

VELA



Mattia Santostefano

Ilca Ocean Santostefano vince il bronzo in Australia

Roberta Mantini / TRIESTE

Mattia Santostefano è bronzo Under 21 all'ILCA Oceania & Australian Open & Youth Championships 2025 organizzato sulla costa orientale dell'Australia dal Royal Queensland Yacht Squadron. All'evento, che è l'equivalente del nostro Campionato Europeo, hanno partecipato 223 tra timonieri e timoniere dell'Oceania. Il velista, portacolori della Svoc, si trova in Australia da qualche mese e rientrerà in Italia il prossimo maggio.

«Il trasferimento nell'altro emisfero – ha spiegato Mattia Santostefano – è per dedicarmi completamente al mio obiettivo: allenarmi e crescere, sia come atleta che come persona. Da quando sono arrivato, – racconta – ho partecipato a tre regate che mi hanno permesso di migliorare significativamente. Dopo la prima, continua ho affrontato un mese di allenamento intenso con alcuni ragazzi molto competitivi, grazie al quale sono arrivato più preparato ai Campionati Australiani e dell'Oceania. Adesso – aggiunge – mi aspettano un paio di mesi in cui sarà fondamentale rimanere concentrato, con determinazione e soprattutto disciplina. Voglio tornare a casa – conclude Mattia – con un bagaglio di esperienza significativa».

«Mattia Santostefano – ha spiegato Manuel Vlacich, direttore sportivo della Società Velica Oscar Cosulich – è un "ragazzo Svoc" cresciuto sportivamente e come atleta nella nostra società, ed è l'incarnazione di quello che cerchiamo di fare: crescere (gentil) uomini e donne di mare che, come atleti, allenatori, soci e magari dirigenti, vivano a 360° la nostra società. Mattia, – aggiunge Vlacich – oltre ad essere un bravissimo atleta, è un istruttore di vela che la prossima estate farà parte dello staff della nostra scuola vela estiva. Terminato il liceo ha deciso, supportato dalla famiglia, di fare questa esperienza in Australia per allenarsi come un professionista nella classe Ilca7. Il rientro – annuncia Vlacich – è previsto a maggio e sono sicuro che il Mattia che tornerà in sede sarà un ragazzo ancora più serio e determinato». —

PALLAMANO

Ai Mondiali di Herning l'Italia affronta la Germania col sogno di andare ai quarti

TRIESTE

Italia sempre più protagonista a Herning, nazionale rivelazione del Mondiale 2025 in corso di svolgimento tra Danimarca, Croazia e Norvegia.

Azzurri che, dopo la vittoria nella prima gara del main round contro la Repubblica Ceca, oggi torneranno in campo alle 18 per sfidare la Germania. Scontro diretto per restare al secondo posto alle spalle della Danimarca e guadagnarsi la qualificazione ai

quarti di finale della rassegna iridata.

«È un sogno giocare i quarti di finale contro la Germania con tanta tranquillità, sapendo di poterci giocare le nostre chance – l'analisi del direttore tecnico azzurro Riccardo Trillini –. Siamo consapevoli di che avversaria parliamo, tempo fa non avremmo potuto pensare neanche di affrontarli in amichevole e ora siamo qui. Sono molto contento anche per Ebner perché otto anni fa era titubante nell'ac-

cettare di giocare per l'Italia, timoroso di incappare in brutte figure, e oggi grazie all'Italia è uno sportivo famoso e sicuramente le attenzioni attorno a lui aumenteranno. Sono felicissimo per lui».

Italia-Germania verrà trasmessa in diretta televisiva oggi dalle 18 su Sky Sport Max e in streaming sia su NOW che, in chiaro, sul canale YouTube @SkySport e sull'account TikTok di NOW.

Il programma: Italia-Germania (oggi, ore 18), Danimarca-Svizzera (oggi, 20.30), Italia-Svizzera (sabato, 15.30), Repubblica Ceca-Danimarca (sabato, 18), Germania-Tunisia (sabato, 20.30).

La classifica attuale: Danimarca 6, Germania, Italia 4, Svizzera 3, Repubblica Ceca 1, Tunisia 0. —

LORENZO GATTO

BASEBALL

Alpina in lutto, addio a Delise il mister della promozione in A

TRIESTE

È venuto a mancare in questi giorni, a 89 anni, una delle figure più rappresentative del baseball locale, Bruno Delise che, nel 1973, fu l'allenatore dell'Alpina nella trionfale marcia che portò la squadra alla promozione in serie A e alla conquista dello scudetto di campione d'Italia per la serie B, stabilendo inoltre un record: nell'arco del campionato collezionò 24



Bruno Delise

vittorie e solo 4 sconfitte.

Bruno Delise era apprezzato in quanto, con la sua contagiosa personalità, sapeva affascinare giocatori e tifosi, dimostrando che con la volontà si possono ottenere risultati apparentemente impossibili. La promozione in A fu salutata come un evento, perché il baseball triestino mancava dalla massima divisione da dieci anni. Nel campionato 1977/78 portò in B la formazione del Chiarbola. Nel 1984 fu richiamato alla guida dell'allora Julialpina che con lui si salvò in serie A.

Da giocatore aveva militato nella Pellicana, nella Libertas e nell'Alpina. Lascia le figlie Sara e Michela. —

UGO SALVINI

ATLETICA

Ai Campionati Fvg Juniores e Allievi dieci titoli agli atleti dei club triestini

Emanuele Deste / TRIESTE

Il calendario dell'attività indoor, regionale e nazionale, sta entrando nel vivo. Nei giorni scorsi l'impianto di Udine ha ospitato i Campionati Regionali Allievi (2008-2009) e Juniores (2006-2007) in sala che hanno regalato dieci titoli agli atleti triestini.

Nella categoria Juniores femminile il neo-ingresso tra le file della Polisportiva Triveneto Eleonora Viti è salita sul gradino più alto del podio sia nel suo salto in alto (1.65) sia nel salto triplo, appuntamento in cui le è bastato raggiungere la misura di 11.88 m per beffare la pordenonese Alice Bellomo (11.41 m).

Sui 60hs invece il titolo l'ha conquistato Teresa Rossi (Ts Atletica, 9.14 in batteria e 9.16 in finale) che però nel computo complessivo ha chiuso ai piedi del podio, alle spalle delle venete Isabella Calzolari (8.65), Alice Zanon (8.87) e Evelyn Castellan (9.23).

Tra gli Juniores sui 60 m si è assistito alla doppietta, targata Trieste Atletica, con Leo Oumar Domenis, all'esordio nella categoria Juniores e

che, dopo il crono di 7.09 nelle batterie, in finale ha fermato le lancette a 7.03 e vinto la competizione, anticipando l'altro velocista di punta gialloblu, Angelo Zhu (7.06 nel turno eliminatorio e 7.12 nell'atto conclusivo). Nell'alto il successo è finito in casa Polisportiva Triveneto Trieste grazie a Nicola Leonardo Lenoci e al suo salto a 1.78 m; la società presieduta da Alessio Coppola ha primeggiato anche nel salto in lungo con il sempre affidabile Alessandro Tella (6.74 m).

Passando alla categoria Allievi nel salto in alto, gara vinta dal veneto Omar Saadaoui in grado di valicare l'asticella posta a 1.87 m, il titolo regionale è andato al portacolori della Ts Atletica Luca Di Benedetti (1.83 m) che ha preceduto il compagno di squadra Matteo Trizza (1.78 m) e che ha fatto il bis di successi, primeggiando anche nel triplo con la misura di 13.44 m.

Al femminile le soddisfazioni per l'atletica giuliana sono arrivate dal salto triplo dove Gaia Gregori, al primo anno di categoria e tesserata per l'Atletica Julia, ha sbaragliato la concorrenza raggiungendo i 10.11 m. —

Champions League

Inter e Milan sono da 8

Due vittorie per 1-0 contro Sparta Praga e Girona valgono oro Pass per gli ottavi da difendere negli ultimi 90' come l'Atalanta

Pietro Oleotto

Dopo l'Atalanta anche l'Inter e il Milan tra le prime otto della classifica Champions, un piazzamento che, se confermato nell'ultima giornata, assegnerbbe il pass per gli ottavi di finale a tre squadre italiane, spedendo in orbita la Serie A nel ranking che potrebbe assegnare un posto aggiuntivo ai primi due campionati nazionali – rispetto ai quattro già a disposizione dell'Italia – per la prossima edizione. La Juventus resta in zona play-off – già conquistati aritmeticamente –, ma i risultati di ieri sera hanno fatto scivolare la squadra di Thiago Motta sull'orlo della 16ª posizione, dove c'è lo svantaggio del ritorno in trasferta nello spareggio per gli ottavi di finale. La Juve se la vedrà in casa con il Benfica, a sua volta a rischio eliminazione, l'Atalanta se la vedrà con il Barcellona già sicuro di un posto tra le prime otto, il Milan sarà in casa della Dinamo Zagabria che cercherà il successo per l'accesso ai play-off, l'Inter a San Siro con il Monaco che sogna gli ottavi diretti. Partite tutte “da finale”. Verdetto nella notte del 29 gennaio, quando sapremo se Psg e City resteranno dentro la giostra

SPARTA PRAGA	0
INTER	1

SPARTA PRAGA (3-4-2-1) Vindahl 6; Vitik 5.5, Panak 5.5, Sorensen 5.5; Wiesner 5.5 (34't Suchomel 6), Sadilek 6, Kairinen 5.5, Rynes 6.5 (25't Zeleny 5.5); Laci 5.5, Olatunji 6 (34't Krasniqi sv); Birmancevic 6.5 (29't Harasin 6), All. Friis.

INTER (3-5-2) Sommer 6.5; Pavard 6, De Vrij 7, Bastoni 6.5; Dumfries 6.5 (18't Darmian 6), Barella 6 (18't Frattesi 6), Asllani 6 (26't Zielinski 6), Mkhitaryan 5.5, Dimarco 6 (26't Carlos Augusto 5.5); Thuram 5.5, Lautaro 7 (37't Taremi sv), All. Inzaghi.

Arbitro Hernandez (Spagna) 5.5.

Marcatore Al 12' Lautaro Martinez.

Champions (tutte quelle fino a quota 12 hanno già il pass in mano) dopo essersi sfidate ieri nel “derby degli emiri” vinto dai parigini: dallo 0-2, firmato Grealish e Haaland, al 4-2 con Dembelé, Barcola e Neves nell'arco di 22 minuti della ripresa e Gonçalo Ramos a matare Pep Guardiola al 93'.

QUI INTER

Basterà dunque un punto alla squadra di Simone Inzaghi

MILAN	1
GIRONA	0

MILAN (4-2-3-1) Maignan 7.5; Emerson Royal sv (4't Calabria 6.5), Gabbia 6, Pavlovic 6, Hernandez 5.5; Bennacer 7 (30't Pulisic sv), Fofana 6.5; Musah 6.5, Reijnders 6.5 (30't Terracciano sv), Leao 7.5; Morata 5 (19't Abraham 6), All.: Conceicao 6.5.

GIRONA (4-2-3-1) Gazzaniga 6.5; Frances 5.5, D. Lopez 5, Krejci 6, Blind 5.5; Herrera 6 (32't Portu sv), Romeu 6; Tsygankov 6 (27't Martin sv), Van de Beek 6 (27't Asprilla 5.5), Gil 6 (27't Danjuma sv); Ruiz 5.5 (27't Stuani sv), All.: Michel 5.5.

Arbitro Stieler (Germania) 6.

Marcatore Al 37' Leao.

per salire sull'ottovolante e qualificarsi quindi tra le “grandi”. Tutto merito del gol realizzato al 12' da Lautaro Martinez, l'uomo delle serate di gala nerazzurre che ha deciso la sfida di Praga in casa dello Sparta. È stato Bastoni a crossare con il suo mancino per pescare l'argentino in area, rapida la deviazione volante che colpisce la traversa e si infila nel sacco belfando il portiere Vindahl. Nella ripresa i nerazzurri prova-



Leao, qui abbracciato da Reijnders, segna e lancia il Milan tra le prime 8

EUROPA LEAGUE

La Lazio tenta la fuga con la Real Sociedad Roma in casa dell'Az

La sconfitta dell'Athletic Bilbao ieri nell'anticipo con il Besiktas concede alla Lazio l'occasione di un allungo per restare da sola nella classifica dell'Europa League. Per farlo la squadra di Baroni dovrà però fare punti stasera all'Olimpico (ore 21) contro un'avversaria di spessore come la Real Sociedad. La Roma di Ranieri sarà invece in Olanda in casa dell'Az (18.45) per consolidare il piazzamento play-off.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La situazione

7ª GIORNATA



Lautaro Martinez ancora a segno

Martedì

Monaco - Aston Villa	1-0
Atalanta - Sturm Graz	5-0
Atletico Madrid - B. Leverkusen	2-1
Benfica - Barcellona	4-5
Stella Rossa - Psv Eindhoven	2-3
Liverpool - Lilla	2-1
Club Brugge - Juventus	0-0
Slovan Bratislava - Stoccarda	1-3
Bologna - Borussia Dortmund	2-1

Ieri

Lipsia - Sporting Lisbona	2-1
Shakhtar Donetsk - Brest	2-0
Sparta Praga - Inter	0-1
Feyenoord - Bayern Monaco	3-0
Arsenal - Dinamo Zagabria	3-0
Milan - Girona	1-0
Psg-Manchester City	4-2
Real Madrid - Salisburgo	5-1
Celtic - Young Boys	1-0

La classifica

Liverpool	21
Barcellona	18
Arsenal e Inter	16
Atletico Madrid e Milan	15
Atalanta	14
Bayer Leverkusen, Aston Villa, Monaco, Feyenoord, Brest e Lilla	13
Borussia Dortmund, Bayern Monaco, Juventus, Real Madrid e Celtic	12
Psv e Club Brugge	11
Benfica, Psg, Sporting Lisbona e Stoccarda	10
Manchester City e Dinamo Zagabria	8
Shakhtar	7
Bologna	5
Sparta Praga	4
Sturm Graz, Girona, Stella Rossa, Salisburgo e Lipsia	3
Slovan Bratislava e Young Boys	0

TENNIS - GLI OPEN D'AUSTRALIA

Sinner formato schiacciato tutto Liquida De Minaur e vola ma niente semifinale azzurra

MELBOURNE

Non c'è più un'ombra su Melbourne, perché Jannik Sinner è tornato a splendere, ricacciando con una netta vittoria su Alex De Minaur i timori sollevati dal lieve malore accusato nel match con Holger Rune. Il n°1 al mondo ha dominato il quarto di finale con l'australiano e domani si presenterà da grande favorito davanti all'americano Ben Shelton, che poco prima aveva battuto Lorenzo Sonego e fatto sfumare il sogno di una semifinale tutta tricolore nel primo slam della stagione. Ma più che il trionfo in tre



Jannik Sinner, un'altra semifinale a Melbourne

set (6-3, 6-2, 6-1) su un avversario battuto dieci volte su dieci, a tranquillizzare tutti sulle condizioni di Sinner sono stati i gesti e le parole: in campo l'azzurro ha messo in mostra tutto il suo enorme repertorio di colpi, annichilendo ancora una volta il n°8 al mondo, poi al microfono di Jim Courier ha messo da parte ogni dubbio: «Oggi mi sentivo benissimo, sono molto soddisfatto della mia prestazione. Credo sia stato il miglior incontro del torneo». «Mi sento molto meglio, sento che i miei problemi di salute sono scomparsi – ha spiegato poi Sinner –. Dopo la partita con Rune ho fatto le analisi del

sangue ed erano buone».

Per nulla distratto dal gran tifo, ma corretto, del pubblico per l'avversario, Sinner ha conquistato il primo break al quarto game del primo impedendo qualsiasi reazione a De Minaur, che ha messo a segno solo quattro colpi vincenti prima di cedere 6-3. Il secondo set ha seguito uno schema simile, il terzo finito 6-1 è durato mezz'ora esatta. Tornerà in campo domani contro il mancino Shelton, n°20 al mondo. Jannik era tranquillo, tanto da commentare, da grande appassionato di Formula 1, anche l'esordio di Lewis Hamilton con la Ferrari: «Belle immagini. Vederlo in rosso fa strano ma è bello. Sarà una bella stagione». Tornado a Shelton si è imposto in quattro set con il punteggio di 6-4, 7-5, 4-6, 7-6 (4) in quasi 4 ore di match con Sonego. Sfuma, dunque, l'ipotesi di una semifinale tutta italiana con Sonego che ha lottato ma ha dovuto cedere all'aericano. L'altra semifinale, lo ricordiamo sarà tra il tedesco Zverev e Djokovic. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FORMULA 1

Hamilton, prima con la Rossa

Il grande giorno è arrivato: Lewis Hamilton ha debuttato in Ferrari sulla pista di Fiorano alternandosi con Charles Leclerc alla guida della SF-23 e della F1-75, non ancora la nuova vettura. Un evento storico a cui non hanno voluto mancare tanti tifosi che hanno accolto il sette volte iridato con cori e striscioni.

Scelti per voi



Un passo dal cielo
RAI 1, 21.30
Marta viene ritrovata in una radura, un veleno l'ha fatta crollare in un sonno profondo. Vincenzo e Manuela scoprono che la famiglia della ragazza coltiva erbe medicinali, ma i segreti che si tramandano da generazioni sono caduti nelle mani sbagliate.



The Rookie
RAI 2, 21.20
Nolan e Celina si imbattono in un caso di omicidio che per la modalità sembra riportare a un killer seriale soprannominato Pentagramma, a causa del segno che lasciava inciso sul corpo delle vittime.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l'ironia che la contraddistingue, **Gepi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. In studio Cesara Buonamici.

NADIAORO
Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuo Spettacolo	
21.30 Un passo dal cielo Fiction	
23.30 Porta a Porta Attualità	
1.15 Sottovoce Attualità	
1.45 Movie Mag Attualità	
2.15 Che tempo fa Attualità	
2.20 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.55 Blue Bloods Serie Tv	
8.15 VideoBox Spettacolo	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
17.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Le leggi del cuore	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 The Rookie Serie Tv	
23.40 Come ridevamo	
0.40 Generazione Z Attualità	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.10 Piazza Affari Attualità	
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.25 Rai Parlamento	
16.30 Telegiornale Attualità	
17.00 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Caro Marziano Lifestyle	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
21.20 Un posto al sole (1ª Tv)	
21.20 Splendida Cornice Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte	
1.05 Tg Magazine Attualità	

RETE 4	
6.10 4 di Sera Attualità	
7.00 La promessa Telenovela	
7.35 Terra Amara Serie Tv	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima	
15.30 Diario Del Giorno	
16.40 Zanna Bianca e il cacciatore solitario Film	
Avventura (75)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv)	
Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.50 Drive Up Attualità	
1.00 L'ora più buia Film	
Drammatico (17)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.25 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 Grande Fratello Pillole	
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
17.00 Pomeriggio Cinque	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza	
21.20 Grande Fratello Spettacolo	
1.40 Tg5 Notte Attualità	
2.15 Striscia La Notizia - la voce della complottenza	
Spettacolo	

ITALIA 1	
6.50 A-Team Serie Tv	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
10.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità	
14.05 The Simpson	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles	
17.20 Lethal Weapon Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Harry Potter e la camera dei segreti Film Fantasy (02)	
0.35 Hunger Games: La ragazza di fuoco Film Fantascienza (13)	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.55 La Torre di Babele Attualità	
2.55 L'Aria che Tira Attualità	
4.50 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	

TV8	
17.25 Le mie regole dell'amore	
Film Commedia (21)	
19.10 Alessandro Borghese - 4	
ristoranti Lifestyle	
20.30 Uefa Europa League	
Prepartita Calcio	
21.00 Calcio Uel 7ga	
Manchester Utd/	
Rangers Calcio	
23.00 Come ti ammazzo	
il bodyguard Film	
Commedia (17)	

NOVE

16.00 Storie criminali	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre	
di più? Spettacolo	
20.30 Cash or Trash - Chi offre	
di più? (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Chissà chi è (1ª Tv)	
Spettacolo	
0.10 Che tempo che fa - Il	
tavolo Attualità	

20	20
14.50 The last ship Serie Tv	
15.45 Dr. House - Medical	
division Serie Tv	
17.45 Arrow Serie Tv	
19.30 Chicago Med Serie Tv	
20.25 The Big Bang Theory	
Serie Tv	
21.20 Fast & Furious - Solo	
parti originali Film	
Azione (09)	
23.35 Into the Storm Film	
Azione (14)	
1.30 Arrow Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.20 I fiumi di porpora - La	
serie Serie Tv	
16.00 Lol -) Serie Tv	
16.05 Last Cop - L'ultimo	
sbirro Serie Tv	
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.05 Elementary Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Bolgen - The Wave Film	
Drammatico (15)	
23.05 Let It Snow Film Horror	
(20)	
0.40 Anica Appuntamento Al	
Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
11.40 La neve cade sui cedri	
Film Drammatico (99)	
14.20 Il campione Film	
Drammatico (79)	
16.50 Non mangiate le	
margherite Film	
Commedia (60)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
Serie Tv	
21.15 Danko Film Poliziesco	
(88)	
23.25 Danni collaterali Film	
Azione (02)	

RAI 5	Rai 5
18.50 Visioni Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Dorian, l'arte non	
invecchia Documentari	
20.20 Camera con vista	
21.15 Luigi Nono. Infiniti	
possibili Film	
Documentario	
22.25 Suite da Prometeo di	
Luigi Nono Spettacolo	
23.20 The Great Songwriters:	
Richard Ashcroft	
Documentari	

RAI MOVIE	Rai
14.10 U-Boot 96 Film Guerra	
(81)	
17.50 Duello all'ultimo sangue	
Film Western (53)	
19.20 I mitici - Colpo gobbo a	
Milano Film Commedia	
(94)	
21.10 Non sposate le mie	
figlie! Film Commedia	
(14)	
22.50 Sulle ali della musica	
Film Biografico (18)	
1.15 Anica - Appuntamento al	
cinema Attualità	

RAI PREMIUM	Rai
15.40 Anica Appuntamento Al	
Cinema Attualità	
15.45 Il Commissario Rex Serie	
Tv	
17.35 La vita promessa Fiction	
19.30 Rocco Schiavone Fiction	
21.20 L'altra madre di mia	
figlia Film Thriller (20)	
22.50 Un amore in Cornovaglia	
Film Commedia (22)	
0.25 Storie italiane Attualità	
2.35 Medici in corsia Serie Tv	
3.20 Il Commissario Rex Serie	
Tv	

CIELO	cielo
15.15 MasterChef Italia	
16.35 Cucine da incubo Italia	
18.40 Buying & Selling	
19.35 Fratelli in affari	
Spettacolo	
20.30 Affari di famiglia (1ª Tv)	
Spettacolo	
21.20 A Good Man Film Azione	
(14)	
23.45 Black Dawn - Tempesta	
di fuoco Film Azione (05)	
1.55 Hardcore: la vera	
storia di Traci Lords	
Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.50 Hazzard Serie Tv	
16.35 La casa nella prateria	
Serie Tv	
19.25 La signora del West	
Serie Tv	
21.15 Quo Vadis Film	
Drammatico (51)	
0.20 L'amore è un trucco	
Film Commedia (97)	
2.10 Hazzard Serie Tv	
3.45 Schitt's Creek Serie Tv	
4.10 Agenzia Rockford	
Serie Tv	
5.00 Shameless Serie Tv	

TV2000	TV2000
17.30 Il diario di Papa	
Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.15 Il mistero delle lettere	
perdute Serie Tv	
23.30 Guerra e Pace Serie Tv	
23.55 La completa preghiera	
della sera Attualità	
0.10 Santo Rosario Attualità	

LA7 D	7d
14.35 Desperate Housewives	
Serie Tv	
16.20 Modern Family Serie Tv	
17.15 How I Met Your Mother	
Serie Tv	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 The Resident Serie Tv	
21.15 Le fate ignoranti Film	
Drammatico (01)	
23.15 La finestra di fronte Film	
Drammatico (03)	
1.10 Le regole del delitto	
perfetto Serie Tv	

LA 5	5
16.30 Caterina E Le Sue Figlie	
Grande Fratello	
18.40 Gf Daily Spettacolo	
19.10 Amici di Maria	
20.10 Uomini e donne	
21.35 Ti va di ballare?	
Film Drammatico (05)	
23.40 Cinquanta sfumature di	
nero Film Drammatico	
(16)	
1.55 Grande Fratello	
2.55 Caterina E Le Sue Figlie	
Serie Tv	

REAL TIME	Real Time
6.30 Vite al limite	
8.05 Il dottor Ali Serie Tv	
10.45 Hercal - Amore e	
vendetta (1ª Tv) Serie Tv	
11.45 Cortesie per gli ospiti	
13.55 Casa a prima vista	
16.10 Amore alla prova - La	
crisi del settimo anno	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Cortesie per gli ospiti	
(1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Vite al limite	
Documentari	

GIALLO	Giallo
11.00 L'ispettore Barnaby	
Serie Tv	
13.00 Tatort Vienna Serie Tv	
15.00 Shetland Serie Tv	
17.10 Il giovane ispettore	
Morse Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby	
Serie Tv	
21.10 Vera Serie Tv	
23.10 Capitaine Marleau	
Shetland Serie Tv	
1.10 Nightmare Next Door	
3.20 Spettacolo	

TOP CRIME	TOP CRIME
15.25 Movie Trailer Spettacolo	
15.30 Monk Serie Tv	
16.25 Detective Monk Serie Tv	
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.15 The mentalist Serie Tv	
21.15 Law & Order: Organized	
Crime Serie Tv	
22.05 Law & Order: Unità	
Speciale Serie Tv	
23.05 Law & Order: I due volti	
della giustizia Serie Tv	
24.00 Law & Order: Unità	
Speciale Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.45 Affari di famiglia: On the	
Road (1ª Tv) Real Tv	
15.40 Acaccia di tesori	
17.30 I pionieri dell'oro	
19.25 Operazione N.A.S.	
21.20 Predatori di gemme	
(1ª Tv) Documentari	
23.15 Predatori di gemme	
Documentari	
1.15 Ce l'avevo quasi fatta	
Lifestyle	
3.05 Cops Spagna	
Documentari	

RADIO RA1 PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Cambio di rotta: Donne saldatrici; **11.55** Né stato né mercato: Il diritto d'asilo. La rubrica "Non tutti sanno che...volontari in onda"; **12.30** Gr FVG; **13.29** Nel nostro tempo: "Dio mi deve chiedere perdono" di A. Fantin. "Un anno al comando del IV Corpo d'Armata" di A. Cavaciocchi; **14.10** Riverberi: "Peka de Dio", del collettivo LaPeka. "111", terzo album in studio dei Blues Factory; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:**; **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfimenti: Un'esposizione sulla vita e le tradizioni del mare di Santa Marina. La mostra "Guido", dedicata a Guido La Pasquala; **Radio TRST A:**; **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** Gr Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Music magazine; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** Gr ore 13.00; **13.25** Da vicino; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Gorizia e dintorni; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Leopold Suhodolcan: Attimi e anni - 12.pt; **18.00** Diagonali culturali: Radio chiama cinema; **18.59** Segnale orario; **19.00** Gr della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.35 Igorà tutti in piazza	17.00 Pinocchio
21.00 Europa League: Lazio - Real Sociedad	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzology
23.30 Tra poco in edicola	21.00 Say Waaad?
	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	7.00 WeeCap
20.00 Ti Sento	10.00 I Miracolati
21.00 Back2Back	12.00 Cose che Capital
22.00 Sogni di gloria	14.00 Capital Hall of Fame
23.00 Moby Dick	20.00 Capital Weekend
	22.00 Funky Town
RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone: Voci in	17.00 Albertino Everyday
barcaccia. Largo ai	19.00 Andrea Mattei
giovani!	21.00 Vittoria Hyde
23.00 Il Teatro di Radio3	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.10	John Wick 4 Film Sky Cinema Action
18.50	Il Grande Gatsby Film Sky Cinema Due
18.55	Caccia a Ottobre Rosso Film Sky Cin. Collection
19.00	Dogman (2023) Film Sky Cinema Suspense
19.05	Mi chiamo Francesco Totti Film Sky Cin. Drama
19.20	Tonno spaggiato Film Sky Cinema Comedy
19.25	Minions Film Sky Cinema Family
19.35	I delitti del Barlume - Gatte da pelare Film Sky Cinema Uno
21.00	Resa dei conti Film Sky Cinema Action
21.00	Il principe abusivo Film Sky Cinema Comedy
21.00	La Mala Educacion Film Sky Cinema Drama
21.00	I viaggiatori Film Sky Cinema Family
21.00	Le relazioni pericolose Film Sky Cin. Romance
21.00	Il cecchino Film Sky Cinema Suspense
21.15	Sotto il segno del pericolo Film Sky Cinema Collection
21.15	Un gelido inverno Film Sky Cinema Due
21.15	300 Film Sky Cin. Uno
22.30	Naked Singularity Film Sky Cinema Suspense
22.45	Il tuo ex non muore mai Film Sky Cin. Comedy
22.50	A.C.A.B. Film Sky Cinema Drama
23.00	After Yang Film Sky Cinema Due

Il Meteo



OGGI IN FVG



Tempo molto umido: cielo coperto con piogge in genere fino al pomeriggio, deboli a ovest e in Carnia, moderate sulle altre zone, abbondanti sulla Venezia Giulia dove proseguiranno fino a sera. Quota neve attorno ai 1000 m circa nella notte, in rialzo verso i 1500 m circa in giornata quando però le precipitazioni tenderanno ad esaurirsi.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: maltempo su Lombardia e Tri-veneto dove nevierà sopra i 1000 metri circa. Schiarirà altrove.
Centro: probabilità di precipitazioni sull'alta Toscana. Ci saranno nubi irregolari altrove.
Sud: cielo prevalentemente coperto in Sicilia e Calabria, irregolarmente nuvoloso altrove.

DOMANI
Nord: condizioni di bel tempo, foschie o nebbie sulla Pianura Padana, sarà invece più soleggiato altrove.
Centro: cielo generalmente poco nuvoloso su gran parte dei settori. Foschie mattutine nelle valli.
Sud: generali condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso ovunque.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi hai una marcia in più! Ti senti carico di energia e determinazione, pronto a conquistare qualsiasi obiettivo. Fai attenzione a non essere troppo impulsivo nelle tue scelte.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi ti senti inarrestabile! È il tuo momento di risplendere e mostrare al mondo il tuo valore. Usa questa energia per affrontare situazioni che hai evitato o per iniziare un nuovo progetto.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La tua voglia di avventura è al massimo, ma ricordati di fare una pausa per riflettere sui tuoi obiettivi a lungo termine. La sera sarà il momento perfetto per rilassarti.

TORO
21/4 - 20/5

Per te, il cielo di oggi è una porta aperta verso nuove possibilità. Ti viene chiesto di lasciare andare le tue paure e fidarti un po' di più dell'istinto. Amore e lavoro potrebbero riservarti sorprese.

VERGINE
24/8 - 22/9

L'amore e la creatività oggi sono al centro della tua attenzione. Lascia che il tuo lato più dolce e sensibile emerga. Se c'è qualcuno che ami, faglielo sapere.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Hai tutto sotto controllo, come sempre. Oggi il cielo ti dà la spinta per raggiungere obiettivi importanti, soprattutto sul lavoro. In amore, le stelle ti incoraggiano a esprimere i tuoi sentimenti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Sei il re delle parole oggi! Le tue idee fluiscono in modo naturale e tutti vogliono ascoltarti. Usa questa capacità per rafforzare legami e costruire nuove collaborazioni.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata perfetta per te che ami le connessioni sociali. Nuove amicizie o collaborazioni potrebbero arricchire la tua vita. Lascia andare ciò che non ti serve più e concentrati su ciò che ti fa stare bene.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Con il Sole nel tuo segno, oggi sei il protagonista assoluto. Questo è il momento per metterti in gioco, sia sul lavoro che nella tua vita personale. Le stelle ti sostengono: segui il tuo istinto!

CANCRO
22/6 - 22/7

Hai bisogno di prenderti un momento per te stesso. Oggi le emozioni ti guideranno verso riflessioni importanti. Ascolta il tuo cuore e concediti uno spazio per ricaricare le energie.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le stelle ti vedono forte e magnetico. Hai un potere unico oggi: puoi attrarre ciò che desideri. In amore e nelle relazioni, sei irresistibile. Tuttavia, mantieni i piedi per terra.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi è una giornata magica per te. È il momento di dedicarti a ciò che ami di più e di aprire il cuore alle persone che ti stanno accanto. Segui i tuoi sogni, perché oggi tutto sembra possibile.

DOMANI IN FVG



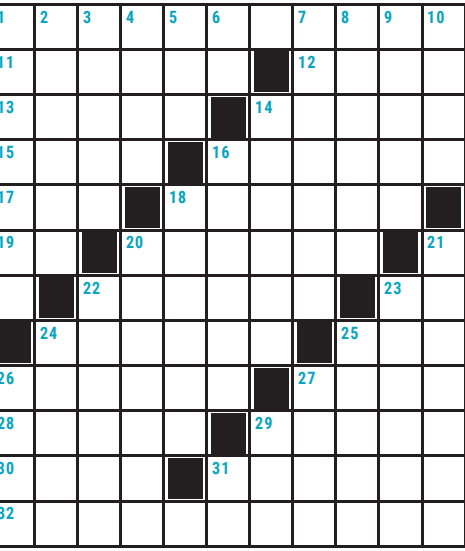
Cielo variabile con prevalenza di sole sui monti, specie verso il Cadore; su pianura e costa possibili nebbie al mattino e la sera e locale maggiore nuvolosità.

Tendenza. Cielo coperto con foschie su pianura e costa, in prevalenza variabile sulla zona alpina, sulle Prealpi nuvoloso. Zero termico oltre i 3000 metri di quota ma ci saranno inver-

IL CRUCIVERBA

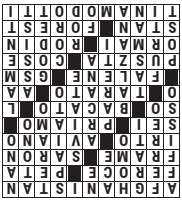
www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Kabul ne è la capitale - 11 Crudelmente come una belva - 12 Vale un milione di miliardi - 13 Fotogramma, inquadratura - 14 Pianura costiera di Israele - 15 Rigido e appuntito - 16 Il comune friulano con Piancavallo - 17 Basta per passare a scuola - 18 Il padre di Ettore e Paride - 19 Sud-Ovest - 20 Guastato, imputrito - 22 Messo a punto dal tecnico - 23 Standard di batterie da 1,5 Volt - 24 Farfalle notturne - 25 Diffuso standard di telefonia - 26 La stecca ungherese - 27 Oggetti d'ogni specie - 28 Purtroppo, a questo punto - 29 Scolpi // pensatore - 30 L'indimenticabile Laurel - 31 Uno spassoso mago in Tv - 32 Nota fotografa italiana del '900.

VERTICALI: 1 Attaccato come un manifesto - 2 Robusto o inflessibile - 3 Riconoscimenti - 4 C'è l'habilis e anche il sapiens - 5 Una bevanda con tre vitamine - 6 Cinema in centro - 7 Non più in coppia - 8 Un capoluogo dell'Abruzzo - 9 Languido, senza forza - 10 Un pianeta... come Plutone - 14 Distolto dal giusto cammino - 16 Ammantata di mistero - 18 Sono generalmente quattro in una stanza - 20 Stramba, bizzarra - 21 Sguggono a chi soffre - 22 Il navigatore che scoprì la Nuova Zelanda - 23 Un passaggio da gol - 24 I colpi che alleggeriscono - 25 La svasatura d'una gonn - 26 Il suo opposto è "pre" - 27 Un canto a più voci - 29 Lo Steiger famoso attore - 31 Dario, autore di *La signora è da buttare*.



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	10	27 Km/h
Monfalcone	7	9	14 Km/h
Gorizia	7	9	14 Km/h
Udine	6	8	9 Km/h
Grado	7	10	9 Km/h
Cervignano	7	9	12 Km/h
Pordenone	6	9	8 Km/h
Tarvisio	3	6	24 Km/h
Lignano	7	9	8 Km/h
Gemona	6	7	10 Km/h
Tolmezzo	5	8	12 Km/h
Forni di Sopra	2	5	16 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	poco mosso	0,4 m	10,3					
Grado	poco mosso	0,4 m	10,2					
Lignano	poco mosso	0,3 m	9,9					
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	10					
EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	6	Copenaghen	1	3	Mosca	-4	-2
Atene	9	15	Ginevra	4	9	Parigi	3	6
Belgrado	5	11	Lisbona	7	15	Praga	-3	4
Berlino	0	3	Londra	2	7	Varsavia	0	2
Bruxelles	2	5	Lubiana	6	9	Vienna	-1	4
Budapest	9	15	Madrid	9	11	Zagabria	5	10

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	5	8
Bari	7	16
Bologna	6	8
Bolzano	2	9
Cagliari	13	18
Firenze	10	15
Genova	8	9
L'Aquila	6	13
Milano	5	8
Napoli	9	16
Palermo	12	18
Reggio C.	11	16
Roma	10	15
Torino	4	7
Venezia	7	9

FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

VIESMANN RIELLO

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 gennaio 2025 è stata di 11.566 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Giulia

Occasioni e idee del mese di gennaio

BRICO CENTER

Vicini di fare

BOSCO
una famiglia come la tua

Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

offerte valide fino al 31 gennaio 2025

Set 2 armadi Jolly Keter, alto+basso

Armadio alto + armadio basso in polipropilene, grigio scuro, L 68 x H 166 x P 39 cm, 4 ante. Ideale per cantina, garage, balcone (uso interno ed esterno protetto), lavanderie, ripostigli. Ripiani e piedini regolabili.
Ref. 440003287



PREZZO STAR
€ 89,90

Scarpiera 3 ante L 67 x H 112 x Sp 28



Scarpiera doppia profondità 3 ante L 67 x H 112 x Sp 28 cm, struttura bianco e ante cemento. Ideale per 18 paia di scarpe. Made in Italy.
Ref. 440000024

~~€ 139,90~~
€ 119,00

Trapano avvitatore 18v con 2 batterie



Trapano avvitatore 18v con doppia batteria al litio da 1,5 ah + 72 accessori. Ideale per lavori di avvitatura e foratura. Mandrino autoserrante.
Ref. 400004020

~~€ 129,90~~
€ 89,90

Bidone aspiratutto Dexter 1400 W



Bidone aspiratutto Dexter, fusto in acciaio inox da 20 litri. Potenza 1.400 W.
Ref. 400760648

~~€ 79,90~~
€ 59,90

**SEI UN ARTIGIANO?
RICHIEDI GRATUITAMENTE
LA CARTA
ARTIGIANO PARTNER**

BRICO CENTER

ARTIGIANO PARTNER

BRICO CENTER
TRIESTE - GIULIA

PER TE UNO SCONTO DEL 10%

Scala telescopica Gierre 4 + 4 in acciaio



Scala telescopica Gierre 4 + 4. Ideale per effettuare lavori fino ad un'altezza di 4,7 metri. Portata massima di 125 kg. La sua struttura in acciaio è particolarmente resistente agli urti.
Ref. 450002731

~~€ 74,90~~
€ 66,90

P e per i nostri clienti
1 ora di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

**Acquista in comodità
e senza code**

Scegli il servizio
che fa per te e chiamaci

☎ 329 0311230



**Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore**



**Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore**

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.